ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 25 Settembre 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1188

La Germania ha rinunciato
alla resistenza passiva nella Ruhr

L'annuncio ufficiale

BERLINO, 24, notte

Oggi sono continuati i colloqui fra il Cancelliere ed i rappresentanti dei territori occupati, convenuti appositamente a Berlino. Tra gli altri erano presenti tutti i deputati provinciali, i membri del «Reichstag», i prefetti ed i rappresentanti delle grandi città e delle diverse confederazioni. Un comunicato laconico diramato a tarda ora dice:

«Il Governo ha deciso di abbandonare la resistenza passiva, senza alcuna condizione».

Attenuazioni della stampa

L'opinione pubblica era stata accuratamente preparata alle decisioni di stasera dalla stampa democratica. La *Vossische Zeitung* per indorare la pilllola ai suoi lettori, è ricorsa ad un curioso raffronto storico:

«La situazione odierna — dice l'autorevole foglio — può essere paragonata a quella del 1918, quando Ludendorff per mancanza di riserve, di armi e di munizioni fu costretto a dichiarare al Governo di allora che si dovevano sospendere le ostilità. Ebbene, nessuno vorrà mai dire che questa sia stata una capitolazione, come di capitolazione non si può parlare adesso, giacchè la Germania non rinuncia ai suoi diritti. La Germania non riconosce l'occupazione della Ruhr; inoltre, essa non farà alcuna delle prestazioni cui è obbligata dal trattato di pace, prima che non vengano liberati tutti i prigionieri e agli esiliati non sia concesso il ritorno alle loro case. Un popolo dotato di istinto politico deve comprendere a quale grande svolta si trova, e deve serrarsi intorno al Governo, non accrescerne le difficoltà di politica estera ed interna».

Altri giornali, sempre di tinta democratica, vanno più oltre e giungono ad affermare che la resistenza passiva è ormai più vantaggiosa per la Francia che non per la Germania. Gli argomenti a favore di questa tesi sono due: 1) la resistenza passiva dà modo all'occupazione francese di compiere i suoi noti atti di ostilità: ferrovie gestite da personale francese, ferrovieri esiliati, fame, carestia nel paese, ecc.; 2) la rovina completa del Reich, che minaccia di naufragare nel caos; milioni giornalieri di marchi che i francesi sistematicamente requisiscono; fazioni violente che maturano nel paese.

Altri ancora dicono che oggi il Reich è obbligato a mantenere a proprie spese 10 milioni di persone. Lo Stato si dissangua, e continuando in questa politica, non si pensa che un giorno verrà, in cui si dovrà pur giungere ai pagamenti imposti dal Trattato di Versailles. Dopo tanti anni di miseria e di rovina, verranno altri non meno duri. Tanto vale accorciare il calvario del popolo. *Il Berliner Tageblatt* lamenta l'apatia del paese.

«Le vie di Berlino — scrive il giornale — sono ancora percorse da fremiti di divertimenti. Agli spettacoli di boxe e delle corse, la folla si pigia. Questo abbandono fatalistico pervade lentamente tutta la nazione. Il problema che paralizza ogni nostra forza, va risolto, affinchè non perisca la patria».

Stresemann: ultimo Cancelliere....

A quale pericolosa svolta è giunta dunque la Germania? E' di ieri la profezia che Stresemann sarà l'ultimo Cancelliere dell'impero. A giudicare esattamente la situazione, bisogna tener conto delle minacce che da parte di destra e di sinistra giungono al Cancelliere. Mentre il Governo di Berlino raduna i rappresentanti della Ruhr e i presidenti dei «Landstag», e lavora intensamente alla soluzione del conflitto franco-tedesco, Monaco fa udire parole di minaccia e di violenza. Un giornale del lunedì parla addirittura di dichiarazioni di guerra del Governo di Monaco a quello di Berlino. Si tratta di un violento discorso pronunciato ad Augusta in occasione di una manifestazione patriottica in onore di Ludendorff. Nella riunione fu detto:

«La rivoluzione sarà presto in atto, ma anche se i capi non la vogliono subito, noi non possiamo più attendere. Questa volta il tempo non è più con noi, ma contro di noi. Il movimento di liberazione nazionale sale dalla Baviera verso il nord. Tutto il problema tedesco sarà risolto a Berlino, col pugno vittorioso della rivoluzione. Soltanto la spada potrà arrecare la soluzione decisiva. Noi spacceremo il marxismo. Noi compiremo la nostra rivoluzione nazionale sotto l'egida del vessillo nero, bianco, rosso, fregiato dalla «Hacken Kreutz». In questo segno vinceremo».

E' certo ben singolare che in uno Stato del «Reich» si parli di guerra contro il Governo centrale. Tutto il movimento nazionalista è rivoluzionario fa capo a Ludendorff. D'altra parte vi è il partito più moderato del principe Ruprecht, che non ha poco peso. Il principe di casa Wittelsbach ha dichiarato più volte di approvare la politica di Stresemann, e Stresemann ha citato le parole del principe in un suo discorso ed ha anche tenuto ad affermare di essere con lui in ottimi rapporti personali. Il principe è stimato dal Cancelliere come uomo dotato di serene idee politiche, che sa energicamente tradurre in azione.

A Parigi si temono sorprese

PARIGI, 24, sera

I giornali danno l'impressione anche questa sera, col lusso dei titoli e la larghezza dei commenti, che si approssima l'epilogo del dramma della Ruhr. Essi si scagliano pertanto con una certa vivacità contro i mestatori di torbidi in Germania, i quali stanno minacciando la guerra civile, il colpo di stato monarchico e la dittatura bolscevica, se la Germania cede senza condizioni alla Francia. Ciò che si può affermare con certezza, è che mai come in questi giorni ci furono tanti sintomi concomitanti — espressioni di Governo e manifestazioni private — per persuadersi che la battaglia della Ruhr è al suo epilogo.

La stampa di varie tendenze, non esclusa quella di ispirazione ufficiosa, ammonisce il Governo tedesco a reprimere le oscure agitazioni dell'ultima ora e a non ricorrere ad equivoci e intrighi, destinati a fallire repentinamente. La soluzione più saggia è quella di cedere con onestà e chiarezza di propositi; di cedere con la persuasione intima e la buona volontà di collaborare.

Ansiosa attesa in Inghilterra
L'ipotesi d'una nuova Conferenza

LONDRA, 24, sera

Il Primo ministro ha convocato il gabinetto per mercoledì prossimo. Si annuncia che vi sarà un'esposizione dei problemi di politica estera e di politica interna, con particolare riferimento ai risultati del recente incontro con Poincaré. Nessuna dichiarazione pubblica sarà fatta prima di mercoledì e, anzi è intenzione di Baldwin di riservarsi ogni primizia per il discorso politico che terrà a Philipshott, nella giornata di giovedì.

Oggi vi è stato un lungo colloquio tra Baldwin e lord Curzon. Nei circoli politici bene informati si afferma che le voci di dissenso tra i due uomini di Stato, sono destituite di ogni fondamento. Nessuna pubblicazione dei giornali corrisponde esattamente al pensiero del Governo. Circa il problema dei rapporti anglo-francesi, la nota riportata come ufficiosa dai giornali parigini di domenica mattina, non è che uno dei tanti commenti non autorizzati circolanti negli ambienti politici. La fase attuale delle relazioni anglo-francesi, viene considerata con la massima delicatezza. Il Governo inglese e tutta la pubblica opinione, guardano con impazienza alla fine della resistenza passiva nella Ruhr. Sino a quando questo avvenimento di fondamentale importanza non sarà un fatto compiuto, le difficoltà che il Gabinetto Baldwin deve fronteggiare all'interno, non saranno appianate.

Infatti, nessuno qui può credere che dopo il colloquio con Baldwin, Poincaré abbia modificato menomamente il suo atteggiamento, e non può ammettersi d'altra parte che il Primo ministro inglese sia andato oltre questi due punti: 1) il riconoscimento che tutti e due i paesi tengono ad ottenere dalla Germania e il massimo delle riparazioni; 2) che tutti e due i paesi si preoccupano sopra ogni cosa della restaurazione economica dell'Europa.

Sino a quando il Consiglio dei ministri e, a cominciare da lunedì prossimo, la Conferenza imperiale non avranno portato la loro opinione sulla qusetione del metodo più adatto a raggiungere lo scopo comune per la politica anglo-francese, non si potrà valutare esattamente la portata delle divergenze e delle coincidenze di pensiero nella politica dei due Governi. Può darsi anche che si renda necessaria una consultazione interalleata, appena la resistenza passiva tedesca sia cessata. Questa possibilità è messa in luce da tutti i giornali questa sera.

Le polemiche inglesi sul fascismo
Confutazioni a Lloyd George

LONDRA, 24, sera

L'articolo sulle origini del fascismo, nel quale Lloyd George considera Lenin un precursore di Mussolini, è ancora oggi oggetto di commenti da parte della stampa inglese. Il *Daily Telegraph* che già fece le sue riserve al momento in cui pubblicò lo scritto dello stesso ex Primo ministro dice:

«Oggi è difficile poter consentire con le idee lloydgeorgiane. Qualunque cosa possa dirsi del fascismo e del suo capo, la verità è che essi sventarono un pericoloso complotto contro la società e che essi hanno sostituito l'ordine ad uno stato caotico di distruzione politica e morale, che diventava sempre peggiore. Il risultato di quest'azione fu il risorgimento dello spirito nazionale e della fiducia nell'avvenire del paese, in un modo che non ha precedenti. La rivoluzione italiana, e ora quella spagnola, non sono contro la democrazia, sebbene contro le degenerazioni parlamentari della democrazia».

La *Morning Post* sullo stesso argomento scrive:

«Collocare Mussolini e Lenin sullo stesso piano politico e speritual̀e, è come comparare le torture della «Ceka» (polizia segreta russa), all'olio di ricino dei fascisti. Mussolini non ha detronizzato la democrazia, perchè essa aveva già dichiarato fallimento. Il fascismo ha assunto coraggiosamente l'eredità fallimentare e bancarottiera della democrazia. Lloyd George in Inghilterra, e altri demagoghi in Italia e in Ispagna, sono responsabili di aver portato la democrazia alla bancarotta, rendendo inevitabile il regno della violenza. Ciò avviene sempre quando i Governi mancano al loro dovere fondamentale di proteggere la vita, la proprietà e la libertà dei cittadini: quello che oggi appunto fa egregiamente il Governo di Mussolini».

Coolidge esalta l'idealismo del popolo americano

WASHINGTON, 24, notte

Il Presidente Coolidge ha pronunciato oggi all'apertura della riunione annuale della Croce Rossa, il suo primo discorso da quando ha assunto la carica di Presidente degli Stati Uniti. Parlando delle forze che sono state impiegate dagli uomini durante la storia per mantenere la loro potenza, Coolidge ha messo in rilievo che l'esercito terrestre e le forze marittime sono necessarie alla sicurezza degli Stati, come lo sono la polizia e le Corti di assise. La forza armata aiuta il mantenimento della pace, ma essa è negativa. E' tuttavia un sintomo significativo che le grandi nazioni ne abbiano accettata la diminuzione.

Coolidge ha poi tracciato il carattere dell'idealismo americano, e ha detto che dopo che la vittoria è stata assicurata in Europa, gli Stati Uniti si sono ritirati liberi ed indipendenti senza pertanto cessare di apportare agli Stati che sono stati colpiti dalla guerra i più larghi soccorsi. Recentemente, sono stati domandati cinque milioni di dollari per aiutare il Giappone. Gli Stati Uniti ne hanno immediatamente dato il doppio. Tutta la condotta degli Stati Uniti — egli ha concluso — si spiega con gli scopi morali che essi perseguono. Il popolo americano non ha mai adottato e probabilmente non adotterà mai altre linee di condotta.

Le conversazioni czeco-ungheresi a Ginevra

PRAGA, 24, sera

Ufficialmente si comunica che le trattative svoltesi a Ginevra fra Benes e il Primo ministro ungherese Bethlen e il ministro degli Esteri Daruvary, si riferivano a problemi economici e politici interessanti i due Stati. Contemporaneamente fu discussa anche la questione del prestito all'Ungheria.

Il Senato si riaprirebbe in ottobre
e la Camera il 25 novembre

ROMA, 24, sera

Si apprende che nel colloquio che si è svolto giorni or sono tra il Presidente del Consiglio e il Presidente del Senato, on. Tittoni, sono stati presi accordi per la convocazione del Senato. L'assemblea vitalizia riprenderebbe i propri lavori nella seconda quindicina del prossimo mese di ottobre, per discutere la riforma della legge elettorale politica e la tariffa doganale, materiale legislativo già approvato dalla Camera. Tale data è stata scelta nella eventualità che la Camera debba riaprirsi verso il 25 novembre. Infatti, sembra che l'on. Mussolini abbia appunto intenzione di scegliere tale epoca per la ripresa dei lavori dell'assemblea elettiva.

La sistemazione dei porti
in un'intervista col ministro Carnazza

ROMA, 24, sera

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Carnazza, intervistato sulla sistemazione dei vari porti del Regno ha detto:

«Uno dei problemi che più hanno interessato il Presidente del Consiglio, e in generale tutto il Gabinetto, è stato appunto quello di dare un'adeguata definitiva sistemazione ai principali porti del Regno. Nell'esecuzione dei lavori portuali, come di tutti i lavori pubblici in genere, il Governo dell'on. Mussolini, che esula da qualsiasi speculazione elettorale, si è attenuto al sistema di spendere ed erogare i milioni là dove le opere pubbliche sono effettivamente di interesse nazionale.

Per il porto di Genova, è stato concesso un forte mutuo, che permetterà l'esecuzione di nuovi lavori. Il porto di Genova, per l'aumento del traffico marittimo, non è più sufficiente ai bisogni. La tranquillità ritornata tra la gente di mare e i lavoratori del porto, ha contribuito a far affluire a Genova una quantità di navigli specialmente esteri assai superiore a quella verificatasi nei primi anni del dopo guerra. D'altra parte l'armamento italiano si avvia mercè le nuove costruzioni a tener fronte a quello estero, specie per quanto concerne il traffico dei passeggeri sulle grandi linee internazionali. Il porto di Genova sarà appunto dotato di tutti i più moderni sistemi meccanici, che agevoleranno lo scarico delle merci, mentre l'estensione delle banchine sarà notevolmente aumentata, in modo da rendere assai facile l'accostata dei grandi piroscafi di passeggeri.

Per Napoli, il Governo ha già deciso una serie di provvedimenti che permetteranno di tradurre in atto quei lavori che nell'ultimo decennio erano andati a rilento e che si può dire fossero stati sospesi. La gara per il porto di Napoli, alla quale ha partecipato anche una ditta americana, si è già svolta, e nei primi giorni d'ottobre il Consiglio superiore esprimerà il suo parere, cosicchè è da ritenere che i lavori portuali di Napoli saranno eseguiti entro il più breve tempo, tanto più che il ministro delle Finanze mi ha già assicurato gli stanziamenti necessari.

Per il porto di Livorno, appena sarò di ritorno a Roma, concreterò i provvedimenti necessari per l'esecuzione dei lavori principali, e perciò non ho mancato di chiedere il piano degli uffici competenti. Per Catania, i lavori preparati da molti anni erano stati sospesi, ed è stato perciò necessario mettere in mora la ditta assuntrice dell'esecuzione delle opere che, di fronte alla minaccia di rescissione del contratto, ha ripreso i lavori.

Per Bari, non è un mistero che sono stati necessari non pochi sforzi del Presidente del Consiglio e da parte mia per ottenere dal ministro delle Finanze la concessione degli 85 milioni necessari al completamento dell'attuale porto, cui certamente arriderà un grande avvenire per l'importanza che esso ha per le comunicazioni con l'opposta sponda e con l'Oriente mediterraneo. Anche a Palermo, i lavori sono stati dati in concessione ad una ditta americana per un ammontare di 225 milioni; dopo lunghi colloqui, avuti col sindaco di quella città e con le autorità locali del Genio civile, mi è stato possibile ridurre la somma a 175 milioni; è questa una notevole riduzione, che è stata anche accettata dall'assuntore dei lavori che continuano alacremente.»

L'inchiesta per l'eccidio di Janina
Il rapporto della Commissione trasmesso a Parigi

PARIGI, 24, sera

Il rapporto della commissione inviata dalla Conferenza degli Ambasciatori ai confini albano-greci, per l'inchiesta sull'eccidio della Missione italiana, è pervenuto ieri mattina, domenica, al segretariato della Conferenza. Il rapporto è stato distribuito nella serata stessa ai diversi interessati. La Conferenza si riunirà domani nel pomeriggio, alle 16, per decidere in merito. Si tratterà di sapere se questo rapporto è abbastanza completo per permettere agli ambasciatori di determinare gli sforzi fatti dal Governo greco per la ricerca dei colpevoli, o se è necessario un completamento dell'inchiesta.

Risultati negativi?

Vi è molta aspettativa per la seduta di domani, la quale ha dovuto essere fissata per il pomeriggio e non per la mattinata, perchè l'ambasciatore inglese lord Crewe non è ancora rientrato a Parigi. La Conferenza sarà presieduta da Cambon, e l'Italia sarà rappresentata da Romano Avezzana. Non dovrebbero sorgere dubbi circa il definitivo svolgimento della questione, nel senso che l'interesse e il prestigio dell'Italia continueranno fino all'ultimo ad essere pienamente tutelati, data la nostra indiscutibile lealtà.

Allorchè l'ambasciatore Avezzana, in nome dell'on. Mussolini dichiarò al Consiglio di Parigi, che qualora per il 27 settembre il Governo greco non avesse punito gli assassini, la Conferenza avrebbe dovuto infliggere alla Grecia, a titolo di penalità, il versamento della somma di 50 milioni di lire all'Italia, il rappresentante italiano aggiungeva, che se l'Italia avesse ricevuto l'importo di 50 milioni di lire avrebbe rinunciato a reclamare l'indennità che la Corte permanente dell'Aja doveva stabilire, con riserva soltanto di adire la Corte permanente per le spese di occupazione. La Conferenza prese atto e approvò le dichiarazioni dell'ambasciatore italiano, trovandole dignitose e giuste.

Quale è ora la questione? Si tratta di sapere se i casi preveduti dal Governo italiano hanno il loro riscontro nella realtà. Ha diritto insomma l'Italia ai 50 milioni di penalità, pattuiti nell'eventualità che il Governo greco non facesse piena luce e completa giustizia sui colpevoli? Questo è il punto capitale della seduta di domani. Intanto, degne di rilievo queste tre constatazioni che fa il *Temps* stasera, occupandosi del crimine di Janina.

«Si tratta di un delitto puramente politico; si possono inoltre rilevare in occasione del delitto alcune mancanze del Governo greco; infine, il Governo greco ha dato prova di negligenza nella ricerca dei colpevoli, i quali non erano stati ancora tutti arrestati, quando la commissione interalleata ha redatto il suo rapporto».

Involute interpretazioni del "Temps„

Ma non appena fatte queste constatazioni, il *Temps* entra nel terreno delle interpretazioni, che a noi sembrano pericolose, tranne che non siano frutto di elementi concreti di cui lo scrittore del giornale, avezzo a questo genere di anticipazioni, non sia in possesso innanzi tempo. In sede di ipotesi, il *Temps* non ne pensa nessuna per attenuare la responsabilità della Grecia.

«Si può supporre — dice testualmente — che il delitto politico era diretto unicamente contro il generale Tellini, perchè gli assassini, massacrando le altre vittime, hanno agito come malfattori di delitti comuni che vogliono far scomparire i testimoni di un delitto. Si può allegare anche che la polizia greca è troppo male organizzata per garantire la sicurezza di una missione straniera in Epiro; si può sostenere che la ricerca dei colpevoli è difficilissima, perchè gli abitanti della regione sono stati terrorizzati dagli autori o dai complici del delitto.

Queste spiegazioni, di cui la commissione di controllo non potrebbe d'altronde che registrare più o meno la grande verosimiglianza e di cui Conferenza degli Ambasciatori è sola autorizzata ad apprezzare le conseguenze, possono essere interessanti per gli ulteriori rapporti dei Governi alleati con la Grecia. Ma tuttavia non potrebbe cambiare la situazione creata dalle decisioni della Conferenza. In altri termini, se vengono ammesse le attenuanti, la Grecia sarà diversamente giudicata dagli Alleati: invece di usare la mano forte, si comincerà ad usarle qualche riguardo; invece di trattarla con mano di ferro, si adopperà il guanto di velluto.»

Poi il giornale si riprende attraverso qualche sottigliezza ed aggiunge:

«1) Non è certo stabilito che il Governo greco non ha commesso alcuna negligenza sulla ricerca degli assassini. 2) I colpevoli sinora non sono stati nè rintracciati nè arrestati. Si dirà che possono essere anche arrestati prima del 27 settembre, e che la Conferenza degli Ambasciatori non dovrà decidere sino a quella data. Ne risulterebbe apparentemente che l'evacuazione di Corfù dovrebbe essere pure ritardata.»

La Grecia pagherà i 50 milioni?

Ma questo procedimento — continua il *Temps* — che non potrà essere raccomandato dai partigiani della evacuazione immediata, ci sembra essere già stato scartato col telegramma della Conferenza degli Ambasciatori indirizzata il 13 settembre al Governo ellenico. La Conferenza dichiarava, infatti, che la commissione interalleata di controllo sarebbe giunta il 17 settembre a Janina e avrebbe reso telegraficamente conto delle prime constatazioni, al più tardi cinque giorni dopo il suo arrivo; e se i colpevoli non fossero stati ancora scoperti, avrebbe fatto conoscere le condizioni nelle quali si è effettuata la loro inchiesta, e che, infine, reso conto di questo rapporto, la Conferenza avrebbe constatato se la quinta condizione della sua nota dell'8 settembre, poteva essere considerata come eseguita, cioè, a dire, se il Governo greco abbia mantenuto l'impegno di assicurare che sia svolta nelle condizioni volute la ricerca e la punizione esemplare dei colpevoli.

Non traspare tanto facilmente, ma la preoccupazione, secondo noi, è ora una sola: che l'Italia non sgomberi per la data fissata, cioè per il 27 settembre, l'isola di Corfù. Siccome la Grecia non ha arrestato gli autori del massacro, l'Italia potrebbe affacciare il diritto di pegno, fino a quando gli Alleati non abbiano escogitato altre forme di riparazioni. Perciò si agita la tesi, la quale ha pure un fine di pacificazione, di farsi versare subito i 50 milioni di lire, messi a disposizione dalla Grecia, versamento che dovrebbe precedere l'evacuazione di Corfù. Infatti, troviamo una chiara riprova nel *Temps*, il quale conclude che la Conferenza degli Ambasciatori deve pronunciarsi domani «sur le vue», cioè dopo aver preso conoscenza del rapporto giunto dall'Epiro, se i 50 milioni devono essere versati prima dell'evacuazione di Corfù che è stata fissata per il 27 settembre. Avendo così ricevuta soddisfazione, l'Italia potrà sgomberare Corfù il giorno stabilito».

Quel che avrebbe assodato l'inchiesta

PARIGI, 24, sera

Il *Petit Parisien* scrive:

«Secondo quanto si crede di sapere, il rapporto della commissione d'inchiesta non pare che nelle sue conclusioni sia favorevole alle autorità locali greche, incaricate della ricerca dei colpevoli dell'assassinio della Missione Tellini, che, secondo quanto sembra, non sono ancora stati arrestai. In queste condizioni è probabile che la Conferenza decida di far versare i 50 milioni di lire all'Italia al momento stesso dell'evacuazione di Corfù. Questa, dovendo aver luogo il 27 settembre (giovedì prossimo), l'insieme degli incidenti svoltisi in seguito al delitto del 27 agosto, potrebbe a questa data essere interamente regolato.»

Millerand andrà a Praga

PRAGA, 24, sera

Il Presidente Millerand restituirà nel mese di novembre a Praga la visita del Presidente Masaryk.

Il Governatore di Fiume a Roma
per conferire coll'on. Mussolini

Saggio di geografia

Uno degli esempi più allegri dello scarso corredo intellettuale della stampa straniera intorno a Fiume, è dato da un articolo del *Figaro*. Si noti che l'articolista mira a tenersi in una linea d'obiettività ponderata e serena, e non è affatto da confondersi con quel corrispondente del *Times*, che installato a Sussak, ammannisce quotidianamente al suo giornale in copioso pasto il programma e gli argomenti di propaganda di Riccardo Zanella. Il signor Enrico Bidon, del *Figaro*, vuol scrivere di Fiume con equanimità e senza suggeritore: e l'unico guaio è che di Fiume egli ne sa molto poco.

Così succede che gli esca dalla penna un apprezzamento come questo: «La città è popolata d'italiani. Sembra che questa popolazione sia d'origine abbastanza recente, e che sia stata chiamata dal Governo ungherese durante il secolo decimonono per far da contrapposto agli slavi». Sembra al signor Bidon: ma non è vero. Fiume apparisce sempre, fin dalle più antiche cronache, come una città dove si parlava italiano: e non esiste nella storia un momento nel quale essa abbia incominciato ad essere italiana, poichè è sempre stata.

Ma proseguendo si leggono cose ancora più belle. «Dopo l'epoca di Maria Teresa, delle «piccole città» si sono sviluppate sulla bassa lingua di terra a oriente della città principale: sono Porto Baross e il Delta. Esse sono rivendicate dai jugoslavi. Gli italiani, a quanto sembra, sarebbero disposti a lasciargliele, sotto condizioni che non possano nuocere a Fiume: per esempio riducendovi la navigazione al solo cabotaggio. I particolari di questa discussione sono mal conosciuti e molto oscuri».

Che siano mal conosciuti dall'articolista e a lui molto oscuri, è evidente. Anzitutto perchè non crediamo che l'Italia abbia mai pensato di ridurre Porto Baross e il Delta, organi di un grande porto moderno, alla navigazione di cabotaggio. Ciò andrebbe bene se Porto Baross e il Delta fossero due piccole città, come opina l'articolista. Ma poichè non sono affatto città, bensì semplici dipendenze portuali, bacini ed aree del Porto di Fiume, senza un solo abitante, e quindi senza un solo cittadino (ciò che farà stupire il signor Bidon), l'Italia li ha sempre considerati per quello che sono: e ha insistito perchè siano inclusi nel Consorzio portuale di Fiume, affinchè il porto stesso non ne sia diminuito e non gli si formi a ridosso un altro porto che gli contrasti il non copiosissimo lavoro.

Il più curioso è che tutti i giornali, nei quali si pigliano simili granchi a proposito di Fiume, non han mancato di riportare nitide cartine topografiche della città, dalle quali appariva molto bene ciò che fossero Porto Baross e il Delta nell'impianto generale del porto fiumano. Questo vuol dire che nemmeno le rappresentazioni grafiche più precise bastano a fissare le idee degli osservatori lontani e distratti. Ed è una fortuna per Fiume che le cose sue siano trattate ormai, indipendentemente da ogni altro intervento, dalle due parti che vi hanno interesse diretto, le quali, per quanto abbiano tardato ad intendersi, non hanno però mai ignorato ciò che siano il Delta e Porto Baross, origini dell'ultima fase del problema fiumano.

Un nuovo questore a Fiume
La riorganizzazione dei servizi di P. S.

FIUME, 24, sera

Il Governatore militare, prima di partire per Roma, ha firmato un decreto che fa seguito alle deliberazioni prese nella prima riunione dal Consiglio di Governo. Questo decreto concerne la nomina del nuovo questore, nella persona del comm. Andrea Calabrese, ispettore generale del Ministero degli Interni, e dispone che l'attuale questore, dott. Oscarre Benussi, sia destinato al Segretariato del Ministero degli Interni, con le mansioni che saranno stabilite in seguito. Il gen. Giardino ha diretto all'uscente questore una lettera cordiale, con la quale gli significa il suo vivo compiacimento per l'attività svolta dal sig. Benussi in momenti molto difficili.

Oggi il nuovo questore comm. Calabrese si è insediato nel suo ufficio. Ha assistito all'insediamento il consigliere di Governo, dott. Arturo Chiopris, nella sua veste di fiduciario del gen. Giardino per gli affari interni. Il comm. Calabrese è accompagnato dal suo segretario cav. Argenti, e sarà raggiunto da due commissari, che saranno i suoi collaboratori. Così si inizia la riforma di questo importante istituto, la cui disciplina aveva sofferto per il travaglio attraverso il quale era passato nella tormentosa vicenda della città.

Il comm. Calabrese, che è un alto funzionario del Ministero degli Interni, viene a Fiume con una missione temporanea ma importante, poichè con la riforma della Questura, si inizia pure la restaurazione del principio di autorità. La Questura sarà riformata secondo il sistema italiano, per cui gli uffici, quanto i servizi saranno radicalmente riorganizzati.

Misure disciplinari contro l'on. Devecchi
per un articolo di giornale

ROMA, 24, sera

L'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica:

«In seguito alla pubblicazione dell'articolo «Liberalismo e fascismo», a firma dell'on. Devecchi, apparso sul giornale *Il Piemonte*, articolo interpretato come offensivo o quanto meno poco riguardoso, da una parte degli ufficiali in posizione ausiliaria del regio Esercito, il primo comandante generale della Milizia Nazionale, pur tenendo conto dei sentimenti di profondo rispetto e di leale, sincero attaccamento per l'Esercito stesso da S. E. Devecchi sempre professati, e nella presente circostanza nuovamente riconfermati, ha preso nei riguardi di lui severi provvedimenti disciplinari, perchè il deprecato articolo è stato ritenuto quanto meno inopportuno, data l'alta carica che S. E. Devecchi ricopre nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale».

Il gen. Giardino intervistato

ROMA, 24, sera

Oggi con un'ora di ritardo, dovuta a un guasto di macchina, è giunto a Roma il Governatore militare di Fiume, gen. Giardino. Egli viaggiava in forma privatissima. Erano ad attenderlo alla stazione solo la consorte, donna Margherita e qualche ufficiale. Appena arrivato il direttissimo di Trieste, il Governatore è disceso, salutato con deferenza dai presenti e da una folla di curiosi, accorsi appena sparsasi la voce del suo arrivo. Il generale era accompagnato dal comm. Castelli, dal colonnello Armorino e dall'ufficiale di ordinanza, ten. Mapelli.

Il gen. Giardino è uscito alle 5 dalla stazione. Nel breve tragitto sotto la tettoia, è stato possibile scambiare con lui qualche parola.

— Niente interviste! L'ho già detto a Fiume: non è tempo di chiacchierare, ma di lavorare.

— Ma Eccellenza, si può sapere almeno quale è lo scopo del suo ritorno a Roma?

— Sono venuto per sottoporre al Governo le mie proposte. Ero d'accordo in ciò anche prima della mia partenza.

— Quale è la sua impressione sulla situazione fiumana?

— Come situazione interna, credo, nonostante lo strozzamento con cui si è cercato di soffocare Fiume, si possa ancora utilmente provvedere alla vita della città, almeno in quanto può servire a farla rivivere adesso, in attesa del poi.

— Rimarrà a Roma molto tempo?

— Il tempo necessario per le decisioni del caso.

— E' soddisfatto di questa prima settimana di soggiorno a Fiume?

— Sì, molto; sono grato all'animo di Fiume e ne traggo i migliori auspici.

Con tali parole la breve conversazione deve aver termine. Siamo dinanzi all'automobile, e S. E., stretta la mano ai presenti, si avvia rapidamente verso la propria abitazione.

Stasera il gen. Giardino, accompagnato dal comm. Castelli, ha avuto a palazzo Chigi un primo colloquio coll'on. Mussolini. Al colloquio era anche presente il sen. Contarini.

Ci risulta che in questo colloquio è stata trattata esclusivamente la questione della situazione economica di Fiume: sono stati accennati i provvedimenti doganali e finanziari che il Governo intenderebbe applicare per venire in aiuto di quella città. Si assicura a proposito dell'emanazione dei suaccennati provvedimenti, che si cercherà di approfittare nei limiti del possibile della convenzione che fu a suo tempo stipulata col Governo di Fiume per la concessione del noto prestito, non completamente versato, specialmente a causa della non stabile situazione dei vari Governi che si sono succeduti, e di cui alcune quote sono state amministrate dal comm. Castelli. Si cercherà anche di agevolare le industrie fiumane e il traffico marittimo, facente capo a quel porto, attraverso ad alcune agevolazioni di carattere doganale e di alcune concessioni di mutui.

Il colloquio fra il gen. Giardino e l'on. Mussolini non si è in alcun modo riferito alle trattative in corso tra l'Italia e la Jugoslavia, in quanto tali negoziazioni, rivestendo carattere internazionale, saranno svolte direttamente tra i Governi di Roma e di Belgrado. Ad ogni modo è desiderio dell'on. Mussolini di tenere nella giusta considerazione le domande che potranno essere formulate dai fiumani per l'assetto definitivo della loro città.

La malattia delle Principesse
Il miglioramento continua

RACCONIGI, 24, sera

Le apprensioni che si nutrivano per oggi, fortunatamente si sono mostrate senza fondamento. Si temeva che trovandosi la Principessa Mafalda all'inizio della terza settimana, si potesse rinnovare qualcuna di quelle crisi che la travagliarono l'altra settimana. Invece, la scorsa notte, sia per lei che per la Principessa Giovanna è stata la migliore dal principio della malattia. Entrambe hanno potuto riposare ininterrottamente e tranquillamente per alcune ore. Nelle ultime ore la febbre è anche diminuita. Anche le condizioni spirituali sono assai sollevate.

Gli esami per la carriera consolare
Una sessantina di concorrenti

ROMA, 24, sera

Il Presidente del Consiglio ha firmato il 22 corr. il decreto di nomina della commissione esaminatrice per il concorso di ammissione alla carriera consolare, bandito con decreto ministeriale 4 dicembre 1922. La commissione è composta come segue: comm. avv. Angelo Valvassori Perroni, presidente; prof. Adolfo Bennini, prof. Arrigo Cavalieri, prof. Michele Rosi, gr. uff. Amedeo Giannini, membri. Alla commissione sono stati aggiunti i seguenti esaminatori speciali: prof. G. A. Borgese, per la lingua tedesca, prof. Giulio Boucherat, per la lingua francese; prof. Roberto Ripari, per la lingua inglese; prof. Emanuele Moncuso, per la stenografia. A segretario e vice segretario della commissione sono stati nominati rispettivamente il console cav. Guido Segrè e l'addetto consolare cav. Umberto Natali.

Il concorso è per dodici posti di addetti consolari. Altri dodici posti sono riservati per gli ufficiali che già dipendono dal Ministero degli Esteri, dal quale furono assunti dopo la guerra. I concorrenti inizieranno le prove scritte l'8 del prossimo ottobre. Gli ammessi al concorso sono una sessantina.

La Giunta esecutiva e i fiduciari provinciali fascisti
convocati a Roma

ROMA, 24, sera

Per giovedì alle 15 è convocata in Roma, nella sede centrale, in piazza Colonna, la Giunta esecutiva del partito nazionale fascista.

Per sabato 29, alle 22, nei locali di Palazzo Venezia, in Roma, sono convocati tutti i fiduciari provinciali per prendere, tra l'altro, accordi circa il programma della cerimonia commemorativa del primo anniversario della Marcia su Roma. Nessuno, per nessuna ragione, deve mancare.

Scosse di terremoto in Persia

LONDRA, 24, sera

Si ha da Simla che un violento terremoto si è verificato a Kerman (Persia), nella notte del 23 settembre. Vi sono state cinque scosse; la prima è durata due minuti primi. Non vi sono vittime, ma numerosi edifici hanno subito rilevanti danni. La scossa è stata pure avvertita a Baku.

La solenne inaugurazione del Congresso nazionale della Dante Alighieri a Padova

PADOVA, 24, sera

Stamane nell'«Aula Magna» dell'Università si è inaugurato solennemente il 28.o congresso nazionale della Dante Alighieri. La cerimonia si è svolta in forma austera alla presenza del rappresentante del Governo on. Federzoni, del presidente della Dante on. Boselli, di numerosi delegati pervenuti da tutte le parti d'Italia e da moltissime città redente, delle autorità accademiche, cittadine e militari, degli studenti, di moltissime signore e di una folla imponente di cittadini. Da un lato del tavolo del Consiglio accademico era stato posto un grande busto di marmo del Poeta; nella sala, oltre il gonfalone universitario, erano i labari delle sei facoltà universitarie.

Alle 10.30 entrava nell'aula il venerando senatore Boselli e il ministro Federzoni, accolti da calorosi applausi. Ristabilitosi il silenzio, prese la parola subito l'on. Boselli che porse il saluto della Dante ai congressisti. Una lunga ovazione coronò la fine del suo discorso. Parlò poi il sindaco di Padova comm. Milani, dando il benvenuto ai congressisti a nome della città.

Il presidente del Comitato padovano

Seguirono i discorsi del Rettore magnifico dell'Università dott. prof. Luca Stello, e quello del prof. Solitro presidente del Comitato padovano della Dante Alighieri, il quale esordisce porgendo il saluto del Comitato padovano a S. E. Boselli, al ministro Federzoni, alle autorità, ai rappresentanti dei comitati del Regno e dell'estero, ai consoci che da tanti anni difendono e diffondono nel mondo la dolcezza della nostra lingua e la dignità della nostra stirpe. Nè potrebbe farlo in sede più degna di questo illustre Ateneo, così denso di memorie e di storia tutta italiana; in questo Studio, dal quale nel 1890 partì la prima generosa iniziativa che diede vita alla sezione padovana della Dante Alighieri; in questa sala, dove, nel 1905, fu inaugurato il vessillo sociale, dono di gentili donne irredente, auspicio dell'avvenire.

Ricorda che questo congresso doveva tenersi in Padova fino dal 1914 e che, sospeso dapprima per lo scoppio della guerra europea, fu poi per unanime consenso dei soci ritardato per cedere il posto alle tre sorelle redente: Trieste, Trento e Zara. Compiuto il santo pellegrinaggio di passione e d'amore, viene finalmente la Dante in questa antica e gloriosa città, di cui nessun'altra potrebbe offrire continuazione più degna ai tre ultimi antecedenti congressi; dappoichè non è da dimenticare che nessuna più di essa forse contribuì, nel corso dei secoli, alla formazione spirituale eminentemente italiana delle popolazioni irredente con la luce che irraggiava da questo antico suo Studio; e nel passato più vicino, con la dignitosa fierezza del suo patriottismo e coi molteplici ricambi di idee e d'interessi mantenuti con esse.

Del resto, il ritardo imposto dalle circostanze al congresso di Padova torna tutto a suo vantaggio per considerazioni di varia indole che gli danno significato e carattere speciale. Infatti, esso ha luogo per la prima volta dopo la guerra in un ambiente sereno, sgombro di preoccupazioni e di ansie, e nella sicurezza che la Patria procede ora sicuramente verso il suo migliore avvenire.

Torbido periodo fu quello che corse dal 1919 al 1922; torbido per vituperose rinunce, per turpi violenze, per negazioni vigliacche, alle quali non mancò la Dante di opporre l'anima antica, alzando alta e vibrante la sua voce nei tre congressi per richiamare gli smarriti. Il suo appello fu accolto e sentito; ed ecco una nuova forza alzarsi giovane e gagliarda, e fra i pavidi e i violenti, fra i negatori e gli ipocriti, salda piantarsi a ricondurre al suo posto il diritto, a salvar dalla rovina la Patria. Questa forza, manipolo dapprima, poi falange ed esercito, ora è tutta la Nazione, sotto la guida forte e sicura di un uomo giovane di anni, ma di senno maturo e di meravigliose attitudini nell'affrontare e risolvere i problemi più ardui. In questo ambiente rinnovellato e purificato apre la Dante il suo XXVIII congresso.

Il discorso di S. E. Federzoni

Cessati gli applausi che salutano le elevate parole del prof. Solitro, il ministro on. Federzoni si dice superbo di portare ai vecchi amici della «Dante», agli antichi compagni di questa spirituale milizia il saluto del Governo nazionale. Saluto che è espressione di riconoscenza e appello di fede.

Negli anni grigi del dubbio e dell'oblio, come gli italiani d'oltre confine davano a tutti noi l'esempio ammonitore della devozione concorde ai più alti ideali della Patria, così la «Dante», custode alacre e prudente della lingua, del carattere nazionale, dell'anima insomma di quelli ottimi fra i migliori italiani, offriva a tutti noi, fuori dei contrastanti partiti, la purissima bandiera intorno cui ci fu caro raccoglierci e combattere, alimentando le speranze, rinvigorendo le volontà, preparando l'azione.

Per il venticinquesimo dei nostri congressi, quello che splendidamente consacrò l'azione del nostro sodalizio in Trieste redenta, un nostro indimenticabile veterano dettava la storia della «Dante», ed era la storia stessa della crisi dell'italianità tridentina e adriatica, dalla lontana presaga vigilia dei due Venezian, di Carducci e di Bonghi, fino all'epilogo trionfale che ebbe nome Vittorio Veneto; storia la quale oggi rivive tutta e degnamente si riassume nella voce e nell'opera di Paolo Boselli, mallevadore della augusta eredità del Risorgimento, per i nuovi compiti nei quali essa pienamente si realizza e si perpetua.

Sia dunque ringraziata la «Dante» che per trent'anni nutrì la fiamma sacra, fin che questa potè avvampare eccelsa e illuminare alla Nazione la via del suo destino. Sia benedetta la «Dante» che, mediante il culto e la difesa della lingua nazionale, secondo la parola invocatrice del Gioberti, ridestò, ravvivò, perfezionò negli italiani la coscienza dell'esser loro e delle immortali prerogative della stirpe. Fa raggiunta, non la meta, ma una grande tappa nel cammino prescritto. La «Dante» non deve attardarsi a guardare indietro, alle prove superate, ai risultati conseguiti, deve bensì considerare quanto ora le si domanda.

Non vi è più alcun barbaro che dal ciglio della muraglia alpina, come Annibale nella sublime pagina del vostro Livio, o padovani, possa indicare a ingorde soldatesche le belle campagne circumpadane da assoggettare e mettere a sacco. Quelli che Livio chiamava spalti d'Italia e di Roma, sono ritornati nostri per sempre; e i fanti del Piave e degli altipiani vi lasciarono a guardia i giovinetti fratelli, soldati della pace vittoriosa, cresciuti ed educati durante l'angoscia della guerra, i quali sappiamo non valere meno dei prodi di ieri. Il riscatto è intangibile.

Per gli italiani disgiunti

Ma neanche la pace vittoriosa ha potuto ricongiungere alla grande famiglia italiana tutti i consanguinei divisi e dispersi. Molti di essi soggiacciono tuttavia, taluni invano consapevoli e riluttanti, altri ancora ignari ed inerti, alla prevalenza deformatrice di diversi idiomi, di diverse mentalità, di diverse forme di vita sociale e spirituale. In essi l'italianità è minacciata; agonizza nei loro figli; sarà forse spenta nei loro nepoti.

Bisogna tutelare tempestivamente questa italianità, che orla le coste del Mediterraneo, dalla torre genovese di Galata, ai chiassuoli napoletani di Marsiglia, dalle calli veneziane di Corfù, ai poderi siciliani di Sfax, e guarda da secoli a Padova come all'insigne fonte della sua sapienza e al tradizionale mercato dei suoi traffici. Tutelare questa italianità, che è lingua, costume, cultura, coscienza, costituisce per noi, prima ancora di un dovere nazionale, un diritto umano; e non possiamo rinunciarvi. Nè altri ha onesto motivo di ravvisare in tale proposito un pensiero pericoloso od ostile. Se mostrasse ravvisarlo, confesserebbe esso un intendimento geloso di costringere e quasi di soffocare entro le frontiere ogni vitalità espansiva della giovine gente italiana.

Ecco il compito nuovo della «Dante»: serbare all'Italia tutti gli italiani da essa disgiunti. Fra questi, i più vicini nello spazio sono talvolta i più abbisognevoli di memore sollecitudine e di assistenza.

La nuova coscienza italiana

Compito di essenziale importanza, a cui lo Stato non basta e forse non è adatto, che richiede cioè il concorso sagace, vivace, generoso delle libere energie. Compito che, per quanto ponderoso, non vi deve spaventare, amici della «Dante», non solo perchè nei passati cimenti tempraste gli animi e l'esperienza, ma anche perchè oggi l'azione del nostro sodalizio non scaturisce più dallo sforzo isolato e quasi ignorato di una piccola minoranza di antesignani, poggia bensì sul vasto istintivo consenso di tutto un popolo che ha ritrovato il sentimento di sè e la volontà operante del proprio avvenire. Ciò dà la certezza dell'esito, se è vero quanto ancor sentenziava il veggente del Primato e del Rinnovamento, che i desideri universali delle nazioni non argomentano un capriccio individuale ma una legge del mondo e uno statuto inviolabile della Provvidenza.

Vi è poi qualche altra cosa che agevolerà ancor meglio l'opera della «Dante». Ed è il fatto che ciascun italiano, su qualsiasi lembo di terra straniera, può oggi dichiarare con sereno orgoglio la sua appartenenza ad una Nazione che illustre per tre millenni di fulgida civiltà, ha conquistato ultimamente le due vittorie più memorande, una sul suo nemico secolare, l'altra su sè medesima; e che oggi essa può e sa rivendicare con dignitosa fermezza la sicurezza dei suoi figli e l'onore della sua bandiera.

Secondi efficacemente l'opera vostra l'affermarsi di questa maggiore e migliore Italia nel mondo. Tale l'appello, tale l'augurio, con cui mi piace proclamare aperto, nel nome augusto del Re, il 28.o congresso della Dante Alighieri».

A mezzodì la cerimonia inaugurale era terminata.

La seduta pomeridiana

Nel pomeriggio il congresso della «Dante Alighieri» ha iniziato i suoi lavori, sotto la presidenza dell'on. Boselli.

La discussione si apre sulla relazione del consiglio centrale, la quale constata, fra l'altro, che i soci della «Dante» ammontano a 70.000, con 309 comitati e con un patrimonio sociale di oltre 3 milioni di lire, non compresa la cospicua eredità Beltrame.

Il gr. uff. Michelangiolo Zimolo reca al congresso il saluto del partito fascista. Il prof. Fracassetti riferisce quindi intorno alla propaganda del libro. Il prof. Gilli di Pisa si duole della soppressione dell'Accademia della Crusca. Prende allora la parola il gr. uff. Zimolo, il quale rammenta che con la creazione dell'Ente nazionale per la continuazione del vocabolario, Firenze fece appello agli italiani affinchè aiutino questa istituzione e augura che anche la «Dante Alighieri» voglia aiutare l'iniziativa. Su tale argomento parlano altri oratori.

Il sen. Luigi Rava riferisce sull'opera delle donne e dei giovani nella «Dante Alighieri». Dopo breve discussione la seduta viene levata.

Le autorità e i congressisti si sono poscia adunati nella sala del Museo civico per assistere alla consegna del fac-simile della Bolla d'oro da parte della città di Padova alla città di Zara. Hanno parlato applauditi il sindaco di Padova gr. uff. Milani, al quale ha risposto ringraziando il pro-sindaco di Zara, comm. Padovan.

Stasera, nelle sale del Circolo filarmonico è stato dato un ricevimento in onore dei congressisti.

La celebrazione delle glorie carniche al Passo della Morte

La consegna della croce di guerra a Tolmezzo

UDINE, 24, sera

Tutta la Carnia rappresentativa si è data ieri convegno al Passo della Morte per celebrare con una cerimonia solenne le antiche glorie della stirpe, e le nuove.

Il Passo della Morte, fu così battezzato da Pier Fortunato Calvi, il quale nella audace quanto sfortunata resistenza del 1848 in quel punto molto dirupato e pericoloso, respingeva oltre mille armati austriaci, con cento torinesi e cadorini.

L'avvenimento, celebrato nella nota ode carducciana, venne tramandato ai posteri con una lapide, dalla quale il tiepido Governo d'allora fece scalpellare la frase: «folle prepotenza straniera».

Durante l'invasione la lapide stessa venne asportata e per iniziativa della Società Alpina friulana e del Comune di Forni, fu ora rimessa a posto. La sua riconsacrazione venne fatta coincidere con la consegna della croce di guerra alla bandiera di Tolmezzo, capoluogo della Carnia.

Il Comitato requisì tutti gli automezzi disponibili e da tutte le valli convenne al Passo della Morte una moltitudine di gente, una teoria innumerevole di bandiere.

Tutti i paesi dell'alta valle del Tagliamento erano imbandierati e adorni di grandi archi trionfali.

L'adunata delle autorità e rappresentanze si svolse alla Cantoniera, un centinaio di metri prima di giungere alla lapide che ricorda le gesta di Pier Fortunato Calvi.

Attorno al prefetto di Udine comm. Pisenti, si raccolgono i rappresentanti di tutti i Comuni della regione, le autorità civili e militari, rappresentanti della Milizia nazionale e dei Fasci, delle associazioni degli ex combattenti, dei mutilati, delle madri e vedove dei caduti, delle società sportive ecc. Centinaia sono i gagliardetti e le bandiere presenti.

La lapide

Quando arriva il Prefetto, al quale vengono resi gli onori delle armi, si forma un corteo che muove alla galleria, davanti la quale è murata la lapide.

Alla lapide, coperta da un drappo tricolore, fanno guardia d'onore i carabinieri in alta tenuta e due garibaldini carnici: Antonio Clerici di Forni di sopra e Antonio Menchini.

Al di là della galleria, sovra una radura, è eretto un palco perchè quivi e non davanti alla lapide verranno pronunciati i discorsi. Su quella radura e sulla scarpata che la limitano è raccolta tutta una moltitudine di gente venuta dal Cadore e dalla Carnia fin dalle valli più lontane.

Il corteo preceduto da un drappello di carabinieri in alta tenuta giunge dinanzi alla lapide. I militi rendono gli onori delle armi e nel silenzio commosso e riverente, il drappo tricolore è levato.

Dice l'epigrafe scolpita nel marmo grigio:

«Su questa roccia — il dì 24 maggio 1848 — cento intrepidi fornesi e cadorini — con rovina di massi — mille armati austriaci — respinsero — questo varco nomando — Passo della morte. — Monito — alla folle — prepotenza straniera — Nel 50.o anniversario — i fornesi».

Dopo lo scoprimento della lapide il corteo continua il suo cammino e, giunto dinanzi al palco, al di là della galleria, sosta e si raccoglie. Sullo sfondo è stato posto un ritratto di Pier Fortunato Calvi a cavallo e un ritratto di S. M. il Re. Gli austriaci, durante l'invasione, avevano trovato un identico ritratto del Calvi e l'hanno distrutto; ora i fornesi ne hanno voluto uno eguale.

La consegna della Croce di guerra a Tolmezzo

Sul palco prendono posto le autorità e dietro ad esse si schiera una selva palpitante di tricolori.

Fra il commosso silenzio della folla il Prefetto appunta la Croce di guerra alla bandiera di Tolmezzo, quindi pronuncia un elevatissimo discorso in cui, fra altro, dice:

«Consegno a nome del Governo nazionale la Croce di guerra al Comune di Tolmezzo; il che significa la sintesi premiatrice, voluta dal Duce, di tutti gli eroismi della gente carnica.

Oggi la nuova gente italica, con rudezza sfugge alle attrattive delle forme, sfugge le piazze e le volte marmoree, viene quassù tra le nude roccie, verso il cantico perenne delle selve e delle acque, quassù ove l'anima sente il linguaggio eterno delle cose grandi, rievochiamo le nostre glorie. Onde di ricordi vengono dal fiume che sempre ne parla, e questa forte gente, dopo l'opera, sente la necessità ansimante di ricordare quassù le sue virtù. Per questo, o rappresentanze di mutilati, per questo, o rappresentanze di fascisti, per questo autorità e popolo tutto, per questo abbiamo voluto venir quassù a ricongiungere nella riconsacrazione del marmo il valore delle vecchie con quello delle generazioni presenti.

Qui Fortunato Calvi ebbe la parola e la azione, che affratellò le due provincie sorelle, e tenne testa al nemico invasore con una audacia che si sapeva inutile, dopo che Udine e gli altri centri della piana erano stati sommersi dall'onda del nemico invasore.

A che valevano le popolazioni delle due valli, a che il loro sacrificio se non per perpetuare ancora una volta la storia del martirio italiano?

Mirabile anno che ricongiungiamo alla epopea nuova della Patria.

L'oratore dice quindi perchè l'on. Mussolini abbia voluto assegnare a Tolmezzo, alla sua bandiera, l'emblema del valore e dell'eroismo. A Tolmezzo, per Cleulis, per Timau, per Paluzza, ai quali egli invia il saluto.

Il significato dell'onorificenza

L'anima di Mussolini ha pensato a tutta questa Carnia, robusta e tenace, ha pensato agli infiniti atti di valore compiuti dalla sua gente, anche e specialmente la più umile, e in questa consegna, in questa cerimonia ha voluto premiare tutta la vostra virtù.

Tra poco la storia si tramuterà in leggenda, e la impresa dei cento fornesi si fonderà a quella degli umili eroi della guerra recente che nelle valli e sulle impervie montagne, nelle notti nevose, recavano nella gerla munizioni e provviande ai soldati in trincea.

I ricordi vengono imperiosi, e rudemente spingono l'animo a non dimenticare. Ed egli ricorda, con nobiltà di frase che commuove, i morti della trincea, i combattenti e coloro che prima avevano prese le vie dell'estero e ritornarono sereni a difendere la loro terra e la casa. Questa la gente di Carnia, mai vinta; questo il popolo che non ha mai piegato.

Conclude: Il nemico non esiste più: l'impero absburgico è crollato, e la ricostruzione di questo marmo non vuol più dire rivolgere a lui un monito, ma significa affermare che il tempo della viltà dei Governi è finita, e che oggi i Governi devono essere degni del popolo.

Altri discorsi

Dopo il discorso del Prefetto, che terminò fra uno scroscio di applausi, parla ancora il commissario prefettizio di Tolmezzo cav. Bierti, il generale comm. Ronchi, oratore ufficiale della cerimonia, il quale rievoca le glorie recenti della Carnia; il sindaco di Pieve di Cadore, che auspica l'affratellamento delle due provincie; l'on. Gortani a nome della Società alpina friulana, e il maggiore cav. Pagnini, comandante il Presidio di Tolmezzo.

Terminati i discorsi, si ricompone il corteo, che muove verso Forni di Sotto, ove le autorità sono accolte da calorose dimostrazioni patriottiche.

Due appelli dell'Avanguardia fascista

L'Avanguardia giovanile fascista, sezione di Trieste, che ha rivolto giorni sono un manifesto alla gioventù studiosa, rivolge oggi i seguenti due appelli, uno agli operai e uno ai ragazzi:

«Operai! Voi sentite per la vostra Patria un amore spontaneo, che è in voi come l'amore che portate alla vostra madre, alla vostra famiglia. Anche la Patria, operai, è la vostra madre. Essa è la madre santa e pura che vi accolse nel suo grembo, felice, è la madre che vuole esaltarsi ed essere esaltata. Lavorate e combattete con tenacia, con forza, con volontà per la grandezza di essa. E Lei vi darà in cambio la purezza dei sentimenti, la gioia della virilità, la coscienza e l'orgoglio di sentirsi italiani.

Il P. N. F. e per questo l'A. G. F., vi chiama a raccoglier vi nelle sue schiere ardenti di amor patrio, a riscaldarvi alla fiamma sacra della Patria a rinsaldare la forza del vostro corpo e quella del vostro spirito, a prepararvi alle dure competizioni della vita. Questo difficile compito l'A. G. F. esplicherà nel campo culturale e sportivo: con conferenze e letture e con la costituzione di squadre sportive.

«Ma non solo questo si ripromette il P. N. F. Il partito svolge anche una politica economica realistica. Vuole ad ogni modo tutelare i vostri interessi. Sicuro affidamento di ciò, vi siano la legge di Stato sulle 8 ore e le sue Corporazioni nazionali di lavoro. Il P. N. F. nega le false idee di eguaglianza perchè le crede assurde e incompatibili con la natura umana, non le ammette, perchè esse son degenerate negando ogni valore nazionale, propagando l'odio più intenso tra cittadini e cittadini, tra classi e classi.

«Operai! Il partito fascista non intende sopraffarvi, ma lotta anche per i vostri interessi. Il benessere della Nazione dipende dal benessere delle sue classi lavoratrici.

«Operai! Anche il più umile lavoro fatto silenziosamente per l'onore e per la grandezza della Patria, esalta e nobilita l'operaio, gli dà le soddisfazioni più nobili, le gioie più sante. Raccoglietevi dunque sotto i nostri gagliardetti: imparerete ad amare più intensamente la Patria e vi rinsalderete fisicamente e moralmente».

L'appello ai ragazzi dice:

«Ragazzi! Quante volte dalle vostre gole uscì il grido purissimo d'Italia, Patria vostra, e forse voi non vi rendevate conto di questo grido. Quel grido, bambini, voleva dire viva la Patria nostra santissima, viva la Madre mia, di mio padre, di tutti coloro che vivono nella nostra città; e di tutti coloro che parlano la nostra lingua. L'Italia è la Patria di quelli che abitano giù lontano nella Sicilia e là sulle Alpi. Tutti questi italiani voi dovete amare perchè anche essi vi amano e per voi si sacrificano. Si sono sacrificati per congiungere voi agli altri bambini d'Italia e per rendere grande e gloriosa la Patria nostra.

«Anche voi farete, siamo certi, il vostro dovere verso la Patria vostra. Il vostro dovere, o ragazzi, è di coltivare il vostro amore per l'Italia. E questo amore, che è istinto, come quello che voi portate alla mamma vostra, accrescerete studiando le gesta e le glorie d'Italia, lo abbellirete nella scuola che vi prepara alle gioie dell'educazione e del lavoro.

«Ed ora, o ragazzi, inalzate un triplice alalà per il Re, per il Duce e per l'Italia».

L'interessamento del Ministero dell'Economia ai problemi minerari della nostra Regione

GORIZIA, 24, sera

Questa sera la sezione locale dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani ha ricevuto una lettera di S. E. il sen. Corbino, ministro dell'Economia nazionale, riguardante il problema minerario trattato nel primo congresso degli ingegneri della Regione Giulia, tenutosi il 29 luglio scorso a Gorizia, di cui è stata data ampia relazione nel *Piccolo*.

La lettera in parola dice che il Ministero dell'Economia nazionale, ispettorato centrale delle miniere, ha esaminato gli ordini del giorno votati dal primo convegno degli ingegneri delle sezioni di Gorizia, Trieste, Pola e Udine nell'adunanza del 29 luglio u. s., ha fatto pervenire al dicastero competente i voti relativi alle esigenze ferroviarie, stradali e di ricostruzione, e ha fissato la sua attenzione su quelli relativi alle industrie minerarie, che lo interessano direttamente.

Al riguardo si assicura che il Ministero, considerando nel modo più opportuno i vari aspetti del problema minerario nazionale e dell'unificazione dei diritti in materia di esplorazione del sottosuolo, si è già proposto di promuovere con i mezzi più adatti l'istruzione professionale dei nostri minatori in modo di ottenere da essi, non soltanto il massimo rendimento individuale sulla base della più pronta capacità in maneggio dei congegni di miniera, ma altresì la preparazione a difendersi dai numerosi pericoli che insidiano la vita dei minatori.

S. E. Mussolini in favore di Pola

ROMA, 24, sera

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto stasera a Palazzo Chigi il fiduciario dei Fasci dell'Istria, sig. Zucconi. Al colloquio era presente anche il ministro della Marina, sen. Thaon de Revel. Il sig. Zucconi ha prospettato al Capo del Governo la situazione dell'Istria e lo ha interessato alla sorte dell'arsenale di Pola, dello scoglio Ulivi e delle miniere dell'Arsa. Il Presidente del Consiglio ha ascoltato con grande interesse l'esposizione del fiduciario istriano e lo ha invitato a concordare gli opportuni provvedimenti con il ministro Thaon de Revel, dichiarando che il patriottismo di Pola merita tutto l'interessamento del Governo.

Diminuzione della circolazione fiduciaria austriaca. Al 23 agosto 1923, la circolazione fiduciaria austriaca si elevava a 5458 miliardi di corone, con una diminuzione di 99 miliardi rispetto al 15 agosto 1923.

COMUNICATI *)

Bianca Uxa
Riccardo Cech
oggi sposi
Trieste, 24 settembre 1923

Ernesta Nadalutti
Cap.no Giulio Bertolacci
oggi sposi
Trieste 24 settembre 1923 Piacenza

Nel ringraziamento da me pubblicato al prof. dott. Pavia venne erroneamente scritto che venni curata da altri medici per otto mesi invece che otto anni.
KATHY ved. DE STERBENK

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

D. TRIPCOVICH & Ci. - TRIESTE
Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col celerissimo piroscafo di lusso
"VENEZIA,,
a triplice elica, munito di motori a turbina - Velocità oraria 21 miglia
Saloni di I, II e III classe con servizio di ristorante e caffetteria in ogni classe
Partenza da TRIESTE (Molo Audace) alle 9.
Partenza da VENEZIA (Bacino S. Marco) alle 15.
TUTTI I GIORNI
domeniche e feste comprese
TRAVERSATA IN TRE ORE E MEZZA
Di domenica si rilasciano biglietti di gita di andata e ritorno con facoltà di ritorno entro il successivo mercoledì.
I biglietti di passaggio sono in vendita presso la Società (Casello al Molo Audace) e presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, Via della Borsa N. 2.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 18
Il piroscafo
"Bellaura,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 30 settembre e prenderà merci per: MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI e ORANO.
Linea Adriatico-Nord-Africa
Il piroscafo
"Sarajevo,,
Viaggio N. 13
sarà sotto caricazione a Trieste il 7 ottobre e prenderà merci per: MALTA, BENGASI e TRIPOLI.
Linea Adriatico-Algeri
Viaggio N. 6
Il piroscafo
"Marietta Costanzo,,
sarà sotto caricazione a Trieste verso il 10 ottobre e prenderà merci per: COTRONE, CATANZARO, REGGIO e CATANIA (facoltative), SIRACUSA, MALTA, TUNISI e ALGERI.
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 853, 119

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
"ISTRIA-TRIESTE"
Col giorno 26 corrente, viene attivata una linea bigiornaliera
Capodistria-Isola-Pirano
con partenza tutti i giorni, escluse le domeniche, da Capodistria alle 6.30 e alle 13, e da Pirano alle 7.45 e alle 14.30.
Trieste, 24 settembre 1923.
LA DIREZIONE

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Il piroscafo
"Angelo Scarsellini,,
atteso a Trieste verso il 10-15 ottobre p. v., caricherà direttamente per
Leixoes (Oporto), Anversa ed Amburgo
Per informazioni:
AGENZIA GENERALE (Via S. Spiridione 7)
oppure
G. TARABOCHIA & C. (Via Roma 3)

Deutsche Orient-Linie-Amburgo
Il piroscafo di prima classe
"Nuernberg,,
sarà sotto carico a Trieste il giorno 6 ottobre e partirà per
LONDRA
(event. Pireo, Volo, Salonicco e Amburgo)
Per informazioni rivolgersi agli agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via Sanità 10, I - Tel. 1261

VENDITE ALL'ASTA - E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11
Oggi, alle 17.30: Motocicletta «Excelsior» con side-car, stanza da letto Rinascimento in noce intagliata, poltrona pelle club, salotto, armadio, lavamano, servizi porcellana, candelabri a bracciale, scialle turco, specchio molato, portaombrelli, bronzo del Gaudez ecc

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO
che verrà tenuto mercoledì 16 corrente, alle 10, all'Ospedale Regina Elena:
631 involti di biancheria e vestiario usati

FERR. ZANIER
DENTISTA
È RITORNATO
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18
VIA VINCENZO BELLINI N. 9
(sopra il Caffè «STELLA POLARE»)

IL DENTISTA
F. LIPARI
E' RITORNATO
VIA DELLA GINNASTICA N. 41
Riceve 10-1 e 16-19

La DIREZIONE DEL COLLEGIO DI NOTRE DAME DE SION A TRIESTE aprirà nell'entrante anno scolastico le due prime classi dell'Istituto magistrale con professoresse laureate e programmi secondo la riforma Gentile.
Informazioni più precise si ricevono presso la Direzione dell'Istituto, via Alice N. 1.

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI della
prof. Vittoria Lulich
Diplomata a Parigi e Milano
Col 1.o ottobre incominciano tutti i corsi regolari e serali. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20, presso la Direzione, in
VIA CARDUCCI N. 24

SANGUINI DI BONA
HOTEL DE LA VILLE
Quanto di più signorile per la moda autunno-inverno 1923-24, continua ad essere esposto in una collezione di modelli originali testè riportati da Parigi. L'esposizione continuerà fino il 30 corrente.

TINA BENDAZZI-GARULLI
ha ripreso le lezioni di
CANTO
E PREPARAZIONE AL TEATRO
VIA CESARE BATTISTI N. 7, III piano

Apertura il 1.o ottobre del nuovo corso sulla teoria statica ed applicazione del
cemento armato
Chiedere programma. Iscrizioni alla Scuola «Italia», Corso Vitt. Em. III N. 45.

La Scuola di taglio e confezione
— di —
Tina Ruzzier
diplomata all'Académie artistique internationale de coupe a Parigi
viene aperta il 1.o ottobre
VIA TARABOCHIA 1, III piano
Per informazioni dalle 10 alle 18

Martedì 2 ottobre
Bruno Croatto
riprende il corso di disegno e pittura
Informazioni e iscrizioni:
Via G. Donizetti, 3 p. III
(dalle 10-12 e dalle 15-18)

Con OGGI 25 settembre
termina la
Stagione Balneare
a S. Nicolò d'Oltra
LA DIREZIONE
dello Stab. Baln. S. Nicolò d'Oltra

VITTORIO VENETO
COLLEGIO FEMMINILE
S. GIOVANNA D'ARCO
Luoghi incantevoli climatici. Convitto per alunne dell'Istituto Magistrale provenienti dalle Tecniche, Complementari, Normali, e per alunne del Ginnasio Pubblico e Collegio S. Giuseppe, con elementari, e per alunne delle Complementari pubbliche, Corsi di perfezionamento, Lingue.

XVIII anno scolastico XVIII anno scolastico
Corso preparatorio all'Esame di Licenza
degli Istituti Medi Superiori
diretto dal prof. ATTILIO NORDIO
Inizio delle lezioni il 1.o ottobre p. v. — Informazioni e iscrizioni, tutti i giorni, 9-12
VIA SAN MICHELE 14, I

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

IMPERMEABILI
Specialità Gabardine impregnato ultimi modelli a prezzi mitissimi.
FISCHBEIN & C.o, Via Genova 10 (angolo Piazza Ponterosso).

GRANDE PARTITA MOBILI
extraforti a prezzi eccezionalmente bassi. Arrivi nuovi.
Magazzino, via Udine 25
Prezzi bassissimi
Visitare e confrontare

CORSO V·E·III·3
TEL. 895. TRIESTE.
Fratelli Guastalla
GRANDE ASSORTIMENTO
PIZZI VALENCIENNES, TORCON, IRLANDA, IDRIA, CANTU' e FILETS a mano
RICAMI SVIZZERI

MOBILI
Türk, S. Lazzaro 10
Camere matrimoniali, faggio, frassino, olmo, pioppo, mogano L. 1400 in poi
Camera da pranzo, 6 sedie, vera pelle L. 2400 »
Salotti elegantissimi L. 800 »
Sedie, poltrone, mobili ferro
Qualità garantita - A prezzi senza concorrenza
NUOVO ARRIVO
Mobili in Puntofranco senza dazio

ABBAZIA Telefono N. 134
Casa di cura dott. MAHLER
RACCOMANDATA PER CONVALESCENTI E PER CURE DI RIPOSO
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima Prezzi modici

PROFUMI BERTELLI
Trieste, Piazza della Borsa N. 4

LUNEDI
1
OTTOBRE
Nuovi corsi accelerati di lingue
Berlitz School
Lezioni private e collettive
VIA TORRE BIANCA 21, III p.
TRIESTE
Inscrizioni: giorni feriali 9-21; domeniche 10-12

CRONACA DELLA CITTÀ

Alla vigilia dell'apertura delle scuole

Le norme per le iscrizioni e gli esami

Alle scuole medie

Esami di ammissione alla prima classe. Gli alunni che aspirano all'esame di ammissione alla prima classe del corso inferiore di una scuola media si presenteranno addì 29 corr. dalle 9 alle 12 nell'ufficio di presidenza della scuola che desiderano di frequentare.

Per conseguire l'ammissione all'esame dovranno produrre: 1) il certificato di nascita debitamente legalizzato; 2) l'ultima pagella scolastica; 3) l'attestato di vaccinazione; 4) il certificato di immunità da tracoma. I documenti di cui ai numeri 3-4 potranno essere sostituiti da analoga attestazione sulla pagella.

Gli esami si terranno nella prima decade di ottobre. I giorni precisi saranno comunicati mediante avviso affisso all'albo di ciascuna scuola. Negli stessi giorni daranno l'esame i candidati che devono ripetere prove fallite nella sessione di luglio.

Inscrizione alla prima classe. I candidati che, sia nella sessione di luglio, sia nella sessione d'ottobre, abbiano superato l'esame per essere inscritti alla prima classe devono farne domanda alla presidenza della scuola non più tardi del 15 ottobre. La domanda deve essere fatta su carta bollata da lire 1, allegandovi il certificato di residenza rilasciato dall'ufficio statistico anagrafico comunale (Via Sanità n. 25).

Essendo la popolazione scolastica per la prima classe a) del Ginnasio inf. Dante Alighieri fissata in 70 alunni o alunne; b) del Ginnasio inf. Franc. Petrarca fissata in 105 alunni o alunne; c) dell'Istituto tecnico inf. fissata in 105 alunni o alunne; d) dell'Istituto magistrale inf. fissata in 140 alunni o alunne, saranno inscritti: anzitutto, in ordine di merito risultante dall'esame, gli alunni appartenenti a famiglie che hanno la loro abituale dimora nel Comune di Trieste e in secondo luogo gli altri, semprechè ci sia posto disponibile.

Gli alunni che per eccedenza di numero non potessero essere inscritti nell'Istituto presso il quale ne hanno fatto domanda, potranno chiedere d'essere inscritti o ad altra scuola media o in ogni caso alla scuola complementare, presentando un certificato dell'esame sostenuto, che verrà, dietro richiesta, rilasciato dalla rispettiva presidenza, su carta bollata da lire 1. Il pagamento della tassa d'immatricolazione si effettuerà dopo avvenuta la definitiva inscrizione.

Esami di promozione, di licenza e di ammissione a classi superiori alla prima. Questi esami si inizieranno in tutte le scuole col giorno 1 ottobre a. c. All'albo di ciascuna scuola sarà esposto il diario delle singole prove.

Inscrizioni a classi superiori alla prima. Gli alunni che aspirano all'iscrizione a qualunque classe di scuola media, devono presentare domanda scritta su carta bollata da lire 1, allegando: 1) l'ultima pagella scolastica; 2) il certificato comprovante la dimora della famiglia; 3) il nulla osta della presidenza se provengono da altro Istituto.

La domanda d'inscrizione dev'essere presentata per iscritto anche dagli alunni già appartenenti a ciascun Istituto. Il termine utile per le inscrizioni va dal 1 al 15 ottobre.

Il criterio di preferenza per le inscrizioni è quello stesso che vale per l'ammissione alla prima classe. Il pagamento delle tasse dovrà effettuarsi subito dopo avvenuta la conferma della definitiva inscrizione.

Le inscrizioni ai nuovi tipi di scuola media. Le inscrizioni ai due ginnasi-licei classici saranno assunte dalle presidenze dei due ginnasi-licei Dante Alighieri e Francesco Petrarca; alla scuola complementare e al liceo scientifico dalla presidenza dell'attuale istituto tecnico Galileo Galilei; quelle all'istituto tecnico (corso inferiore e corso superiore e sezione di commercio e ragioneria) dalla presidenza dell'istituto tecnico L. da Vinci, quelle all'istituto magistrale (corso inf. e corso super.) dalla presidenza dell'attuale liceo femminile G. Carducci; quelle al liceo femminile dalla presidenza dell'attuale liceo femminile R. Pitteri.

All'Istituto magistrale Giosue Carducci

In seguito al riordinamento delle scuole medie, il Liceo femminile «G. Carducci» con annessa Scuola normale o classi di tirocinio è trasformato in un Istituto magistrale promiscuo del nuovo tipo. Le classi di tirocinio sono soppresse. Il nuovo istituto è costituito di un corso inferiore di quattro anni e di un corso superiore di tre. Il numero degli alunni che vi si possono accettare è limitato. In caso di eccedenza si darà la preferenza a coloro le cui famiglie abbiano la residenza nel comune di Trieste e ai più meritevoli.

Coloro che devono dare l'esame di ammissione alla prima classe del corso inferiore, corrispondente alla prima classe del soppresso Liceo femminile, presenteranno domanda alla presidenza della scuola entro il 29 corr., con le modalità pubblicate per tutte le scuole. Gli esami per questi candidati si terranno lunedì 1.o ottobre, alle 8. Tutti gli altri esami di ammissione e quelli di riparazione e di licenza avranno inizio il giorno 2 ottobre, alle 8, con la prova scritta d'italiano. Gli esami pratici di abilitazione seguiranno dal 12 ottobre in poi.

Le iscrizioni a tutte le classi saranno aperte fino al 15 ottobre e si riceveranno giornalmente, dalle 9 alle 11. Tanto le alunne già appartenenti all'istituto, quanto gli alunni (alunne) che vi si inscrivono la prima volta, devono presentare domanda scritta su carta da bollo da lire 1.20, sulla quale indicheranno la classe e la scuola da cui provengono, la classe per la quale chiedono l'iscrizione, la propria abitazione e quella della famiglia. Coloro che si iscrivono la prima volta devono allegare: 1) il certificato di nascita debitamente legalizzato; 2) l'ultimo certificato scolastico munito del nulla osta al passaggio ad altro istituto e 3) un certificato di residenza della famiglia. Eguale domanda d'iscrizione presenteranno anche coloro che hanno superato gli esami di ammissione nello scorso luglio o che li supereranno nella prossima sessione.

Le alunne promosse dalle classi 1.a e 3.a del Liceo femminile possono essere inscritte nella classe successiva dell'Istituto magistrale inferiore; quelle promosse dalle classi 4.a e 5.a possono essere iscritte nella 1.a, rispettivamente 2.a classe del corso superiore soltanto se hanno riportato una classificazione media di almeno 8/10; le licenziate dal Liceo femminile possono inscriversi all'ultima classe. Le alunne della 1.a, 2.a e 3.a classe della soppressa Scuola normale possono inscriversi nella 1.a rispettivamente 2.a e 3.a classe del nuovo istituto.

Ogni altro particolare relativo alle iscrizioni, agli esami e alle tasse è indicato negli avvisi affissi all'albo dell'istituto.

All'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali

Il Rettorato del R. Istituto superiore di commercio comunica che gli esami per la sessione autunnale si terranno con il seguente orario:

Tecnica mercantile (scritto), 20 ottobre; tecnica bancaria (scritto), 20 ottobre; istituzioni di commercio, I appello 22 ottobre, II app. 2 novembre; computisteria e ragioneria, I app. 23 ottobre, II app. 5 novembre; tecnica mercantile e bancaria, I app. 24 ottobre, II app. 6 novembre; istituzioni di diritto privato, I app. 24 ottobre, II app. 2 novembre; diritto commerciale e industriale, I app. 25 ottobre, II app. 5 novembre; diritto marittimo, I appello 25 ottobre, II appello 5 novembre; diritto internazionale, I appello 26 ottobre, II appello 6 novembre; diritto pubblico, I appelo 26 ottobre, II appello 6 novembre; economia politica, I appello 27 ottobre, II appello 7 novembre; scienza delle finanze, I appello 27 ottobre, II appello 7 novembre; politica commerciale, I app. 27 ottobre, II app. 7 novembre; statistica metodologica ed economica, I app. 29 ottobre, II app. 8 novembre; merceologia, I app. 29 ottobre, II app. 8 novembre; matematica finanziaria, I app. 30 ottobre, II app. 9 novembre; geografia economica e commerciale, I app. 30-31 ottobre, II app. 9-10 novembre; lingua francese (scritto) 16 ottobre; lingua czeco-slovacca (scritto) 16 ottobre; lingua tedesca (scritto) 17 ottobre; lingua russa (scritto) 17 ottobre; lingua inglese (scritto) 18 ottobre; lingua serbo-croata (scritto) 18 ottobre; lingua italiana (scritto) 19 ottobre; lingua francese (orale) I app. 22 ottobre, II app. 29 ottobre; lingua czecoslovacca I app. 22 ottobre, II app. 29 ottobre; lingua tedesca I app. 23 ottobre, II app. 30 ottobre; lingua russa (orale) I app. 23 ottobre, II app. 30 ottobre; lingua inglese (orale) I app. 24 ottobre, II app. 31 ottobre; lingua serbo-croata (orale) I app. 24 ottobre, II app. 31 ottobre; lingua italiana (orale) I app. 24 ottobre, II app. 31 ottobre.

Le domande d'ammissione devono essere presentate alla segreteria entro il giorno 6 ottobre per gli esami speciali, entro il giorno 27 ottobre per gli esami di laurea.

Una nuova scuola commerciale a Trieste

Il ministro dell'Economia nazionale, accogliendo la domanda del Collegio dei professori della locale Accademia di commercio ha istituito col principio di quest'anno scolastico una scuola commerciale di secondo grado presso la locale Accademia di commercio.

Nella prima classe di questa nuova scuola possono iscriversi i ragazzi che hanno superato l'esame di ammissione presso qualunque scuola media o che hanno l'esame di maturità (delle vecchie province). Questa scuola serve di preparazione all'Accademia di commercio (scuola di terzo grado), alla quale si accederà dopo tre o quattro anni di studio come verrà stabilito in futuro. Nella prima classe di questa nuova scuola s'insegneranno le seguenti materie: italiano, francese, inglese o tedesco, geografia e storia, matematica, computisteria, scienze naturali, diritto, disegno e calligrafia, in 30 ore settimanali.

Si aprirà certamente la prima classe senza alcuna limitazione nel numero degli alunni, forse anche la seconda e la terza. La direzione dell'Accademia di commercio dà tutte le altre informazioni. Le iscrizioni si chiudono il 15 ottobre.

A nessuno può sfuggire la grande importanza di questa nuova scuola in una città commerciale come Trieste.

Il congresso per l'espansione economica all'estero

sotto l'alto patronato del Re

Il Circolo di studi economici di Trieste sta organizzando, sotto gli auspici della Confederazione generale dell'industria, il congresso nazionale per l'espansione economica e commerciale all'estero, che si terrà a Trieste nel prossimo mese di novembre.

S. M. il Re ha accordato al congresso il suo alto patronato. Da parte del ministro della Real Casa è pervenuto al Circolo di studi economici il seguente telegramma: «S. M. il Re concede il suo alto patronato, formando i migliori voti per la riuscita del congresso. S. M. ricambia cortese saluto. Con i migliori saluti: *Mattioli Pasqualini*».

S. E. l'on. Mussolini a cui è stato esposto il programma del congresso, lo ha approvato e ne ha accettato la presidenza d'onore, di cui inoltre fanno parte le LL. EE. on. Corbino, ministro dell'Economia nazionale, l'on. De Stefani, ministro delle Finanze e del Tesoro e l'on. Federzoni, ministro delle Colonie.

Un comunicato del Governo

sul decreto per gli esercizi pubblici

Abbiamo da Roma, 24, sera:

La *Stefani* pubblica il seguente comunicato, tendente a tranquillare i Sindacati degli esercenti e gli interessati nei riguardi del decreto approvato nell'ultimo Consiglio dei ministri nei riguardi degli esercizi pubblici:

Pervengono al Ministero molti telegrammi di protesta da parte di Sindacati di esercenti e di privati interessati, nei quali si lamenta che nello schema di decreto legge contenente provvedimenti per combattere l'alcoolismo non sia stato tenuto conto degli studi e delle proposte della Commissione nominata per ordine di S. E. il Presidente del Consiglio, e specie per quanto riguarda il trasferimento degli esercizi attualmente esistenti per atto tra vivi o per successione legittima o testamentaria. Dalla esatta formula del decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, risulterà che il Governo pur riaffermando la intrasmissibilità della licenza di polizia avente carattere strettamente personale, ha tenuto buon conto dei legittimi interessi del commercio e delle giuste aspettative del capitale investito nelle aziende, rendendo possibile la continuazione delle aziende stesse da parte dell'avente causa dell'attuale titolare, sia per atto tra vivi che a titolo di successoine legittima o testamentaria.

La regolazione dei debiti commerciali rumeni di valuta italiana. In relazione alle pratiche che ora si stanno svolgendo con la rappresentanza dei debitori rumeni in valuta italiana, l'Unione delle Camere di commercio e industria italiane ha interessato la Camera di commercio a comunicare l'entità dei crediti in valuta italiana vantati verso commercianti rumeni.

Poichè urge raccogliere tutti gli elementi necessari per la discussione delle eventuali proposte di regolazione dei debiti rumeni nei riguardi dell'Italia, la Camera invita gli interessati a denunciare con la massima sollecitudine i loro crediti in valuta italiana verso privati rumeni. I dati relativi dovranno pervenire alla Camera di commercio non più tardi del giorno 28 corrente.

La tassa di circolazione per autoveicoli. Il Ministero delle Finanze, con telegramma del 22 settembre 1923, n. 78377, ha consentito che sia accordata la detrazione di otto dodicesimi della tassa annuale ai possessori di autoveicoli che paghino la tassa entro la corrente terza decade di settembre, acquistando la facoltà all'immediata circolazione.

Borse di studio in concorso. L'Istituto nazionale di mutualità e previdenza fra il personale postale, telegrafico e telefonico ha bandito un concorso per quarantacinque borse di studio di lire 1000 ciascuna, a partire dal 1.o ottobre p. v. e pagabili in rate mensili di lire 100, a favore degli orfani di impiegati ed agenti postelegrafonici.

Trenta borse sono a carico del «Fondo Locchi» e sono assegnabili agli orfani di soci e non soci dell'Istituto. Gli interessati devono presentare all'Istituto, a mezzo del delegato dell'Istituto stesso presso la Direzione superiore delle poste e dei telegrafi di Trieste, apposita domanda, in carta libera, accompagnata dai documenti richiesti, entro il 15 ottobre 1923. Le domande che non saranno presentate debitamente documentate entro tale termine non saranno prese in considerazione.

Gli avvocati per il differimento dei provvedimenti

riguardanti le preture mandamentali e il Tribunale commerciale

Il Consiglio dell'Ordine ha inviato al Guardasigilli on. Oviglio il seguente telegramma:

«Consiglio Ordine avvocati Trieste considerato questa Pretura unica non riesce, causa insufficiente personale, sbrigare pratiche correnti sia contenziose sia esecutive e meno potrà esaurirne quando sia sostituita da tre Preture mandamentali che dovranno ripartirsi anche affari giurisdizione onoraria, finora affidati a singoli giudici, come pure affari giurisdizione tavolare finora affidati un giudice solo. Visto che assimilazione conseguibile mercè istituzione mandamenti pretorili non può riuscire effettiva, stante diversità procedura civile; considerata importanza per Trieste del Tribunale commerciale marittimo, che tiene anche registro di commercio ed è competente per fallimenti ditte protocollate, per successioni ereditarie in morte di negozianti, per relative tutele, curatele; visto ritenersi da taluni che Tribunale commerciale viene abolito primo ottobre, invocasi che divisione questa Pretura in tre Preture mandamentali sia differita sino unificazione leggi procedura civile, sia conservato sino tale unificazione Tribunale commerciale marittimo e Pretura in affari commerciali e venga assicurato a Tribunale commerciale e Preture numero giudici e impiegati indispensabili loro funzionamento. Devoti ossequi: avv. Alfredo Zanolla, presidente Ordine avvocati Trieste.»

Troviamo tempestivo ed opportuno lo intervento dell'autorevole interprete dell'Ordine degli avvocati presso l'on. Oviglio per ottenere il differimento dei provvedimenti riguardanti le Preture mandamentali. Non dubitiamo che il ministro Guardasigilli, che oltre essere uno studioso profondo dei problemi giuridici è anche una mente pratica, di rapido intuito e di sicura decisione, si renderà conto della necessità di modificare certi dettagli del meccanismo giudiziario di queste terre solo quando egli avrà portato a sicuro destino la più grande riforma della giustizia italiana. Certe anticipazioni, essendo necessariamente solo formali, mentre producono il malessere della novità, lasciano nella sostanza le cose come sono. E' inutile cambiare oggi il cappello se si ha la certezza che in un prossimo domani (e la riforma dei codici non è lontana) si dovrà cambiare addirittura la testa.!

Circa il Tribunale commerciale marittimo, istituto giuridico che regola forse i più delicati interessi della città, ci sembra che il provvedimento di soppressione cui accenna l'egregio avv. Zanolla sia di impossibile attuazione giacchè lascerebbe senza giurisdizione competente, senza organi esecutivi e senza una chiusura normale tecnicamente concordata e provveduta, molti importanti istituti del diritto commerciale ancora vigente in questi territorii e la cui improvvisa mancanza ferirebbe gravemente importanti diritti acquisiti e notevoli interessi materiali del ceto commerciale.

Nutriamo ferma fiducia che l'on. Oviglio essendo finora proceduto con sagace cautela nella unificazione delle leggi giudiziarie in modo che l'applicazione di quelle finora entrate in vigore ha potuto avvenire senza inconvenienti di sorta e senza dar luogo a nessun reclamo da parte degli interessati, non abbia in animo di prendere la risoluzione accennata nel telegramma della presidenza dell'Ordine degli avvocati.

Un memoriale dei falegnami

contro la nuova tariffa per l'energia elettrica

Di recente la Giunta municipale introduceva, con l'evidente proposito di favorire l'industria, una nuova tariffa per l'energia elettrica usata a scopo industriale, stabilendo fra altro, una tassa fissa mensile per ogni kw. installato negli stabilimenti industriali in generale. Ora, se la nuova tassa risulta vantaggiosa per quegli stabilimenti che sono in piena efficenza e fanno lavorare costantemente tutte le macchine installate, sfruttandone l'energia al completo, la nuova tassazione torna d'aggravio invece a quei piccoli stabilimenti che hanno tanti piccoli motori per ogni singola macchina, che funzionano per brevissimo tempo e solo saltuariamente.

Queste considerazioni fa un memoriale del «Consorzio fra falegnami ed arti affini» alla presidenza municipale e, dopo aver osservato che l'onere che proviene agli stabilimenti della piccola industria è superiore di gran lunga a quello che gravò finora, si dilunga a fare un quadro della crisi che travaglia gli stabilimenti in parola, per cui molti, se il provvedimento non dovesse venir sospeso, sarebbero costretti a chiudersi, concorrendo così a ingrossare il numero degli operai disoccupati e il conseguente disagio generale.

Causa la mancanza delle costruzioni edili specie nel ramo dell'industria di falegnameria e di arti affini molti stabilimenti furono costretti a chiudere, mentre quelli che rimangono in vita si mantengono solo in grazia ai sacrifizi dei proprietari, che li tengono in efficenza in perdita, in attesa di un risveglio del lavoro, ma che non sarebbero in condizione di sopportare il nuovo peso.

Il memoriale conclude invocando la revoca della disposizione che ha conseguenze certo nè volute nè previste dalla Giunta.

La chiusura dei bagni pubblici. Il Municipio comunica che, in causa dell'incostanza del tempo, i bagni pubblici alla Lanterna, a S. Andrea, a S. Sabba e a Barcola verranno chiusi per il pubblico il giorno 27 corrente, alle 18. Il giorno 28 corrente si inizieranno i lavori di demolizione di quelle parti che si usano ritirare dal mare durante la stagione invernale.

Nomina. Da fonte autorizzata, siamo informati che le funzioni di segretario capo del R. Provveditorato agli studi della Venezia Giulia sono state conferite, per incarico del Ministero, al cav. prof. Romeo Neri, il quale da quattro anni ha prestato servizio ininterrotto presso il cessato Ufficio regionale scolastico.

Monografia smaregliana. E' stata pubblicata negli scorsi giorni una interessantissima monografia di Antonio Smareglia per cura del maestro Gastone Zuccoli. L'opuscolo è ricco di praticolari biografici e presenta una acuta ed esauriente analisi sulle varie opere composte dal grande musicista istriano. La pubblicazione dello Zuccoli, che è un musicologo dotto e coscienzioso, costituisce un'ottima guida e un lucido commento per quanti coltivano l'arte smaregliana.

La «Tombola triestina» pro Lotta contro la tubercolosi. A evitare inconvenienti e per non recare inutili noie al pubblico, si comunica che le informazioni sulla Tombola a favore della Lotta contro la tubercolosi — anzichè in via Emo Tarabocchia 3 (come erroneamente comunicato sulle cartelle della Tombola) — si possono avere presso l'Ufficio verifica «Zoldan» (piazza S. Caterina 4, interno), oppure presso il Comitato per la lotta contro la tubercolosi (via Madonnina 35, primo piano), dalle 16 alle 18.

La partenza dei romani ospiti dell'Operaia

La comitiva dei romani, guidata da Giuseppe Caramitti, che recò il vessillo di Roma alla Società Operaia Triestina, si recò sabato mattina con automezzi a San Canziano a visitarvi le grotte. I fratelli romani s'interessarono vivamente a quelle voragini, riportandone un'impressione grandissima.

Nel pomeriggio, mentre una parte della comitiva intraprendeva una gita nel golfo col piroscafo «Italia», gli altri, guidati dall'on. Comici, visitarono le scuole comunali e licei di via Paolo Veronese, il ricreatorio Riccardo Pitteri a S. Giacomo e quello della Lega Nazionale a Servola ed espressero ovunque la loro ammirazione per la bellezza dei nostri istituti d'educazione. Per ultimo venne fatta visita alla scuola e al ricreatorio comunale Edmondo De Amicis, nel quale venne recitata una commediola da parte di quei bambini. Il direttore maestro Aldo Lussich, salutò gli ospiti graditissimi, saluto al quale rispose con parole elevatissime la signora Penelope Caramitti, la quale, rivolgendosi particolarmente alle bambine, volle rendersi interprete del sentimento di fratellanza dei bambini di Roma con quelli di Trieste.

La sera di sabato la direzione dell'Operaia raccolse al ristorante del Boschetto i fratelli romani e una larga schiera di soci e socie per una cena famigliare, la quale trascorse tra il più grande entusiasmo.

Alla serata, che era allietata dall'Estudiantina mandolinistica della sezione giovanile della S. O. T., abilmente diretta dal consocio Eugenio Sardotsch, intervenne anche Alberto Catalan, il quale, sotto le spoglie di Gigi Lipizer, abilmente coadiuvato da Adolfo Leghissa, svolse un bellissimo programma di vivo umorismo, che destò particolarmente nei romani, l'ilarità irrefrenabile.

Domenica, col treno delle 10.10 i romani hanno lasciato la nostra città, diretti prima a Venezia e poi a Roma. Già prima delle nove la sede di Via Emo Tarabocchia andò affollandosi di gente. V'erano i romani, i soci dell'Operaia ed una folta moltitudine che voleva accompagnare i fratelli partenti. Formatosi il corteo, con in testa la banda dei bersaglieretti del ricreatorio Enrico Toti e le bandiere dell'Operaia e di Roma, la lunga schiera si avviò alla stazione centrale.

Il commiato fu improntato a schietto entusiasmo. Tutte le signore della comitiva dei romani furono donate di fiori, tanti da trasformare lo scompartimento a loro destinato in una serra floreale.

La bellissima bandiera di Roma, verrà esposta tra giorni in uno dei negozi cittadini.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NEVRASTENICI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi sono deboli perchè lo stomaco non li alimenta come dovrebbe)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Provvedimenti Ministeriali

Recentemente il Ministero delle Finanze dovette intervenire con leggi rigorosissime per disciplinare l'emissione di Lotterie d'ogni specie che in questi tempi vennero lanciate in numero eccessivo.

Una delle Lotterie che, per i suoi scopi altamente umanitari e patriottici e per la data d'emissione, è degna di grande menzione anche per l'esenzione da gravami che ne possano decimare il provento, è la grandiosa **Lotteria Pro Missioni Italiane all'Estero dell'Istituto Parmense**, la quale, lanciata seriamente, verrà irrevocabilmente estratta il 4 ottobre 1923 e offre ai favoriti dalla sorte vistosissimi premi: fra cui 250.000 lire quale primo premio.

Chi non vorrà tentare la sorte e acquistare con poca spesa la probabilità di una vincita così importante? Basta comperare un biglietto della grande Lotteria presso Banchi Lotto, Banche, Privative ecc.

Ogni biglietto costa L. 2 (due).

La Merveilleuse

Corso Vitt. Em. 27 - TRIESTE

ATTUALMENTE NOVITÀ per AUTUNNO-INVERNO

ROBES - TAILLEURS MANTEAUX

Confezioni su misura

L'ESAME di STATO

annulla tutti i vantaggi di cui godevano gli allievi delle Scuole pubbliche rispetto ai privatisti e rende così possibile a tutti di conseguire qualsiasi licenza o diploma governativo, studiando comodamente in casa, con enorme risparmio di tempo e di spesa, mercè le facili ed accurate lezioni per corrispondenza degli

ISTITUTI "E. MESCHINI,,

Roma - IV Novembre, 96

GRATIS a richiesta l'opuscolo illustrato « LA SCUOLA IN CASA! », contenente i nuovi programmi secondo la nuova riforma per la preparazione a tutti gli esami scolastici, alla Patente di Segretario Comunale, ai corsi di Stenografia nazionale, Lingue estere, Contabilità, Cultura Commerciale, ecc.

Foruncoli e pustolette

Lo sconforto per foruncoli e pustolette può essere allievato e si può prevenirne la eruzione, applicando sulle parti l'Unguento Foster. Questo unguento antisettico calma il prurito e l'infiammazione. — Ovunque: L. 4.95, sei scatole L. 27.70 (bollo compreso); per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Zia Maria, se le tue anitre avessero i denti, esse certamente ti domanderebbero il DENTOL!

Il DENTOL (Elixir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un gradevole profumo.

Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il DENTOL distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce la carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.

Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.

Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più atroci dei denti.

Il DENTOL si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie.

Maison L. FRERE (E. Vaillant e C.) - Via Giordano Bruno N. 2 - GORLA (Milano).

Vertex

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

Conservatorio Tartini

VIA GIOSUE CARDUCCI 24

Pareggiato, con Decreto Reale, ai R.R. Conservatori musicali

COL PRIMO OTTOBRE APERTURA DI TUTTI I CORSI ACCADEMICI

N.B. I Diplomi degli esami di Magistero per tutte le scuole nonchè per l'Abilitazione all'insegnamento del Canto Corale nelle Scuole Normali, sono firmati dal R. Commissario — delegato dal Ministero dell'Istruzione — che presenzia gli esami stessi.

Teatro Nazionale

Domani

La Regina del Harem

Vero gioiello artistico, per la trama d'amore, per la magnificenza e lo sfarzo dei costumi orientali, per la perfetta interpretazione di

Pola Negri

che affascinerà il pubblico con la sua meravigliosa bellezza.

L'epilogo della tragedia coniugale al Faro

Gli strani retroscena di un adulterio

nelle deposizioni dei testimoni

VENEZIA, 24

(*b. z.*) Come fu riferito nelle *Ultime notizie* di ieri, a Venezia s'è iniziato il dibattimento contro il maresciallo Brenno Breccia. Nell'udienza antimeridiana, dopo la lettura dell'atto di accusa, seguì l'interrogatorio dell'accusato. Il Breccia, dopo aver raccontato il suo amore per la Candida, narrò come venne a conoscenza del tradimento della moglie. Quindi, rievocando la tragedia, disse:

— La Garimberti entrando disse: «Guardi che oggi sua moglie fugge con mio marito, portando via i suoi bambini. Hanno deciso di andare in Jugoslavia». Mi rivolsi a mia moglie e chiesi: «E' vero?». Con arroganza mi rispose: «E se fosse vero? Faccio quello che mi pare». Terminata la frase la donna si avventò sulla Garimberti e la afferrò alla gola. Io non vidi più, signor presidente, non vidi che i miei due bambini erano nella stanza. Perdetti la ragione e sparai non so quanti colpi. Ricordo che più tardi fui circondato dai miei uomini che mi spruzzavano acqua in viso, nell'ufficio degli apparati radiotelegrafici. Avevo sulle ginocchia il mio bambino che piangeva.

Dopo alcune domande fatte dal P. M. all'accusato, l'udienza fu rimandata al pomeriggio.

L'udienza pomeridiana

Il cielo spazzato da un leggero vento dopo il mezzogiorno, lascia libertà ai raggi del sole che invadono la grande aula del Tribunale marittimo, da sei finestroni di stile gotico; la molta luce, se rende più gaio l'ambiente, rende per contrasto maggiore il tormento di chi assiste e di chi deve giudicare sulla tragedia svoltasi il 31 luglio al Faro, a Trieste; rende più drammatico il pensiero dello schianto che gelosia ed infedeltà hanno prodotto in quella famigliuola.

Un po' rimesso dal grande sforzo fatto durante la mattinata, nel riepilogare tutte le disgrazie della sua vita e nel riferire la scena culminante della tragedia, il maresciallo Brenno Breccia, appena entrato nella gabbia, si è accasciato sul banco.

Continuata per un poco la serie delle domande iniziate nella mattina dal P. M. cap. avv. Lepore, il presidente comandante Rotti ha iniziato l'escussione dei testimoni.

La sfilata dei testi

Primo testimonio fu il commissario cav. Falcone, dirigente il Commissariato di via Sanità. Il funzionario, che entrò nelle questioni fra i coniugi Breccia, dietro richiesta del marito, cioè quando, alcuni giorni prima del fatto, si era rivolto all'autorità per vedere di trovar la possibilità di dividere i due amanti, fece una narrazione dettagliata dei colloqui avuti con il Breccia e delle raccomandazioni di mutar vita fatte alla donna.

Il Breccia si presentò successivamente con il Garimberti al Commissariato. Era affranto e pregò il commissario di fare in modo di non costringerlo a pazzie. Il Garimberti, non esitò a fare una dichiarazione scritta delle relazioni avute con la donna.

Pres.: E' possibile che sia stato un ricatto da parte del Garimberti? Almeno ciò sostenne la donna!

— No! Il Garimberti fece la dichiarazione perchè richiesto; dunque!

— Secondo lei chi faceva le spese dei convegni?

— Credo la donna, perchè il Garimberti è un povero guardiano disoccupato.

P. M.: Lei vide l'accusato subito dopo la tragedia?

— Sì, venti minuti dopo!

— Era emozionato?

— Sì molto, molto; piangeva e si strappava i capelli.

— Consta a lei che il Breccia voleva sparare contro se stesso?

— Sì!

— Ma l'accusato non ricorda, però!

Acc.: Io ricordo le parole che mi disse la moglie, cioè non farlo, non ucciderti, per i bambini.

Teste: Questo lo seppi io pure dalla signora Garimberti.

Pres.: Della fuga progettata cosa può dire?

Teste: So di una persona che era stata incaricata dal Garimberti di preparare i passaporti per l'estero.

Il corpo era crivellato di colpi

Il secondo teste fu il dott. Ferrari dell'ospedale «Regina Elena», che praticò l'autopsia sul cadavere della Candida Breccia. Il corpo della sventurata era letteralmente crivellato di colpi prodotti da sette proiettili, nessuno dei quali fu trovato nel corpo, ma che cagionarono più ferite nel cercare la via d'uscita, data la gran forza di propulsione dell'arma usata, una pistola Berretta.

La morte, subentrata dopo un'ora dal momento in cui la donna era stata colpita, avvenne per emorragia interna; non subentrò fulminea perchè le pallottole non avevano colpito organi principali, come il cuore od il cervello, ma organi secondari; il vuotamento delle arterie avvenne lento ma inesorabile ed anche un pronto intervento chirurgico non avrebbe potuto salvare la donna dalla morte.

Avv. Ascoli: I colpi sono stati mirati o no? Quale è la sua impressione?

Perito: Non potrei dirlo, però tutti i colpi hanno raggiunto il bersaglio.

Avv. Tammaro: Può precisare la posizione di chi sparò, dalla traiettoria fra foro di entrata e quello di uscita?

— No, non posso precisare!

Dif.: Allora non può affermare che il Breccia sparò quando la donna, già ferita, si era abbattuta a terra!

— No, questo non posso affermare.

Un amico dell'accusato
Confidenze alla lavandaia...

Un anconetano, Gastone Pascucci, era amico intimo del Breccia che a lui confidava tutte le ambascie che lo affliggevano; il teste, insieme alla moglie ed ai bambini, trascorse poco tempo prima del fatto, otto giorni in casa dei Breccia.

— Seppe che non andavano d'accordo?

— No, non osservai; la signora si lamentò che il marito le limitava la libertà e che era cattivo. Invece, come vidi poi, essa andava spesso al cine anche di sera, tardi.

— Poi, dopo qualche giorno, lei ritornò a Trieste?

— Sì, da Ancona, terminata una licenza, passai per Trieste per raggiungere la mia sede, a Pola.

— Vide il Breccia?

— Sì, durante il tragitto in vettura fra la Stazione Centrale e S. Andrea. Egli mi raccontò delle infedeltà della moglie ed io anzi rimproverai la donna, ma lei una volta mi rispose bruscamente: «Non mi seccare; io sono romagnola, quello che voglio faccio!».

— Sicchè lei credette subito alle parole del Breccia?

— Sì, perchè vidi la dichiarazione scritta dal Garimberti e non potevo dubitare.

— Ed il Breccia cosa diceva?

— Era calmissimo; mi rassicurò che non sarebbe trasceso ad atti violenti, per amore dei bimbi, e mi comunicò che aveva iniziato pratiche legali per la separazione!

— Ed i bimbi com'erano?

— Il maggiore era molto attaccato alla madre e pochissimo al padre; era come suggestionato.

— Conosceva lei il Garimberti?

— Lo vidi alla stazione una volta; noi eravamo con la Breccia e ci si era avvicinato, dando del tu alla donna; il marito non c'era! Io chiesi chi fosse e la donna rispose che era un sottocapo alla radio del Faro, amico del marito!

Una donna dei dintorni di Trieste, Maria Umor, lattaia e lavandaia di casa Breccia, donna dalla lingua lunga, era al corrente di tutto ciò che succedeva nella casa ed obbediva volentieri alla signora; si era così decisa a nascondere un certo quantitativo di biancheria da uomo e da donna, biancheria che doveva passare in proprietà del Garimberti e doveva essere il corredo dei due adulteri in fuga da Trieste, ed anche di questa fuga la lavandaia era al corrente.

— Ma a mi me fazeva pecà e ghe dixevo che la torni col marì!

All'ammonizione la donna aveva risposto: «No, devo vendicarmi perchè mio marito non mi porta al ballo e non mi dà libertà!».

— Sapeva anche che la signora aveva un amante?

— Sì, dopo go savù anche questo!

L'amante dell'uccisa

Il teste che segue è la figura principale in questo processo; è l'amante della Candida Breccia, Annibale Garimberti.

Conobbe la signora verso la fine del febbraio 1923; trovandosi a S. Andrea, alla stazione del tram, vide una signora che mentre saliva nella vettura, veniva presa da malore; l'aiutò e salì pure lui. Rimasero insieme fino in Piazza Garibaldi.

Pres.: A far che?

— La signora mi disse che andava da una levatrice.

Dopo la conoscenza fatta sul tram, si rividero, cominciò e si allacciò quella relazione funesta.

— Dove avvenivano i convegni?

— Di solito a Barcola!

— Ella veniva sola?

— No; di solito col bambino; una volta venne con tutti e due.

— Sua moglie quando ha saputo della relazione con la signora Breccia?

— Qualche mese prima, quando trovò una lettera nella tasca della mia giacca.

— Quando parlò lei con il Breccia?

— Venne da me, con mia moglie! Mi fece proprio compassione, perchè piangeva in mezzo alla strada. Io ammisi la relazione amichevole e negai la relazione intima; poi lui insistette ed io allora confessai e feci quella dichiarazione, deciso a troncare la relazione. Ma la signora Breccia volle ancora un abboccamento, mia moglie lo seppe ed il giorno dopo, il 31 luglio, essa, dicendo che noi si voleva fuggire, provocò la tragedia.

— Ma lei voleva fuggire sul serio?

— Sì, tempo prima era deciso di andare in Rumenia ed avevo disposto per ottenere i passaporti.

— Per chi?

— Per me, la signora ed i suoi bimbi!

— Lei ha continuato le pratiche per i passaporti, dopo che aveva deciso di troncare la relazione, come promesso al Breccia?

— No, non continuai...

— Lei deve dire tutta la verità! Lei non ha fatto alcuna pratica per sospendere i passaporti vero?

— No, non feci alcuna pratica!

— Allora voleva ottenere ancora i passaporti?

— Io sapevo che non avrei potuto averli se non versando cento lire ed io le cento lire non le avevo; quindi...

— Cosa le disse la signora, nell'ultimo abboccamento?

— Che ero stato un vigliacco a raccontar tutto e che ormai tutto era finito!

— Lei ricevette della biancheria in casa sua, da parte della signora?

— In casa mia no, in altro luogo!

— C'era anche biancheria da uomo?

— Non potrei dire.

P. M.: Lei ha avuto dalla signora un paio di orecchini, vero?

— Sì, li impegnai per conto suo!

— Lei allora lavorava o no?

— Sì ero occupato!

— Quando andavate a Barcola, in quella tale osteria, chi pagava?

— Sempre io!

— Ed i mezzi per andare in Rumenia?

— Li avrei raccolti io, avrei fatto dei debiti.

Avv. Tammaro: Ma lei disse che la signora avrebbe portato via da casa sua i tre buoni del tesoro, di dieci mila lire l'uno!

— Sì è vero, ma per il viaggio avrei provveduto io!

Pres.: Scambiando i buoni! Lei quanti bambini voleva portar via? I due del Breccia, vero?

— No, anche il mio!

Pres.: E lei avrebbe avuto il cuore di privar sua moglie del figlio?

Il testimone tace ed abbassa lo sguardo.

P. M.: Come si comportò con lei il Breccia?

— In modo compito e per nulla minaccioso!

Un giudice: L'idea della fuga da chi è partita?

— Da me.

L'udienza è sospesa alle 19 e rimandata ad oggi.

I nuovi arresti per il delitto di Guardiella

Gli ultimi due arrestati sarebbero i mandatari? - Importanti rivelazioni di testimoni - Le assidue indagini per trovare i gioielli dell'assassinata

Nel *Piccolo* di domenica abbiamo dato notizia dell'arresto di altri due individui, indiziati come coinvolti nel delitto di Guardiella. La Questura che operò gli arresti non ha voluto dare alcun dettaglio sugli indizi che determinarono l'arresto dei due, i quali portano ora a sei il numero degli indiziati finora deferiti alla Procura del Re. I nuovi arrestati, come già abbiamo detto, sono certi Massimo Svettina, di Michele, di 24 anni, calderaio, abitante in via San Marco N. 35, e Mario Bisin, di Antonio, di 28 anni, macellaio disoccupato, abitante in via Caprin N. 12. Entrambi, dal giorno del delitto, sebbene le attive ricerche portassero gli agenti in ogni angolo della città e del suburbio, avevano saputo rendersi introvabili fino ad alcuni giorni addietro. Sulla loro pista, la Questura, che operava indipendentemente dai carabinieri, pur mantenendo continuo contatto con quell'arma, s'era messa sin dal giorno successivo all'atto di brigantaggio, poichè dalle parole di alcuni individui della mala vita era trapelato che lo Svettina e il Bisin non erano estranei al truce delitto. Anzi, da quanto abbiamo potuto rilevare, risulterebbe che due individui, di cui si mantiene celato il nome, caduti nelle mani degli agenti quali sospetti complici del delitto, avrebbero preferito fare un'importante confessione, piuttosto che rimanere rinchiusi in prigione per sospetto e avrebbero cioè fatto il nome dei due recentemente arrestati, aggiungendo che poco tempo prima che si assassinasse la De Monte essi avevan fatto loro la proposta di associarsi nell'impresa delittuosa, al che avevano risposto con un reciso rifiuto. Lo Svettina e il suo compagno avevano inutilmente insistito per indurli ad accettare e infine non riuscendovi, avevano profferite parole di minaccia, qualora si fossero rivelate le trattative andate a monte e il nome loro. Siccome alla rivelazione dei due la Questura aggiungeva i propri sospetti sul conto dello Svettina e del Bisin, furono immediatamente incaricati i migliori agenti delle ricerche, le quali, come è noto, hanno avuto il loro successo.

Non ci risulta dove furono rintracciati, nè dove gli arrestati avevano trovato il loro rifugio. Certo è però che entrambi negano ogni responsabilità sia quali autori diretti, che indiretti nel misfatto e negano pure di aver fatto la famosa proposta. Quest'ultima negazione, di fronte alla sicurezza con cui i due testi hanno affermato di aver avuta la proposta dallo Svettina e dal suo amico, ha rafforzato il sospetto che essi c'entrassero nel feroce delitto. Si è cercato, con sottigliezza di argomenti, di condurre i due alla confessione o a qualche contraddizione, però sembra che si abbia a che fare con individui che sanno bene il fatto loro. L'ultima prova che s'è fatta fu quella di mettere gli arrestati in confronto con l'oste De Monte e con quelle persone, le quali in qualche modo avevano avute agio di scorgere gli assassini nello svolgersi del misfatto. Sembra ora che i confronti non abbiano avuto esito troppo favorevole, poichè tanto il vecchio De Monte che gli altri, invitati in Questura, non hanno potuto dichiarare esplicitamente di riconoscere negli arrestati, gente già conosciuta da loro in qualche occasione. Bisogna però rilevare che lo Svettina e l'altro non sono ritenuti autori dell'assassinio — i quali, com'è noto, sarebbero già riconosciuti — ma i mandatari e che quindi il mancato riconoscimento ha un'importanza relativa, poichè, ammesso che essi possano essere stati gli organizzatori — come fa ritenere il primo tentativo andato male e riferito dai due anonimi alla Questura — potrebbero benissimo essere rimasti nell'ombra. E questo pensiero deve essere anche quello degli organi di Questura che hanno seguito le varie fasi dell'opera d'indagine.

Oltre alla dichiarazione testimoniale dei due incogniti, pare che ci sia anche qualche altro indizio a carico dei due arrestati. Intanto si susseguono con accanimento le indagini per giungere al sodo, cioè al rinvenimento dei gioielli dell'assassinata e delle armi omicide.

Tre stanchi della vita

Ines C., di 27 anni, abitante in via Edmondo De Amicis N. 10, aveva in sè, da qualche tempo, una tristezza morbosa sulle cause della quale non volle dir parola nemmeno ai famigliari. E quel tormento aumentò sempre più, sino a tanto che la giovane, dimentica delle risorse che aveva la sua giovinezza e che poteva trovare nella sua casa, ieri mattina trangugiò della creolina contenuta in una boccetta. Accortisi poco dopo di quel gesto sconsiderato, i famigliari telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario, giunto sul posto, praticò alla giovane il lavacro gastrico e quindi la fece trasportare all'ospedale.

— Un ferroviere passando ieri, verso le 14, per la Rotonda di S. Andrea, scorse su una panchina un uomo che si contorceva in preda a spasimi viscerali. Si avvicinò per chiedergli se si sentisse male, ma lo sconosciuto non rispose. Guardando intorno, il ferroviere scorse a terra una boccetta vuota e, come s'immagina, comprese subito ciò che era avvenuto. Perciò si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Quando giunse il sanitario di turno, lo sconosciuto era attorniato da un gruppo di curiosi e si era potuto sapere che il disgraziato era Edoardo C., di 50 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares. Egli fu subito assoggettato al lavacro gastrico e messo così fuori di pericolo. Anzi le sue condizioni neppure erano gravi, perchè aveva ingerito un quantitativo minimo di tintura di iodio. Adagiato nell'autolettiga il C. fu trasportato all'ospedale Regina Elena e colà accolto. Il C. è conosciuto dagli addetti del nosocomio, perchè più volte vi fu accolto nelle sale d'osservazione. E' un povero squilibrato.

— Ieri sera, verso le 21.45, dal Caffè «Ai Giardini» fu telefonato alla Guardia medica chiedendo l'intervento di un dottore per il muratore Angelo Smocovich, di 36 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi n. 7. Recatosi sul posto, il sanitario di turno trovò steso su un letto lo Smocovich che gemeva e si lamentava tormentato da sofferenze di stomaco. Vicino a lui vi era una donna, la sua amante, la quale, interrogata, raccontò che, rincasata poco prima, aveva trovato lo Smocovich in quelle condizioni. Sul comodino vi era una boccetta, della capacità di 50 grammi, la quale aveva dovuto contenere dell'acido muriatico. Il medico, senza por tempo in mezzo, praticò allo Smocovich il lavacro gastrico e quindi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno, dott. Windspach, visitò nuovamente lo Smocovich e rilevò che era in preda a intossicazione alcoolica. Dopo un secondo lavacro, il muratore fu accolto nel terzo reparto.

Dalla giostra. Il dodicenne Attilio Farchi, abitante in via Petronio N. 18, si trovava domenica nel pomeriggio su un carrozzello e girava beato, quando, perduto l'equilibrio, cadde a terra. Fu soccorso da alcuni presenti qualcuno dei quali telefonò alla Guardia medica. Giunto sul posto il sanitario di turno riscontrò al Farchi la frattura del femore destro. Dopo le prime cure il ragazzo fu trasportato all'ospedale.

Un settuagenario atterrato da un'automobile
Una gamba fratturata - Lo "chauffeur,, agli arresti

Il pensionato Giovanni Hilmbauer, di 71 anni, abitante in via Commerciale N. 32, si recò ieri sera a far visita a un suo conoscente, abitante in via del Molino a vento N. 7. Uscito, verso le 20.30, si fermò in mezzo alla via a scrutare il cielo per vedere se il tempo s'era messo al bello. Senonchè, mentre cercava di trarre un qualunque pronostico, sopraggiunse rapida un'automobile. Non udì i segnali; fu investito ed atterrato. Lo «chauffeur», Dionisio Ranchese, che guidava la vettura (V. G. N. 10) scese e, aiutato da alcuni presenti, adagiò nel veicolo l'Hilmbauer, che venne trasportato all'ospedale, ove il dott. Windspach riscontrò al povero vecchio la frattura aperta del terzo inferiore della tibia e del perrone destro. Dopo le prime cure l'Hilmbauer, che fu dichiarato guaribile in due mesi, salvo complicazioni, fu accolto nel decimo riparto.

L'ispettore di p. s. Doliak, di servizio all'ospedale, accompagnò lo «chauffeur» al commissariato di via Brunner, dove fu trattenuto sino a tanto che non verrà stabilita più o meno la sua responsabilità per la disgrazia.

Due ragazzini che spendono banconote da mille

Giorni or sono si presentarono alla signora Maria Novach, bigliettaia del teatro Fenice, due ragazzi, uno di circa 6 anni e l'altro di 8, i quali, chiesti due biglietti d'ingresso diedero in pagamento... una banconota da mille lire. Stupita, la signora chiese ai ragazzi da chi avessero avuto quel biglietto e il più grandicello rispose che l'avevano avuto dal loro principale che commercia in frutta ed erbaggi. La Novach, sempre più insospettita, diede i due biglietti d'ingresso, ma disse che il resto l'avrebbe dato al loro padrone. I due ragazzi, però, si allontanarono imbarazzati e non si fecero più vedere. Allora la signora Novach decise di portare la banconota in Questura, ove riferì l'accaduto. Ora non si sa se le mille lire furono rinvenute o rubate a qualcuno. Ad ogni modo il proprietario del denaro potrà rivolgersi alla Questura.

La cassaforte del municipio di Pisino squarciata
Un bottino di 30.000 lire

Abbiamo da Pisino, 24, sera:

Ieri notte i ladri s'introdussero nell'edificio del Municipio e penetrati nella sezione di contabilità, squarciarono una grande e, apparentemente, molto solida cassaforte. La fatica degli ignoti lavoratori del silenzioso fu rimunerata con larghezza, poichè il bottino fu di circa 30.000 lire. Furono avviate indagini attivissime per rintracciare i malfattori.

Carezze maritali. Maria Saranda, abitante in via del Molino a Vento N. 112, venuta a diverbio, domenica nel pomeriggio, con il marito, fu da questi bastonata in modo da riportare alcune lesioni. Recatasi all'ospedale ebbe le cure del caso dopo di che potè rincasare.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Rappresentazioni straordinarie del trasformista Cavallini. Ore 20.45, spettacolo variato.
Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema con il film: «Ombra d'una colpa», e la compagnia della rivista.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Sogno d'amore» con Italia Almirante-Manzini.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Giona nel ventre della balena».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La donna e l'uomo» con Pina Menichelli.
Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi: «Caterina» con Vera Vergani.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi; «Idillio tragico» con Elena Makowska.
Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «Santarellina» con Leda Gys.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Il castello della melanconia», interpreti Lucy San Germano, Augusto Poggioli, Amleto Ferrari.
Maxim-Tabarin (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danze, balli moderni.

SE AVETE DEI DISTURBI DI STOMACO

è quasi certo che un eccesso d'acidità e la fermentazione dei cibi sono la causa di tutto. Voi forse mangiate troppo presto o troppo; forse non masticate abbastanza i cibi o questi sono troppo pesanti o poco cotti; ma qual si sia la causa è assolutamente indispensabile di liberarvi dall'acidità ed arrestare la fermentazione del cibo prima che possiate ottenere sollievo. E' altrettanto provato che la miglior maniera, la più rapida e sicura per far ciò è di prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda immediatamente dopo il pasto o quando vi sentite dolor di stomaco. Procuratevi oggi stesso una boccetta di Magnesia Bisurata dal vostro farmacista; prendetela secondo le istruzioni ed allora capirete il perchè tanti, che prima soffrivano di dispepsia, raccomandano ai loro amici di prendere la

MAGNESIA BISURATA
e di non più temere

Per Dimagrire
sicuramente e senza pericolo.

E stato scoperto un dimagrente perfetto che agisce portando un miglioramento alla digestione e senza nuocere alla salute. Si chiama: *Pilules Galton.* Mento doppio, guancie grasse, anche, ventre, sono presto ridotte e l'organismo ringiovanito.

La Signorina C., di Perpignan, scrive: « *Un solo flacone di Pilules Galton mi ha fatto perdere 9 centimetri di circonferenza; inoltre avevo un grosso ventre che è diminuito come per incanto.* »

M. E. B., di Montbard: « *Le Pilules Galton mi hanno fatto dimagrire di tre chili in 17 giorni. Quindi ho continuato con risultati rimarchevoli senza aver bisogno di lasciare il mio lavoro e senza sentirne alcun disturbo.* »

E così, se desiderate dimagrire non esitate: prendete le *Pilules Galton.* La prova di un flacone vi convincerà. (Composizione esclusivamente vegetale.)

S. RATIÉ, farm., 45, rue de l'Echiquier, Parigi. Deposito a Milano: Farm. del dott. Zambeletti, 5 P. S. Carlo. Invio franco di un flacone contro vaglia di L. 20,80. (Non si fanno spedizioni contro assegno.)

"Collegio Convitto Polo,,
PADOVA
Scuole Regie e Private di ogni grado

LE SCUOLE

medie sono state ora riformate. Chi desidera avere notizie precise, domandi subito, nel suo interesse, il Bollettino del Settembre 1923, illustrato, gratis, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Via Giulia 167, Roma. Fondate nel 1892, allievi 17.000 — 70 corsi scolastici, operai, bancari, femminili, ecc.
Preparazione celere in casa propria
Onorari inferiori ad ogni altra Scuola

VINI SANI E BRILLANTI

Acido tartarico e citrico — Calcio solfito — Carbone animale Merck — Gelatina oro ed argento — Potassio metabisolfito — Tannino puro — Tartrato neutro di potassa — Mioce di zolfo — Carbonato di calce

MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA
TRIESTE - Via Cesare Battisti N. 6

Collegio Nazionale Femminile
"UCCELLIS,, UDINE

con Scuola Elementare e Istituto Magistrale. Insegnamento conforme ai programmi governativi secondo la nuova riforma della scuola media. Lingue straniere e materie complementari.

Affezioni delle vie respiratorie

Per tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol»; esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi.
Si trova in vendita in ogni farmacia.

914 Iniezioni endovenose e intramuscolari da L. 35 a 75. L'Aluol (916 a gocce) e i coni rettali di 914 suppliscono le iniezioni. Calomelano garantito indolore.

Venerei SCOLO. Nuova cura Dr. Rieger in 10 giorni. Farmacia Via Merulana 120, Via Galilei 2 - Roma.

RADIOMITTOLO

IL MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO EFFICACISSIMO contro L'URICEMIA, L'ARTRITE, L'ARTERIO-SCLEROSI e LA GOTTA

Ho esaminato alcuni campioni della produzione di RADIOMITTOLO dell'anno 1923 ed ho riscontrato che, in media, vi è contenuto mesotorio in proporzione equivalente a microgrammi 0.022 di RADIO-ELEMENTO per ogni compressa.

Prof. Dott. O. M. CORBINO
della R. Università di Roma

A. GAZZONI & C. - Bologna

ADOLFO CECHET
TRIESTE II - Via S. Nicolò 11, telef. 37-75

Depositi di prodotti di medicatura asettica ed antisettica, articoli in gomma elastica e guttaperca, chirurgici, sanitari ed affini, prodotti per l'alimentazione e per le toilettes dei bambini, profumi e saponi, dentifrici, cosmetici e prodotti chimico-fotografici pronti all'uso. Ingrosso e dettaglio.
Recapito del
Premiato Ortopedico
cav. ARTURO BRIGHENTI di Bologna

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

PENSIONE privata per signorine, posizione amenissima, stazione MERANO (Obermais). Studi di lingue — italiana, francese, inglese, tedesca — musica ecc. Entrata ai primi d'ottobre. Programmi ed informazioni più particolareggiate a richiesta. Signora F. Rupnick - Piazza — Gries-Bolzano — Villa Schönruh. Dopo il 15 settembre: Merano (Obermais) - Castello Knillenberg.

Continuati arrivi
MOBILI
dalle più accreditate fabbriche viennesi, dai tipi più modesti, ai più lussuosi.
Grandissimo assortimento
a prezzi convenientissimi.
In punto franco per l'esportazione e per i rivenditori sono disponibili ancora
32 Stanze letto e pranzo
tipo medio bene assortito.
R. Camponovo
Viale XX Settembre 33, telef. 793

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica Godina, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Raffaele Godina «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo
DEPOSITI:
Mutua Farmaceutica, via Cesare Battisti
F.co Meli, via Media
Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11
Telefono 37-75

Collegio Convitto OBERTI
CONEGLIANO VENETO
Istituto raccomandato - Trattamento famigliare - Scuole secondo i nuovi programmi governativi
Chiedere programmi alla Direzione

Liscivu impalpabile Acquila
Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste

BELLUNO - GRAND HOTEL DES ALPES
I° ORDINE - APERTO TUTTO L'ANNO - TELEF. 35
SERVIZIO DI AUTOBUS ALLA STAZIONE

BIANCHERIE FRETTE LE MIGLIORI
E. FRETTE e C. - MONZA • CATALOGO "GRATIS,,

IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Nei calori estivi il
LIQUORE STREGA
AL SELTZ
è un ottimo dissetante.
ESIGERE IL PRODOTTO ORIGINALE DELLA
DITTA G. ALBERTI - BENEVENTO

Teatri e Concerti

I trionfi della Duse a Vienna

VIENNA, 24, sera

Eleonora Duse ha dato stasera la sua terza recita con la tragedia ibseniana «La donna del mare». Alle prime parole la grande attrice, essendo raffreddata, fu colta da un attacco di tosse, tanto che si temeva dovesse sospendere la recita. Al secondo atto però essa portò la sua interpretazione al più alto diapason di passionalità. Al terzo atto, la sua interpretazione raggiunse l'apice. Il pubblico distinto che gremiva la sala della «Neue Wiener Bühne», scattò in piedi alla fine dell'atto, tributando alla grande attrice italiana, ovazioni entusiastiche.

Politeama. Ettore Petrolini prese congedo dal pubblico con la recita di ieri, allietata da cordiali e prolungati applausi dopo ogni atto e alla fine dello spettacolo. Il seratante venne particolarmente festeggiato dopo l'esecuzione della gustosa parodia «Nerone». Le caricature dei personaggi del teatro melodrammatico, composte da Petrolini con fine arguzia, riscossero molti applausi.

Filodrammatico. Questa sera, alle 20.45, il bravo trasformista Cavallini si presenterà con un repertorio completamente nuovo. Eseguirà «L'articolo 338», quartetto comico-musicale, comprendente scherzi di ventriloquia; «Notte d'amore», idillio sentimentale, e per ultimo «Gran circo equestre Colosseum», parodia della massima ilarità.

Nazionale. Dopo il cineromanzo «L'ombra d'una colpa» che oggi si proietta per l'ultima volta, la Compagnia della Rivista rappresentò ieri una nuova bizzarria di Mariani Fontana intitolata «Pastizzo, pastizzi e pastizzade» che mette in scena una comica figura di musicista, autore di una opera a cui mancano i personaggi. In una specie di Olimpo, il novello maestro s'incontra con tutte le eroine del melodramma romantico e con personaggi ben conosciuti della politica italiana e francese. Su tutti botte ironiche, e alla fine canto e danze. Di un terzetto gustoso e di alcuni ballabili venne chiesta e concessa la replica.

Oggi lo spettacolo piacevole, che ieri fu assai bene frequentato dal pubblico, si replica dalle 16 e si proietterà ancora il «Circuito di Monza». Prossimamente il cinedramma orientale «Sumurum».

Fenice. L'attraente spettacolo di cine e varietà datosi ieri, richiamò a teatro la solita folla di pubblico ad ogni rappresentazione. Il passionale rommanzo «Sogno di amore», interpretato da Italia Almirante Manzini e Andrea Habay, fu seguito con interesse e commozione.

Fece seguito lo spettacolo di varietà con «I Viotti», un quadretto simpatico e divertente di duetti mimico-musicali eseguiti in parodia. Seguì poi il debutto di «Smaragda» col suo giardino zoologico comprendente circa trenta animali ammaestrati fra cani, gatti, scimmie, papagalli, colombi e martore. Gli esercizi di precisione eseguiti da queste intelligenti bestiole, sono meravigliosi, ed il pubblico applaudì con sincero entusiasmo la paziente ammaestratrice.

Prima rappresentazione alle 17.

Eden. «Giona nel ventre della balena» fece sbellicare dalle risa la folla accorsa a tutte le rappresentazioni. Il «Duo Armand», danzatori americani, dovette concedere alcuni bis, la «D'Albert» ed il comico «Fanara» furono, come sempre, molto applauditi.

Oggi il film si proietta per l'ultimo giorno.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi ancora il dramma «La donna e l'uomo» con Pina Menichelli al Gran Cinema Italia, il salone delle novità cinematografiche. Visto il grandioso successo della pellicola, la direzione ha deciso di continuare le proiezioni, perchè tutti possono ammirare questo capolavoro della cinematografia italiana.

Intanto in settimana si avrà un film che incontrerà il consenso del pubblico. Il dramma «Onestà nella colpa», interprete un'altra artista beniamina del nostro pubblico: Maria Jacobini. Altro interprete sarà Alfonso Cassini. Il lavoro ha un soggetto d'amore e di passione.

Prossimamente una grande pellicola, assoluta novità per Trieste.

Cinema Modernissimo. Allo schermo il passionale dramma di Enrico Lavedan: «Caerina», sublime interpretazione di Vera Vergani, Nelia Seravezza e Nerio Bernardi. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

Elena Makowska al Novo Cine. Un grandioso successo ha ottenuto l'affascinante attrice Elena Makowska nel poderoso romanzo d'amore: «Idillio tragico», sfarzosamente messo in scena da Gaston Ravel.

Oggi questo bellissimo capolavoro si ripete dalle 16 in poi.

Cinema Edison. Per aderire alle grandi richieste del pubblico la direzione di questo salone ha creduto opportuno di proiettare anche per oggi la tanto graziosa operetta «Santarellina» che Leda Gys interpreta magistralmente richiamando giornalmente una vera folla.

Le rappresentazioni hanno inizio alle ore 16; ultima alle 22 precise.

Prossimamente la tanto attesa pellicola «La bella addormentata nel bosco» dell'Eclipse di Parigi con i primarii artisti dell'Odeon.

«Il dubbio» al Cine Savoia. Questo capolavoro ha per protagonisti la celebre Emma Saredo e la bravissima piccola Sabbadini. Si prevedono i soliti folloni e si consiglia le prime rappresentazioni. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

Notiziario Sportivo

Il programma delle corse di domani

Domani, penultima giornata di trotto dell'attuale riunione all'ippodromo di Montebello, le corse principiano alle 13.30.

Dal bollettino ufficiale, uscito iersera, rileviamo i seguenti dati: Per la corsa «Premio Idria» (classe minima), prova unica su tre giri di pista, fra i 30 cavalli inscritti troviamo: «Palmanova», «Hivresse», «Harris Watts», «Emma Jockey», «Cigno», «Silvia Todd», a m. 2473; «Zsiba», «Montecarlo», «Dandy Worthy», «Garisenda B.», «Antenore Bingen», a 2493; «Trieste», «Vito», «Doralice», «Marisa», «Ghibli Medium», a 2513; «Ego Sum Medium», «Barbanera», a 2533; «Bernard H.», a 2573.

La corsa internazionale sul miglio inglese, «Premio Brindisi», lire 6000, ha fra i 26 inscritti: a m. 1654, «Guaveta», «Servus», «Odisseus», «Bacelli»; a 1669, «Daisy Todd», «Our Sister», «Latania», «Roka», «Black Jim Junior».

Nella corsa «Premio Piemonte», lire 5000, prova unica su m. 2020, troviamo: «Chiarone», «Bon Diable», «Silvia Todd», allo «start»; «Emma Jockey», «Glauco», «Levriera Jockey», «Felice», «Martino Jockey», a 2040; «Emma», «Vito», Medusa», «Bel Volo», «Aldo Bon Vivant», «Conte Ugolino», «Marisa», «Alalà», «Martino Axworthy», a 2060; «Garride», «Clorinda», a 2080.

La corsa «Premio Onsvard Silver» (dilettanti), è pure prova unica su m. 2000, e fra i cavalli inscritti vediamo: «Macbeth» e «Fribourg», a 2000; «Schmetterling», a 2040; «Arno», «Indomito», «Panna», «Belt», a 2060; «Trieste», «Vito» «Aldo Bon Vivant», «Ollie Dak», «Nota», «Promien», a 2080; «Daisy Todd», a 2120.

Al guidatore del cavallo vincitore verrà consegnata la medaglia d'oro offerta dal commerciante sig. Azzo Donaggio.

La corsa «Premio Tricorno», lire 7000, è per cavalli di due anni e si effettua sul miglio inglese, prova unica. «Lionello», «Lui», «Fortezza», «Red Albingen», «Dinamite», a m. 1609; «Aligera Axworthy», «Wally Medium», «Oriani», «Balilla», «Baracca», a 1624; «General Glückstern», a 1639; «Leprina», a m. 1669.

«Premio Eritrea», lire 5000, è corsa internazionale su m. 2020, prova unica, ed ha fra i cavalli inscritti: «Felice» e «Niagara», a 2040; «Ollie Dak», «Paraszt», «Nota», «Odisseus», «Bacelli», a 2060; «Servus», «Latania», «Roka», a 2080; «Qurville», «Blak Jim Junior», a 2100.

Siamo alla penultima giornata di corse ed abbiamo ancora tutto il ricco corredo di cavalli che parteciparono alle gare di questa riunione. Così avremo anche nell'ultima giornata, cioè domenica prossima, corse interessantissime, come quelle dell'inizio della riunione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 serata cinematografica con il film «La ferita», protagonista Francesca Bertini. I posti si possono ritirare oggi alle 17. I soci e le signore sono pregati di presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Sono aperte le iscrizioni alla sezione ippica.

Società operaia triestina. La sezione giovanile indice per domenica 7 ottobre una gita sul monte Goliak in Selva di Tarnova. La partenza seguirà da Trieste sabato 6 ottobre alle 17.45; il ritorno è fissato per domenica alle 23.45. Le iscrizioni sono aperte seralmente in sede sociale.

La sezione mandolinistica è convocata questa sera alle 20.

Avanguardia giovanile fascista. L'ufficio cassa è aperto giornalmente dalle 17.30 alle 18.30. La segreteria amministrativa è aperta giornalmente dalle 17.30 alle 19.

Presso la segreteria amministrativa sono aperte le iscrizioni per i gruppi Balilla.

U. O. E. I. Tutti coloro che consegnarono la fotografia sono invitati in sede sociale a ritirare le tessere per la riduzione ferroviaria. Si invitano inoltre tutti gli altri a consegnare quanto prima la loro fotografia onde ottenere la tessera.

Il gruppo grotte si raduna questa sera in sede sociale per deliberazioni importanti. Il Consiglio direttivo al completo viene convocato per mercoledì alle 20.30.

Società giovani turisti italiani. La commissione grotte invita tutti i soci attivi a una importante seduta che si terrà oggi alle 18 in segreteria sociale.

Gruppo studentesco femminile fascista. La segreteria amministrativa è aperta ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 18, presso l'Avanguardia giovanile fascista (via G. d'Annunzio 1, II).

Delegazione provinciale Balilla di Trieste. Il delegato provinciale e console dei Balilla rivolge ai segretari politici dei fasci della provincia di Trieste la seguente comunicazione: «Ai sensi e per gli effetti dello statuto dei gruppi Balilla, approvato dalla Direzione centrale del partito, in accordo con l'Ispettorato generale dei gruppi Balilla, le SS. LL. sono invitate a voler procedere con cortese sollecitudine alla costituzione del «Gruppo Balilla» di sezione. Le SS. LL. si compiaceranno di comunicare quanto prima allo scrivente il nome, le generalità e le qualità morali, politiche e civili della persona che a termini dell'art. 6 dello statuto citato, sarà proposta a delegato Balilla di sezione».

Congresso generale della «Sucai». Giovedì 27 corr. alle 18.30 avrà luogo il III congresso generale ordinario del locale Consiglio e Gruppo della «Sucai», col seguente ordine del giorno: Approvazione del verbale del precedente congresso; relazione sull'attività 1922-1923; relazione morale; relazione finanziaria; elezione del nuovo Consiglio direttivo; varie.

Sport Club Biagio Nazzaro. Tutti gli inscritti alla sezione boxe sono invitati per questa sera alle 20.30 in sede sociale per essere presentati al nuovo maestro e per comunicazioni riguardo le future elezioni.

MARINA E NAVIGAZIONE

Gli accordi marittimi della Russia dei Soviet

con francesi, tedeschi e inglesi

Il Governo russo ha ratificato in questi giorni una serie di importanti concessioni di navigazione marittima con Società di navigazione estere che erano state introdotte dal Comitato per le concessioni.

In forza degli accordi presi, allo scopo di realizzare il monopolio accordato alla «Gossflott» (Flotta di Stato) ed alla «Dabrflott» (Flotta volontaria) per il trasporto degli emigranti ed immigrati nella Repubblica dei Soviet è stata creata una Società mista con il nome di «Ufficio di viaggi Oceanici».

Fra i primi amministratori di questa Società figurano la «Gossflott» e la «Dabrflott» e, d'altra parte, le compagnie di navigazione estere seguenti: White Star Line, Hamburg Amerika Linie, Norddeutscher Lloyd. L'accordo stabilisce che altre società di navigazione estere potranno essere invitate a far parte dell'organizzazione per consenso bilaterale delle parti contraenti.

Valendosi di questa clausola, sono già state invitate le Società Red Star Line, American Line (Trust Morgan), United Lines e la White Star Dominion Line.

Il capitale della nuova Società è stato fissato in 15.000 sterline che ciascuno dei partecipanti s'impegna di versare per intero, mentre il 50 per cento delle azioni dovrà essere rimesso gratuitamente alla «Gossflott». La Società avrà il diritto di stabilire agenzie in Russia mentre si assume d'altra parte l'impegno di non nominare in Russia agenti d'ingaggio di emigranti.

Le Società estere concessionarie dovranno pagare alla Società una commissione per la vendita dei biglietti e pagheranno inoltre allo Stato 5 dollari per ogni emigrante od immigrante trasportato.

Tutte le divergenze che possono sorgere fra le parti saranno regolate da un Tribunale arbitrale.

L'accordo è valido fino al 31 dicembre 1929. A tale data potrà rimanere in vigore essendo rinnovato di anno in anno, senza un termine fisso fino a quando qualcuna delle parti contraenti non dichiari la sua intenzione di ritirarsi.

Il Governo dei Soviet si è riservato il diritto di escludere dalla Società le Compagnie di navigazione di Stati che rompessero le relazioni con la Russia.

Per quanto riguarda le relazioni marittime franco-russe si ha da Mosca che il signor Millès è arrivato colà allo scopo di trattare l'impianto di una Società di navigazione russo-francese analoga ai gruppi marittimi tedesco-russo già costituiti.

L'avventura di un vapore norvegese

nelle acque del Marocco

GIBILTERRA, 24

Il capitano del vapore norvegese «Salvator» arrivato oggi a Gibilterra, ha comunicato che a venti miglia a sud di Gibilterra una barca armata della marina spagnuola aveva aperto il fuoco contro il suo piroscafo a bordo del quale ha eseguita una perquisizione. Dopo essere stato trattenuto per due ore e mezzo il «Salvator», che attualmente lavora al salvataggio della corazzata «España» al Capo Tres Forcas è stato autorizzato a proseguire la rotta.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 24 per il 25 settembre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; carpentieri: 162; nostromi: 100; marinai: 2656; giovanotti coperta I: 945; giovanotti coperta II: 679; mozzi coperta: 642; capi fuochisti: 172; fuochisti: 4444; carbonai: 1966; operai meccanici 164; calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 284; I cuochi: 115; mozzi cucina: 170; giov. cucina: 1; camerieri: 116; giovani di camera: 1; mozzi camera: 200; studenti nautici: 4; pistori di II cat.: 10.

Da richiamare: carbonai: 1800; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi di cucina: 118, 132; giovanotti di coperta in II. 650, 666; giovanotti coperta in I: 893; giovani di camera: 117; fuochisti: 4320, 4328, 4057.

Turno Lloyd: marinai: 644; giovanotti coperta: 208; giovanotti coperta II: 221; fuochisti: 395; carbonai: 452; operai meccanici: 61; elettricisti: 65.

Da richiamare: marinai: 611, 609, 588, 621.

Turno Cosulich: capi d'arme: 15; capi stiva: 181; camerieri: 18, 30; nostromi in I: 12; in II: 12; in III: 30; marinai: 468; giovanotti coperta: 246; mozzi di coperta: 143; capi fuochisti: 13-31; fuochisti: 774; carbonai: 357; operai meccanici: 33; calderai: 14; elettricisti: 30; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 19; maestri di casa: 23; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 35; II camerieri da carico: 23; III camerieri da passeggeri: 239; I cuochi da passeggeri: 20; II cuochi da pass. 5; III cuochi da pass.: 37; I cuochi da equipaggio: 3; I cuochi da carico: 39; I cuochi da emigrazione: 1; II cuochi da emigrazione: 1; III cuochi da emigrazione: 2; I camerieri, II e III da pass.: 18, 25, 31; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 19, 1; I infermieri: 19; I infermiere: 37; II infermiere 4 II a; II infermieri: 16; panettieri: 36; barbieri: 24; cameriere: 2; giov. da camera: 149; mozzi di camera: 62; giov. di cucina: 121; mozzi cucina: 48; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: carbonai: 323; giov. di cucina: 120.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 64, giovani di coperta I: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 75; carbonai: 49; capi fuochisti: 15; I cuochi: 37; II cuochi: 23; giovani cucina: 21; II camerieri: 35; giovanotti camera: 8; mozzi cucina: 26.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 45; cuochi: 35; giovani cucina: 12; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8; I camerieri: 30; II camerieri: 15.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai: 12; giovani di camera I: 3; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 5; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: nostromi: 1; marinai: 7; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3.

Turno Gerolimich: nostromi: 8; marinai: 8; giovani di coperta: 6; mozzi coperta: 3; fuochisti: 22; carbonai: 17; capi fuochisti: 6; I cuochi: 9; giovani cucina 6; mozzi cucina 5.

Da richiamare: giovani di coperta I: 5; carbonai: 16.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «Leopolis» da Braila con 3 pass. e 168 tonn. di merce; «Dalmazia» da Varna con 2 pass. e 224 tonn. di merci; «Tevere» da Bombay, con 1 pass. e 1537 tonn. di merce; «S. Giorgio», da Zara con 236 pass.; «Cracovia» da Venezia, vuoto.

Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Sabotowan» per Patrasso; «Cat. di Paola» per Castellamare; «Gorizia» per Corfù; «Fauna» per Sebenico;

Arrivarono ieri i piroscafi: «Bellenden» da Casablanca con 200 tonn. di merci; «Gallipoli» da Brindisi con 17 pass. e 40 tonn. di merci; «Fulgor», da New York, con 1800 tonn. di petrolio; «Venezia» da Venezia; «Vardar» da Metcovich con 26 pass., 94 buoi e 50 tonn. di merce; «Vienna» da Alessandria con 84 pass. e 452 tonn. di merce; «Venezia S.», da Venezia, vuoto; «Duino» da Gravosa.

Partirono ieri i piroscafi: «Cherso» per Fiume; «Remo» per Corfù; «Gallipoli» per Venezia; «Melona» per Malta.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 1 a: «Belvedere»; H. 1: «Vienna»; H. 3: «Argentina»; Molo III, H. a: «Carnaro»; H. b: «Cracovia»; H. d: «Soria»; H. c: «Praga»; Hang. 6: «Carolina»; Hang. 9: «Dalmazia»; H. 13 a: «Vardar»; H. 14: «Leopolis»; H. 17: «Bellenden»; Molo II test.: «Zara»; Molo I test.: «Gerania»; Molo 0: «Arimatea»; H. 32 braccio: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «C. Zeno», «F. Artelli».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Duino»; «Cyclops»; Molo Audace: «Venezia»; Sacchetta: «Maria Stefania», «Palatino», «Indeficenter», «Eros»; Molo Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: Riva V: «Stella»; Molo V: «Salina», «G. Mameli»; H. 56: «Tevere»; Molo V, 57: «Clara C.», «Cyclops»; H. 68: «Polluce»; Molo VI; «Numidia», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì».

Arsenale del Lloyd: «S. Pellico», «Carinthia», «Stambul», «Nippon», «Asia», «Persia», «Galicia», «Africa».

Cantiere San Marco: «Friuli L.».

Molo di Servola: «Mauritania», «Mameli», «Bellaura», «Venezia S.».

Molo S. Sabba: «Fulgor».

BORSA DI TRIESTE

24 settembre 1923

Rendita	77.80	Nav. Gen. ital.	580
Consolidato 5%	88.65	» Libera-Trieste	398
B. Tes. sett. I em.	100.10	» Istria-Trieste	353
» » II emiss.	100.10	» Lloyd Tr.	1415
» » III emiss.	100.20	» Lussino	585
» » IV emiss.	100.20	» Martinolich	132
Prov. Trieste 1899	37.—	Strade ferr. med.	320
» » 1914	37.—	Strade ferr. mer	899
» » 1916	35.—	Oceania	110
Cam. comm. 1899	23.	G. L. Premuda	588
Prov. Istria 1900	—	Società Tramway	177
Ist. com. Istria (c)	83.—	Tripcovich e C.	283
» » » (l)	—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	465
» » (l)	50.50	Ansaldo	—
Banca d'Italia	1711	Beni Stabili	568
Commerciale ital	1097	Cant. nav. triest.	192
Comm. triestina	530	Cem. Dalmazia	305
Credito Italiano	807	» Isonzo	97
Banco di Roma	98	» Spalato	223
Banca Adriatica	—	Edison	549
Banca Cred. pop	289	Eridania	420
Zivnostenska	320	Kerka	355
Assic. Generali	46800	Gas Roma	675
Assic. Italiana (v.)	6020	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	3010	Lavanderia	307
Infortuni Milano	2815	Montecatini	206
Grandine Merid.	530	Off. navali triest.	160
Riun. Adriatica	2150	Pastificio triest.	153
Nav. Adria	405	Pilatura Riso	436
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	390
» Cosulich	505	Terni	514
» Dalmatia	275	Tergesteo	—
» Gerolimich	1142		

CAMBI: su Amsterdam da 860 a 880; su Belgio da 112 a 114; su Francia da 133.50 a 134; su Londra da 99.80 a 100.10; su New York da 21.90 a 22.05; su Svizzera da 391 a 394; su Berlino da 0.15 a 0.25; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 65.40 a 65.80; su Ungheria da 0.11 a 0.13; su Vienna da 0.0312½ a 0.0317½; su Zagabria da 24.40 a 24.80.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0312½ a 0.0317½; dinari da 24.60 a 24.75; dollari da 21.85 a 22; pezzi da 20 franchi (dogana) da 86.75 a 87.25; lire sterline b. n. da 99.70 a 99.95.

BORSA DI MILANO

24 settembre 1923

Rendita Italiana 3.50 p. c. f. m. 77.90; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.92; Banca d'Italia 1710; Banca Commerciale 1130; Credito Italiano 807; Banco Roma 99; Ferrovie Mediterraneo 330; Ferrovie Meridionali 400; Rubattino 582; Libera Triestina 398; Snia ord. 245; Terni 517; Meccaniche Miani e Silvestri 104; Breda 262.50; Ansaldo 17.50; Montecatini 204; Società Metallurgica Italiana 150.50; Fiat 392; Isotta 7.50; Ilva 41.75; Elba 78.50; Cascami Seta 762; Lanificio Canapificio Nazionale 655; Lanificio Rossi 2520; Cotonificio Cantoni 1646; Cotonificio Veneziano 142.50; Cotonificio Meridionale 72; Rossari Varzi 645; Pirelli 500; Industrie Zuccheri 455; Raffineria Ligure Lombarda 564; Distillerie Italiane 148.50; Molini Alta Italia 600; Eridania 416; Gulinelli 120; Edison 554; Società Adriatica di Elettricità 146.50; Marconi 230; Vizzola 955; Conti 340; Negri 118; Ligure Toscana di Elettricità 243; Esercizi Elettrici 97.50; Esportazione Italo-Americana 637; Costruzioni Venete 184; Beni Stabili Roma 570.

CAMBI: Francia 134.10; Svizzera 390.75; Londra 99.70; New York 21.925; Berlino 0.15; Vienna 0.03; Bucarest 10.30; Belgio 114.50; Spagna 307; Praga 65.75; Budapest 0.125.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettrice artista. 1) Quasi tutti i giornali e quasi tutte le riviste (quando non sieno specializzate o scientifiche) pubblicano qualche novella. 2) Ovunque si accettano novelle di «nomi nuovi» se queste effettivamente valgono. — *L'eterno curioso.* 1) I carati e i grammi sono misure di peso. Un carato è eguale a un quinto di grammo, un grano è eguale a un quarto di carato. 2) Non esiste una regola fissa per stabilire i prezzi dei brillanti. Il prezzo varia a seconda del colore, del taglio e infine del peso. 3) La chiarezza del brillante si determina con la pratica. 4) I prezzi dei brillanti variano da lire italiane 400 a lire italiane 4000 per carato. — *Il frequentatore.* Come vedete, al Nazionale non è rimasta che il periodo stabilito la «soubrette» Sofia Fernanda Vinci; ne sono venute altre e altre ancora passeranno su quelle scene. Ritornerà l'Anelli come voi desiderate? Forse che sì e forse che no, ma piuttosto forse che no, a quanto sembra. Vogliano gli Dei che presiedono alla fortuna dei teatri di varietà, accontentare il vostro spasimante desiderio o procurarvi sostituzioni adeguate.

Portolano. I pagamenti delle indennità per danni di guerra non possono certamente seguire con la sollecitudine desiderata dagli interessati per ragioni di carattere generale, indipendenti dalla volontà degli addetti al servizio. Attualmente sono in corso di pagamento i concordati stipulati e approvati nella seconda metà dello scorso anno. Quindi coloro che li hanno di data più recente è necessario si rassegnino ad aspettare il loro turno. — *Svincolo.* Gente che vuol perdere la cittadinanza italiana, non si rivolga per consulto al «Piccolo». — *Silvia studiosa.* Legga i nostri quotidiani e vedrà un giorno annunciata in questa rubrica o in cronaca l'apertura delle iscrizioni al corso serale della R. Accademia di commercio. — *Fascista.* «Respingendo il grado di sergente dei sottoufficiali si può fare la scuola degli ufficiali?» A parte la forma italiana la vostra domanda la capite solo voi. — *Un assiduo lettore.* Nel Comune di Pirano vige effettivamente la tassa di lire 500 per cittadini già esteri che hanno chiesto l'accettazione nel nesso comunale allo scopo di conseguire la cittadinanza italiana a sensi dei trattati di pace. La tassa è stata consigliata e autorizzata dalla Giunta provinciale dell'Istria con sua nota n. 9253 del 6 ottobre 1922.

Uno che è felice di... Avete delle idee fisse; sono un gran malanno; fatevi visitare da un psichiatra o magari da un veterinario. — *Eva.* Pensate ai guai della prima Eva e non vi confondete; si è di molto sviluppata la stirpe dei serpenti. Ce ne sono di tutti i calibri; come non riuscite a trovarne uno che vi dia quello svago e quell'allegria che agognate, dato che per trovarlo basta forse... un avviso collettivo? — *Edy.* 1) Le scuole per divenir «soubrette» hanno sede a Bengodi. 2) Alla scuola delle allieve ballerine milanesi si accettano solo bambine di illibati costumi; esse vengono accompagnate a casa dal carrozzone della scuola e la severità è tale che Edy se ne scapperebbe subito per fare la diva in qualche forma più breve ed elementare.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

In alpestre osteria d'alto Bisagno
un vaga ostessa *due* dai furbi occhioni,
e ricordando *tutta* del Goldoni
dell'iniquo ristor più non mi lagno.

Soluzione del giuoco precedente:
OR - NATO — ORNATO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.49 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone): 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 *) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D. *); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Denti simili a perle
ottengonsi usando tre volte al giorno la pasta dentifricia KaliKlor, che, oltre a imbiancare lo smalto dei denti senza intaccarlo, rassoda anche le gengive e profuma l'alito.
KALIKLOR
...a dir le mie virtù basta un sorriso...
DENTIFRICIO ITALIANO DELLA SOCIETÀ ANON.
VALLI
MILANO
ACME - Milano

DEL-CA
TRIESTE - CORSO VITT. EM. III, No. 23
GRANDE VENDITA
Scarpette vernice, chevreau, camoscio, bianche e colorate per donna che costavano 100.-, 120.-, 150.- lire al sole
LIRE 60.-- al paio
Calzature della rinomata marca
DEL-CA
per ragazzi e fanciulli enorme scelta a prezzi mitissimi.
STIVALETTI da uomo, tutto cuoio garantito a
LIRE 42.--

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite: in pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. Le due scatole L. 18. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lama.

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni. In tutte le farmacie. Opuscoli gratis
INSELVINI & C. — Milano — Casella post. 973

Gotta, Artrite, Reumi
Sciatica e Sinovite
guarire radical. e prontamente col SINOVIAL, che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scompare il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta, 18, Milano. Tel. 10339.

BLENORRAGIA
si cura con successo con le
INIEZIONI URETRALI E PERLE
MORELLI
Trovasi in tutte le farmacie
Deposito generale per la Venezia Giulia:
ADOLFO CECHET
Trieste - Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 37-75

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA
USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione.
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »
La lotta è asprissima! — Ma, ahimè che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!
Si vende da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI E DROGHIERI

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

Stoviglie di vetro, pentole, casseruole, teiere, forme per dolci ecc.
assolutamente resistenti al calore ed agli sbalzi di temperatura, per cucinare ed arrostire vivande sulla fiamma diretta.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio.
ADLER & FORTUNATO - TRIESTE
Via Milano N. 19

Chiamare per qualsiasi impianto o riattazione di:
LUCE ELETTRICA, SONERIE, TELEFONI, PARAFULMINI E MOTORI
Il telefono 16-36
Premiato Primo Autorizzato Stab. Elettrotecnico - Meccanico
UMBERTO NAVARRA
Via Rossini N. 28 — TRIESTE — Via Rossini N. 28

AVVISI COLLETTIVI

All' importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 83406 A

A. RAGAZZE tedesche, appena arrivate, bonne tedesca offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 83405 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, scelto personale privati, alberghi offre Ginnastica 10, II. 83478 A

CUOCA bravissima, fine per casa signorile, pensione o restaurant offresi. Via Milano 29, I, porta 4. 83210 A

CUOCA fidata, media età, pratica tutti lavori casa cerca posto presso distinta famiglia due persone. Ferriera 5, I sinistra. 76591 A

CUOCA semplice, buoni attestati offresi. Via Gatteri n. 6, portiere. 83334 A

CUOCO capacissimo, pratico pasticcere offresi restaurant oppure mensa. Offerte «Cuoco» Piccolo. 76651 A

DOMESTICA tutto servizio, brava, capace, ottime informazioni, offresi buona famiglia. Offerte «Capace» Piccolo. 76487 A

DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, prestaservizi cameriere, italiane, francesi, tedesche, slave per privati, trattori, Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21, II. Mandando, scrivendo inviasi prontamente domicilio. 83424 A

DONNETTA seria offresi presso una due persone parla tedesco, italiano, per lavori di casa. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 8358 A

DONNA offresi come domestica, cucinare, qualsiasi lavoro. Via Carducci 34, portiere. 76361 A

PRESTASERVIZI con buoni attestati, brava offresi dalle 7 alle 6, 120 mensili. Sub «Elda». 12800 A

RAGAZZE, domestiche di buona condotta appena arrivate di fuori offronsi. Via Madonnina 5, primo. 83618 A

SIGNORINA onestissima, laboriosa offresi lavori di casa, piccola famiglia, nella giornata. Miti pretese. Offerte «O. M.» Piccolo. 12970 A

TREDICENNE offresi quale bambinaia, lavori leggeri presso buona famiglia. Via Concordia n. 4, I p., 7. 76559 A

VENTENNE tedesca, di buona famiglia, conosce italiano, sa cucinare e faccende domestiche, con buoni attestati, offresi prontamente presso piccola distinta famiglia. Via Fonderia 3, I sinistra. 83396 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bonnes, bambinaie Trieste, Roma, Torino, Milano, Ferrara, Venezia, Bassano, Messina cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 83406 B

BONNE francese, cuoche, cameriere, lavapiatti per trattoria cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12882 B

CAMERIERA fina cerca prontamente medico. Via Battisti 6, I. 76365 B

CAMERIERE, cuoche, domestiche, lavapiatti trattoria, urgentemente cerca Ginnastica 10, II. 83478 B

CUOCA brava, onesta, ottimi attestati cercasi. Rossetti 34. 83494 B

DOMESTICA capacissima, pratica tutti lavori. Via Guido Brunner 6, portinaia. 83316 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Rapicio 8, II. 76389 B

DOMESTICA tutti lavori con buoni attestati cercasi. Presentarsi sig. Levante, Via XXX Ottobre n. 5, III piano. 83464 B

DOMESTICA capace anche cucinare cercasi. Via Istituto 16. 83450 B

DOMESTICA laboriosa con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 83432 B

DOMESTICA con buoni attestati trova pronto collocamento in via Imbriani n. 2, IV. 83380 B

DOMESTICA con libretto assumesi subito. Via Romagna 10, IV, sinistra. 12870 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Vasari 1, II, porta 17. 83496 B

DOMESTICA tutto servizio o prestaservizi con documenti cercasi subito. Acquedotto 58, porta 12. 76621 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, presentarsi fruttivendola. Via Ginnastica 43. 76617 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Sanità 14, mezzanino. 83282 B

RAGAZZETTA lavori leggeri cercasi tutto il giorno. Boccaccio 16. Raguzzino. 76503 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 21, I sinistra. 75421 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cercq. Indirizzo Piccolo. 83294 B

RAGAZZA friulana con buoni attestati per piccola famiglia cercasi. Via Cesare Battisti 25, primo piano. 83276 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-11 e dalle 13.30-16. Via Raffineria 3, porta 15. 76393 B

RAGAZZA per servizio casa, governo bimbo cercasi. Presentarsi Derossi, Udine 18, II p. 83458 B

RAGAZZA sedicenne per piccola famiglia cercasi. Magazzino carboni, Via Pietà n. 7. 83434 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Corso Vittorio Em. 41, I. 83402 B

RAGAZZA sappia bene cucinare e cameriera cercansi. San Nicolò 27, secondo. 76435 B

RAGAZZA preferita slava o tedesca, brava cucinare e tutti lavori domestici, cerca piccola famiglia. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 83504 B

SIGNORINA giovane, bella presenza cercasi come cassiera per trattoria. Rivolgersi Piccolo. 76495 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ACCORDATORE (concessionato) di pianoforti, assume qualsiasi lavoro, stima o perizia; massima garanzia. Scrivere «Stabilimento pianoforti». 12797 C

CAMERIERE friulano ventiduenne cerca impiego piccola trattoria. Giulia 17, I. 83320 C

CASSIERA direttrice pasticceria, bar, ristorante, ottime referenze cerca posto. Scrivere «Cassetta» Piccolo. 12886 C

COMMISSARIO pubblica sicurezza, pensionato, conoscitore francese offresi corrispondente, contabile, cassiere, riscuotitore, economo, magazziniere, dattilografo, simile impiego, modeste pretese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 83244 C

CONGEGNATORE meccanico e motorista, capacissimo, cinquantenne non presuntuoso offresi per qui o altrove. Offerte «Meccanico» Piccolo. 82582 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, lavoratore indipendente, lunga pratica, dattilografo, offresi Trieste o fuori come segretario, eventualmente mezza giornata. Offerte «Disponibile 50» Piccolo. 76475 C

DATTILOGRAFA offresi quale praticante ufficio e studio avvocatile, bella calligrafia. Offerte «Praticante» Piccolo. 76535 C

GIOVANE impiegato, lingue, italiano, tedesco e czeco cerca impiego presso ditta commerciale. Offerte sub «350 G. R.» al Piccolo. 76461 C

IMPIEGATO conoscenza perfetta tutti lavori ufficio, lunga pratica contabilità, bilanci, amministrazioni in genere. Assolto Istituto tecnico, sezione ragioneria, referenze, garanzie, massima onestà, miti pretese occuperebbesi. Offerte «Zelante» al Piccolo. 75331 C

PER ambulatorio dentistico cerca occupazione signorina 18enne, buone referenze. Offerte «Tre lingue» al Piccolo. 76629 C

PER bambini oppure aiuto di padrona cerca occupazione giovane signorina. Sub «Gute referenzen» al Piccolo. 76631 C

PIANISTA cine, lunga pratica offresi. Offerte «Pianista 100» Piccolo. 76417 C

POSTO spaccio vini cerco. Indirizzo Piccolo. 83502 C

SIGNORA perfetta corrispondente italiano, francese offresi miti pretese. Scrivere «Bice» Piccolo. 76557 C

SIGNORA coltissima offresi corrispondente tedesco, francese, ungherese, inglese, italiano, stenografia, dattilografia velocissima. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 76479 C

SIGNORINA distinta, media età offresi direttrice famiglia o compagnia. Offerte «Direttrice» Piccolo. 63476 C

23.ENNE distinto, serio, intelligente, cerca occupazione presso seria ditta in articoli tecnici, quale magazziniere, viaggiatore o altro posto decoroso, ottime referenze, offre 500 lire a chi procura posto come sopra. Scrivere sub «Tecnica» Piccolo. 76429 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina, perfetta, assume prezzo minimo. Copisteria Via Tigor 13. 83348 CC

A JOUR macchina su qualsiasi stoffa, biancheria, punto inglese. San Sebastiano 4, (atrio). 12831 CC

A-JOUR macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 76676 CC

A. SARTA esatta, moderna, confeziona vestiti, mantelli lire 15. Cologna 2, porta 1. 83422 CC

ACCORDATORE-riparatore pianoforti eseguisce qualsiasi lavoro con garanzia. Desmann, Settefontane 46, I. 74469 CC

ATTENZIONE riparansi cappelli ogni specie, uomo ragazzi. Guardia 7, I. 76019 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaie. Via Boccaccio 3, porta 4. 83470 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Felice Venezian 16, II piano. 12274 CC

DISEGNI su biancheria, vestiti, tovaglie, stores, tendine ecc. Sebastiano 2. 76475 CC

FALEGNAME parchettista offresi verso miti pretese. Via Valdirivo 16, terzo. 83274 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 9206 CC

MODISTA primaria eseguisce qualunque lavoro modisteria, tiene modelli, prezzi discretissimi. Piccolomini 8. 9274 CC

MODISTA confeziona qualsiasi modello fusto 4, fatture 4. Rapicio 6, terzo, sinistra. 76569 CC

PELLICCIAIO. Via Gatteri 32, assume conciatura, tintura, riparazioni, confezione di pelliccerie; specialità: volpi finemente lavorate, guarnizioni pelo, code, prezzi miti. 14625 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro di stanze, come pure persiane ed altri lavori a olio, prezzi mitissimi, con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 76449 CC

SARTA confeziona gonna, sacchetto, lire 30; tailleur lire 40; lavoro garantito. Viale XX Settembre 60, latteria. 14957 CC

SARTA bravissima offresi a giornata, mantelli e fantasia. Piazza Oberdan 1, V. 83310 CC

SARTA assume qualsiasi modello, rimodernatura signora, bambini, dietro figurino; sacchetto e gonna lire 50, vestiti 25 in poi. Riborgo 17, II, Tempesta. 12871 CC

SARTA abilissima, lunga pratica offresi giornata, distinte famiglie, lavoro fino. Scrivere: «Sarta», Pietà 31, porta 23. 76539 CC

SARTA viennese capace tutti lavori, offresi a giornata. R. M., via S. Michele 15, II. 76493 CC

SARTA confeziona e rimoderna vestiti, tailleurs e mantelli per signora a prezzi miti. Ferriera N. 31, pianoterra, porta 3. 76463 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio: Corso Garibaldi 4, porta 15. 82130 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti tailleur, perfettissimi, ultimi modelli, lire 70, vestiti passeggio 40, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 76647 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito e paletot comprese fodere fine, titolo reclame, lire 130. Donadoni 1, primo. 83183 CC

SEDIE d'ogni specie riparansi, prezzi miti. Ginnastica 19. 83360 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio, Rivolgersi Ginnastica 31, latteria Sachl. 83514 CC

VEDOVA pratica, esatta, ogni cucito, offresi lire 5 giornata. XXX Ottobre 15-IV. 83394 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI bene introdotti cercansi per Rassegna mensile illustrata, ben quotata. Rivolgersi via S. Nicolò N. 12, III p. 15019 D

APPRENDISTA cerca Preuer, fabbrica mobili bambù. Via S. Lazzaro 20. 63236 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76531 D

ATTRICI, attori cinematografici potete divenire prestissimo, preparandovi casa vostra. Scrivere «Cinegrafia» Maddalena 42, Roma. 6808 D

COMMESTIBILISTA pratico con cauzione cercasi per affidargli negozio, verso stipendio fisso. Offerte sub «Quattromila» Piccolo. 76549 D

CONDUTTORE spaccio vini, cauzione, capace, conoscitore clientela, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76419 D

DITTA italiana, residente Vienna cerca prontamente impiegato oppure signorina perfetta conoscenza corrispondenza, dattilografia, italiana, bella calligrafia, possibilmente anche contabilità. Per informazioni rivolgersi Sabino Leskovic, speditore Udine. 6826 D

FATTORINO pratico tessuti ingrosso cercasi. Presentarsi con referenze, via Mazzini 29. 76411 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Toro 2, Sartoria Plett. 76437 D

IMPIEGATO contabile, primaria forza, bilancista, cercasi da Società per azioni per pronta entrata; esigonsi primarie referenze. Offerte con dettagliato «Curriculum vitae» sub «Bilancista» al Piccolo. 83328 D

MECCANICO provetto macchine per scrivere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76386 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Indirizzo al Piccolo 83294 D

MEZZA lavorante brava sarta cercasi per lavori diversi. San Michele 45, II, Coban. 76467 D

MODELLA cerco. Ghega 2, porta 21, 10-12. 76597 D

PELLICCIAIO e pellicciaia cerca prontamente Sartoria Beltrame. Corso 35. 83508 D

PORTIERE fiducia, conosca lingue, disponga 15.000, 20.000 lire, buona retribuzione, cerca grande albergo fuori Trieste. Scrivere dettagliate referenze «2424» Piccolo. 83378 D

PETTINATRICE Marcel manicure cercasi subito. Scrivere: Miro, Venezia, Lido. 6838 D

RAGAZZO di 14-15 anni cercasi per salumeria. Via Molin grande 44. 76477 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi per lavoratorio pasticceria. Via Gelsi 7 76451 D

RAGAZZO per negozio dolci cercasi. Via Sette fontane 4. 76655 D

SARTA a giornata cercasi. Corso Garibaldi 7, quarto piano. 83258 D

SARTE mezze lavoranti uomo cercansi prontamente. Fabbrica impermeabili. Corso 39, I. 83366 D

SIGNORINA dattilografa corrispondente perfetta italiano, tedesco, capace tutti lavori ufficio, ottime referenze, cercasi sola mattina o pomeriggio. Offerte «Corrispondente perfetta» Piccolo. 76557 D

SIGNORINA pratica studio legale cercasi. Offerte «Legale» Piccolo. 76443 D

SIGNORINA bella presenza, conoscente italiano-tedesco, cercasi da primaria ditta. Offerte con pretese sub «Rinascente» al Piccolo. 76603 D

STIRATRICE capace a giornata cercasi prontamente. Via Guido Brunner 6, portinaia. 83316 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. STANZINO (tre ore settimanali) cercherebbe maestro, verso (solamente) lezioni violino. Scrivere «Reciprocità» Piccolo. 12883 E

A coniugi distinti, di cuore, senza figli, darei a costo bel bimbo di 6 anni, orfano di madre; esclusi mestieranti. Offerte «Vivace» al Piccolo. 83366 E

AMMOBILIATO, indipendente: 2 camere letto, salotto, cucina, bagno, camerino, riscaldamento, comfort moderno, posizione centrale, cerco fine mese. Offerte «Indipendente» Piccolo. 83256 E

AMMOBILIATA elegante, centro, soleggiata, massima pulizia, elettricità, riscaldamento, cercasi signore presso distintissima famiglia non mestierante. Offerte con prezzo «Spaziosa» Piccolo. 76467 F

AMMOBILIATA matrimoniale, comfort moderno, centrale, cercasi. Offerte «Aviatore» Piccolo. 12894 E

AMMOBILIATE lussuose, semplici, comodo cucina, vuote, cerco urgentemente. Ginnastica 10, secondo. 83478 E

CAMERA bene ammobiliata, possibilmente salotto, comodo cucina, luce elettrica, ingresso libero, cerca ufficiale per 1. ottobre. Offerte specificate «Gino» Piccolo. 76543 E

CAMERE due, sul davanti, centrica posizione, uso sartoria, cercansi. Offerte «Industria» Piccolo. 76425 E

ELEGANTE pied-à-terre, ingresso libero cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Distinto». 76501 E

MATRIMONIALE, salotto, tutto comfort, cerca diplomatico estero. Offerte Piccolo sub «Signorile». 83362 E

UFFICIALE superiore della R. Marina, cerca presso distinta famiglia camera da letto con bagno, studio o salotto, il tutto indipendente e possibilmente centrale. Offerte al dott. Cotella-Cervi, Hotel de la Ville. 83038 E

STANZE due, vuote, indipendenti, chiare, posizione centrica, luce elettrica, riscaldamento, primo piano, o ascensore, presso distinta famiglia cerca alto impiegato. Offerte dettagliate esclusi intermediari. «Pronto» Piccolo 76521 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA grande, ammobiliata, due letti, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 83336 F

A. AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Piazza Garibaldi 11, porta 13. 76613 F

A. GORIZIA darebbe dist. famiglia pensione completa a due studenti. Scrivere «Studio» Piccolo. 76383 F

A. MATRIMONIALE elegante, uso salotto, pianoforte, stufe, casa signorile, vicinissimo Meridionale, affittasi a coniugi distinti; escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 83250 F

A. PRONTAMENTE due signori affittasi stanza ammobiliata, vitto. Via Milano 13, portinaio. 12875 F

ABBONAMENTI colazione, pranzo, lire 8 giornaliere. Pensione Italia, Corso Vitt. Em. III, 39, I p. 83294 F

ABBONAMENTO colazione, pranzo, lire 6 giornaliere, offre trattoria via Commerciale 3. 83370 F

ALLOGGIO, vitto darebbesi due o più studenti presso famiglia distinta. Ventisettembre 59, III, sinistra. 76457 F

AMMOBILIATA, soleggiata, presso persona sola, unico subinquilino, ingresso libero, affittasi Riborgo 34 (vicino Corso). 83234 F

AMMOBILIATA ingresso libero, vicino Posta centrale, affittasi a distinto serio; più due di un letto, attigue, per due amici. Rivolgersi: Geppa 12, latteria. 0203 F

AMMOBILIATA pulitissima, presso giardino, luce, stufa, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 83270 F

AMMOBILIATA per una persona affittasi. Via Valdirivo 25, II piano. 83260 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Chiozza 17, I, destra. 76373 F

AMMOBILIATA grande, con luce, affittasi a persona distinta. Canova 14, porta 18. 766367 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi; nonchè altre, luce, elettrica, bagno. Indirizzo Piccolo. 83486 F

AMMOBILIATA, due letti, 100, volendo uno, 80, soleggiata, pulitissima, affitto. Fornace 1, III, porta 10 (per Piazza Sansovino). 83482 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, affittasi. Galvani 5, II, destra (giardino pubblico). 83392 F

AMMOBILIATA, matrimoniale, pranzo, uso cucina, per coniugi soli, affittansi. Giulia 33, sinistra, I. 76615 F

AMMOBILIATA elegantemente, poggiuolo al giardino pubblico, affittasi a distinto signore, possibilmente ufficiale, piccola onesta famiglia, unico subinquilino. Alessandro Volta 12, III, porta 9. 76516 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi a signore distinto. Via Imbriani 7, porta 8. 76499 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, vuote offro. Ginnastica 10, II. 83478 F

CAMERA grandiosa, vuota, luce elettrica, volendo due, telefono, bellissima vista mare, ingresso libero affitto soltanto per ufficio; paraggi Piazza Borsa. Rivolgersi Genova 17, latteria. 76657 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Cavana 6, II, ingresso via Mura. 12890 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona dabbene o signorina, unica subinquilina. Androna Cristoforo Colombo 1, quarto. 76415 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, destra. 83440 F

CAMERA eventualmente cameretta, con vitto, affittasi. Battisti 20, porta 24. 75639 F

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Via Felice Veneziani 21, I. 76585 F

CAMERA pulitissima, soleggiata, stufa, affittasi persona dabbene. Gatteri 23, mezzanino. 766863 F

CAMERA vuota, senza cucina, affittasi signora sola. Bosco 10, II, porta 66. 76581 F

CAMERA, luce, affittasi soltanto signore distinto presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 76507 F

CAMERA, 2 letti, affittasi con vitto buono. Rossetti 12, pianoterra, sinistra. 76527 F

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente vitto. Gatteri 35, porta 11. 76469 F

CAMERA una persona, salottino, luce, stufa, signorili, centrali, ingresso libero, per signore dabbene, stabile. Indirizzo Piccolo. 12872 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Fonderia N. 4, II. 76413 F

CAMERINO con comodo cucina, d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 83298 F

LETTO affittasi a una ragazza. Via Coroneo 13, IV piano. 83462 F

MATRIMONIALE volendo salotto, luce elettrica, pianoforte, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83486 F

STANZA, salotto ammobiliati, luce, bagno, affittasi signore solo. Cassa Risparmio 15, IV, destra. 12897 F

STANZA vuota, luce, stufa, ingresso libero, uso ufficio, lavoratorio, affittasi. Chiozza 42, III, dietro Eden. 83326 F

STANZA con poggiuolo affittasi distinto signore. Via Donizetti 3, porta 4. 83288 F

STANZA e stanzetta ammobiliate, affittansi, prezzo conveniente. Via Chiozza 77, terzo piano. 83232 F

STANZA bella ammobiliata affittasi. Coroneo 13 secondo, sinistra. 83238 F

STANZA due letti, comodo cucina affittasi da persona sola. Visitare dalle 9-10. Piazza Leonardo da Vinci, (vicino Giardino pubblico) 3, p. 6. 83226 F

STANZA ingresso libero, ammobiliata affittasi signore impiegato. Donato Bramante 2, terzo, destra. 76399 F

STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 33, I, destra. 76387 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria N. 9, I, sinistra. 83430 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 83466 F

STANZA bella, vuota, ingresso libero, volendo pensione, affittasi una persona. Guerrazzi 2 A, IV, destra. 83465 F

STANZA bella affittasi a persona stabile. Foscolo 37, porta 6. 83426 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi signora, signorina. Gatteri 31, porta 7. 83418 F

STANZA due letti affittasi presso piccola famiglia. Via Rapicio 5, porta 13. 83416 F

STANZA ammobiliata, con luce elettrica affittasi. Via S. Nicolò 14, II. 83324 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Daniele 3, angolo via Tigor. 76611 F

STANZA bella, bene ammobiliata, luce, centro, affittasi a distinto signore, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 76575 F

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi 1.0 ottobre. Pietà 31, porta 23. 76541 F

STANZA ammobiliata, bellissima, libera, affittasi, eventualmente ufficiale. San Michele 26, II, porta 10. 76611 F

STANZA matrimoniale, salotto, affittansi a persona seria e soltanto stabilmente, senza vitto. Indirizzo Piccolo. 12869 F

STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 83314 F

STANZETTA ammobiliata con buon vitto affittasi. Sanità 16, terzo, destra. 12892 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. San Francesco 12, porta 8. Escluse donne. 75447 F

STANZE due, vuote o ammobiliate, comodo cucina, posizione buona, campagna, affittansi. Offerte «Villa» Piccolo. 83318 F

STANZE vuote, interne, affittansi. Via Fabbri 4, terzo, porta 15. 83246 F

STANZE due, vuote, signorili, centro, affittansi persona distinta. Rivolgersi via Carlo Ghega 1, Tipografia Nazionale, 9-12, 17-18. 76623 F

VITTO e alloggio darebbe piccola famiglia a studente oppure signorina, materne cure. Indirizzo al Piccolo. 76363 F

VITTO ottimo e alloggio darebbesi a studente. Indirizzo al Piccolo. 76519 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, metodi facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 23, III. 0210 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (via Battisti 10). Corsi preparatori alla licenza tecnica (complementare), Ginnasio, Liceo, Nautica, Commerciali. Stenografia. Ripetizioni. Lingue. Doposcuola. Corsi e lezioni diurne e serali. 76649 G

AUTORIZZATO Istituto Perenzini, tengonsi corsi inglese. Corti 4. 83404 G

FRANÇAIS, par Institutrice française, diplomée, grammaire, littérature, conversation. M.lle Milan, Viale XX Settembre 27, III, p. s. 82874 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21. Informazioni: Magazzino pianoterra. 75979 G

INSEGNANTE capace, metodo celere, lingua inglese, invii offerte dettagliate sub «Inglese» al Piccolo. 83472 G

«ITALIA», Autorizzato Istituto Scolastico, Corso Vittorio Emanuele III, N. 45. Anno scolastico 1923-1924. Istituto educativo di primo ordine. Sezione scolastica: Insegnamento scrupoloso, razionale, piccoli gruppi, allievi selezionati secondo loro capacità. Corsi preparatori esami ammissione, integrazione e licenza di Istituto tecnico (sez. ragioneria) e nautico. Ginnasio. Liceo classico e scientifico. Scuola tecnica (complementare) e normale (magistrale). Doposcuola. Per adulti corsi serali licenza tecnica (complementare) e coltura generale. Si garantisce pertrattazione materie secondo programmi prescritti Ministero P. I. - Sezione commerciale: Corso completo di commercio (tenitura libri, computisteria, corrispondenza, stenografia, francese, tedesco, diritto), durata sei mesi. Si rilasciano diplomi. Corso serale accelerato conseguimento diploma governativo di ragioniere e perito commerciale. Iscrizioni: dalle 9 alle 20; domeniche e feste, dalle 11 alle 13. 501 G

MAESTRA diplomata dà lezioni francese, inglese, grande pratica. Via Rittmeyer 10, I. 76481 G

MAESTRA diplomata di francese cercasi. Offerte «Francese» Piccolo. 12877 G

PROFESSORESSA pianoforte, concertista, dà lezioni fino al più alto perfezionamento. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 75839 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO rubino, legato a giorno con 11 rosette smarrito domenica mattina sul piazzale S. Andrea. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via SS. Martiri 26, I, Raicevich. 83324 H

BRACCIALE con orologio oro, smarrito tratto via Tarabochia, Portici Chiozza. Generosa mancia a chi lo riporta via Maiolica 17, p. p., destra. 83330 H

CATALOGO-libretto immagini sacre, smarrito; mancia portandolo al Tergesteo, Orlando. 12896 H

CANE lupino smarrito tratto Opicina-Strada vecchia, risponde «Lux». Mancia generosa portandolo Carducci 12, terzo, Accerboni. 76653 H

FORTE mancia chi riporta braccialetto oro, fascia smalto bleu bianco. Indirizzo Piccolo. 83306 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONE ufficio centro, cercasi, tre locali, cucina. Offerte «23343» Piccolo. 5033 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, cucina cercasi in subaffitto. Offerte «Dalitea» Piccolo. 83254 I

APPARTAMENTO tre locali, ammobiliato, cambierei con altro Milano. Scrivere «Milano» Piccolo. 82364 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, tutto ammobiliato, luce, centro, affittasi prontamente causa partenza. Offerte sub «15.000» Piccolo. 83362 I

APPARTAMENTO 5 stanze, comfort, lussuoso, senza uscita, centro, altri piccoli, affittansi. Torre bianca 34, latteria. 83498 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, stanzetta, camerino, cucina, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 76605 I

APPARTAMENTO 5 locali, giardino, stalletta, scambio qualunque. Palma, Caffè S. Giusto. 76607 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76599 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, gas, acqua, luce elettrica, comfort moderno, sito in via Udine, scambiasi con uno di 4 stanze, purchè centro. Siega, Corso Garibaldi 11. 76593 I

APPARTAMENTO semi-vuoto, tre stanze, camerino, cucina, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 76471 I

APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, bagno, tutti accessori, massimo comfort, con singoli mobili, centro città affittasi. Offerte sub «20.000» Piccolo. 12879 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato: due camere, camerino, cucina, scambierebbesi con due tre camere, cucina, avente giardino. Offerte «Buona posizione» Piccolo. 75951 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, bellissimo scambiasi con altro 4 stanze. Pietà 31, porta 21. 83140 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, cucina, soleggiato, affittasi. Ponziana 54, III. 83200 I

APPARTAMENTO Piazza Ospedale, 3 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, gas, luce, II, scambio con altro 4 stanze, camerino, gas, luce, escluso S. Giacomo. Offerte «Urge I» Piccolo. 83110 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 camere, cucina; altro 2 camere, cucina, affittansi. Riborgo 35, I piano. 83116 I

CAMERA, cucina scambiasi con eguale, città. Via Giulia N. 75, p. IV, sinistra; dalle 13-15. 76159 I

CAMERA matrimoniale, camerino e cucina, ammobiliate affittansi subito. Indirizzo al Piccolo. 83428 I

CAMERA con focolaio, ammobiliata, affitto prontamente. Via del Rivo 4, V. 76539 I

CAMERE 2, cucina, semiammobiliate, affitto causa partenza prezzo conveniente. Occasione. Androna Pancogole 1, V. 83236 I

CASOTTO chiaro, posizione centrica, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 20. 76337 I

GARAGE per 3 macchine, acqua, luce elettrica, vicinanze Sanatorio, affittasi lire 150 mensili. Indirizzo Piccolo. 75965 I

LOCALE uso negozio, molto alto, 3 fori facciata, vicino Istituto, affittasi. Lanzi, Caffè Adriatico, dalle 8-10. 83054 I

LOCALE lusso uso studio, ufficio, imponente balcone, via centrale, piano nobile, salone, stanza, elettricità, riscaldamento, pronto, affitterebbesi ente, professionista accreditato. Nessuna buonuscita. Angeli, Bellini 11. 14626 I

LOCALI affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12862 I

MAGAZZINI diversi, con tutto comfort, affittansi, centro. Rivolgersi Geppa 12, ufficio, telefono 1025. 82650 I

MAGAZZINO adattissimo negozio commestibili, causa posizione favorevole affittasi subito. Offerte sub «Commestibili» al Piccolo. 81636 I

MAGAZZINO adattissimo per industria affittasi prontamente. Offerte sub «Industria» Piccolo 81632 I

MAGAZZINO d'angolo, via passaggio, adatto specialmente macelleria, botteghino ecc., pigione mite, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83142 I

MAGAZZINO vuoto affittasi occasione. Madonnina 4, II; 17-19. 76331 I

MAGAZZINO, bottega d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 82924 I

MAGAZZINO pronto, per qualunque industria, affittasi. Ugo Foscolo 10. 76125 I

MAGAZZINO d'affittare, Via Sette Fontane. Indirizzo al Piccolo. 76165 I

MAGAZZINO adattissimo per industria, affittasi subito. Via Vittorio Alfieri 15, porta 6. 76043 I

MAGAZZINETTO affittasi, 130 mensili. Indirizzo Piccolo. 83420 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, completamente rimesso a nuovo, paraggi giardino, scambiasi con tre camere, camerino, cucina. Offerte «Prontamente» Piccolo. 82642 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, disponibile, rilevando mobili. Offerte «Roma» Piccolo. 12881 I

QUARTIERE semiammobiliato, disponibile causa partenza. Informazioni rivolgersi via Lloyd 8, Trattoria al Rovignese. 75695 I

QUARTIERE 2 stanze (soffitto spiovente), camerino, cucina, acqua, gas, Barriera, affittasi. Offerte «500» al Piccolo. 76289 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con eguale oppure con casetta vuota, paraggi S. Andrea. Media 11, p. II. 83190 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, centro, scambio con uno camera, camerino, cucina. Offerte «Scambio» al Piccolo. 82956 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, acqua, disponibile. Visibile pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 82838 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, semi ammobiliato, affittasi, Via Molin a Vento N. 74 (latteria). 83322 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, comfort, posizione centrica, cercano coniugi soli, distinti, verso compenso o anticipazione affitto. Offerte subito «Stabile» Piccolo. 83312 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, soleggiato scambio con più grande. Indirizzo Piccolo. 83340 I

QUARTIERE camera e cucina scambio per una stanza grande, vuota, ingresso libero. Androna Pondares N. 6, pianoterra. 76375 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, con acqua, in soffitta, affittasi entro giornata causa partenza. Via Ginnastica 13, Le Luca. 76369 I

QUARTIERE, stanza, cucina, corridoio, cesso, comfort moderno, con negozio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 83352 I

QUARTIERE due camere, cameretta, camerino bagno, scambiasi con più grande. Scala Belvedere 4, porta 166. 76497 I

QUARTIERE, stanze, cucina, senza, vuoti, disponibili. Venti Settembre 12. 0190 I

QUARTIERE di tre stanze, stanzino, luce, comfort, centro scambiasi con più stanze, comfort, centro. Indirizzo Piccolo. 12378 I

QUARTIERE semiammobiliato e garage, affitto. Offerte «12 mila» Piccolo. 83512 I

QUARTIERE ammobiliato affitto. Via Roiano N. 4, II. 83520 I

QUARTIERE, camera, cucina, cedo chi mi procura imbarco. Indirizzo Piccolo. 12901 I

QUARTIERI, vuoti, 3, 4, 5, 10 stanze, comfort, città, affitto. Rivolgersi Antonio, Caffè Dante, dalle 12 alle 19. 83520 I

QUARTIERE 2 camere e cucina scambiasi con camera, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 76127 I

QUARTIERE vista splendida, camera, cucina, mobili buonissimi, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 82814 I

QUARTIERE quinto piano, camera matrimoniale, 2 camerette, cucina, tutto ammobiliato, cedo. Banco Caffè Sanità. 82818 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato nuovissimo, adatto per sposi, disponibile. Cologna strada nuova 2, Molingrande prolungato. 75735 I

QUARTIERE composto di camera matrimoniale, due camerette, cucina, il tutto finemente ammobiliato, cedo. Indirizzo al Piccolo. 82815 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, soleggiato, Carlo Stuparich, scambiasi con 4 stanze, camerino, paraggi Barriera-Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 76131 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, scambiasi con due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 76215 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, stanzino bagno, semiammobiliato, paraggi piazza Vico, affittasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte sub «Pronto 6000» al Piccolo. 83104 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera 1 letto, cucina, acqua, gas, affittasi per un anno, 1500 anticipate. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 82802 I

SALA arredata, vicino chiesa S. Antonio Nuovo, affittasi. Rivolgersi buffet, Torre Bianca 32, dalle 18-20. 12900 I

STALLA con annesso quartiere affittasi prontamente. Barcola Bovedo 600, strada maestra. 83164 I

STALLA e rimessa affittansi. Via Capuano 8, IV. 82936 I

STANZE 3, attigue, per uffici, arredamento completo, comprendente 5 scrivanie, 3 macchine scrivere, cartelliere, pressa, telefono, luce elettrica, ingresso scale, tre finestre, piazza Borsa, affittansi. Scrivere «Secondo piano» Piccolo. 82262 I

STANZE due, cucina, ammobiliate, in villa, affittansi. Occasione sposi. Pendice Scorcola 535. 75689 I

STUDIO, adatto pittura o arte, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75957 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AMMINISTRATORI, inquilini! Coniugi soli cercano appartamento vuoto, camera, camerino, cucina o camera, cucina, verso compenso 500 lire. Offerte «Distinti» Piccolo. 12898 L

APPARTAMENTO in subaffitto, 2 stanze 3 letti e divano, comodo cucina, cerca distinta famiglia per 6 mesi. Centro. Windhaber, presso Baas via Giulia 11, III. 83272 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, cercasi prontamente. Offerte «Rossetti» Piccolo. 765656 L

APPARTAMENTO 5 stanze, massimo comfort, posizione centrica, cercasi. Luzzatto, Piazza Libertà 3. 76561 L

APPARTAMENTO vuoto, due-tre stanze, camerino, cucina, cercasi verso lauto compenso. Offerte «Centro» Piccolo. 76433 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, vuoto, oppure ammobiliato, cerco. Ginnastica 1, latteria Biagio. 8352 L

CASETTA civile, con piccolo podere, vicinanze Trieste, cerco in affitto. Indicare condizioni. Ochi, Villa Trento, Portorose. 83504 L

FONDO piccolo con tettoia chiusa, posizione centrale, cerco. Offerte «Costruzioni» Piccolo. 76643 L

MAGAZZINO oltre 200 m. q., città, fuori centro, cercasi. Offerte Croce Rossa, Machiavelli 28. 83338 L

NEGOZIETTO vuoto, paraggi Riborgo, buone condizioni, cercasi. Offerte «Negozio» Piccolo. 210 L

OFFRO lire 200 cedendomi o procurandomi camera, cucina oppure camera, camerino, cucina, paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 76547 L

PER camera, camerino, cucina pagherei 100 mensili, semestri anticipati. Offerte «Qualsiasi posizione» Piccolo. 76395 L

PER camera, cucina, vuote, semiammobiliate, 400 lire offronsi. Scrivere «Immediatamente» al Piccolo. 76619 L

QUARTIERE vuoto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83262 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerco. Offro 2-3.000 risarcimento spese. Offerte «Risarcimento» Piccolo. 83446 L

QUARTIERE vuoto, 6-8 stanze, bagno, lussuoso, casa signorile, cerca famiglia distintissima verso risarcimento spese indifferente. Offerte «Non mediatori» Piccolo. 83444 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, vuoto, cercasi o scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 76427 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, possibilmente primo piano, paraggi via Miramar o piazza Goldoni, cercasi vuoto. Offerte sub 5000» Piccolo. 12280 L

QUARTIERE vuoto o semivuoto, 3-4 stanze, comfort, cerco. Offerte «Maria» Piccolo. 83524 L

STALLA per 4 cavalli e cortile per carri, paraggi Roiano o Fabio Severo, cercasi. Offerte sub «Scuderia» Piccolo. 83442 L

VILLETTA o appartamento cinque stanze, possibilmente acqua, giardino o cortile; inoltre stanza ammobiliata cercasi primo ottobre a Capodistria. Offerte «Ottobre» Piccolo. 83606 L

400 lire a chi mi procura quartiere camera, camerino, cucina, qualunque posizione. Offerte «Persona sola» Piccolo. 76397 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA matrimoniale, faggio cotto, 1400; altra frassino, lucidatissimo, extraforte, 1700. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. A. COPERTE a crochet; branda di legno, quasi nuova; modiglione grande; cassa militare, vendonsi. Via Giulia 82, porta 19, dalle 12 alle 16. 83356 M

A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacca, mantello pelo talpa, nutria, Astrakan, puzzola, gatto russo, coniglio, vendonsi. Mazzini 22, Devidè. 12889 M

VOLPI maschio e femmina cedonsi a migliore offerente. Offerte «Volpi» Piccolo. 78401 M

A. STANZA matrimoniale con accessori, vendesi oggi entro la mattina. Cologna 5, V. 75551 M

A. STRAOCCASIONE! Camera pranzo, anteguerra; letto, una e mezza; camera letti, una o due persone, quasi nuova, vendonsi. Solitario 2, secondo. 83412 M

A. TAPPETO persiano, turco, vasi giapponesi, vendonsi, occasione. Mazzini 22. Devidè. 0202 M

A. TAPPETO orientale, 3×4, vendesi in giornata, vera occasione. Mazzini 49, II. 83414 M

ARMADI alcuni, grandi, con riparti; tavole disegno ed altri oggetti adatti ufficio, ingegneria, vendonsi, occasione. Luigi Ricci 4, falegname. 83360 M

ARREDAMENTO completo di caffè vendesi causa partenza, vera occasione. Pellizzoni Arnaldo, Monfalcone. 8248 M

ATTACCAPANNI, salottino palissandro, vendonsi, occasionissima. Madonna mare 8, pt., Pignolo. 83448 M

BOTTI (alcune) da vino, rovere e castagno, da 200 a 700 litri, vendonsi occasione. Rivolgersi Geppa 12, ufficio, telefono 1025. 82552 M

BARILI diversi, usati, vendonsi, prezzo irrisorio. Via Roma N. 23. 76563 M

BICICLETTA buonissima marca tedesca, vendesi, occasione. Magazzino, Via Lavatoio 5. 76659 M

BICICLETTA contropedale, buonissima, vendesi, rara occasione. Bosco 50, III. 0171 M

BICICLETTA nuova, costò 800, vendesi 460. Lassini 30, porta 14. 76407 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi, lire 250 trattabili. Pendice Scorcola 345. 834468 M

BOTTI quattro, da 100-330, due tini piccoli, vendonsi, occasione. Giulia 45, trattoria. 83360 M

CAMERA letto frassino, vendesi prezzo fabbrica pagamento anche rateale. Punzo, Filzi 15. 2197 M

CAMERA matrimoniale rovere, lucidata, nuovissima, solamente 1350; altra faggio, grande psiche, 1800; altra lussuosa, pero, mogano, frassino, pioppo, cucina, partita sedie, tavolini, lettini bambini, prezzi occasione. Punzo, Filzi 15. 2195 M

CAMERA matrimoniale, chiara, quasi nuova, vendesi, occasione. Madonnina 13, III, destra. 76645 M

CAMERA matrimoniale, faggio, frassino, olmo, mogano, qualità Slavonia, incomparabile, Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

CAMERA letto completa, piazza e mezza, seminuova, vendesi, occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 12873 M

CAMERA lussuosa, cucina e altri singoli pezzi, vendonsi, occasione. Via dell'Istria 74, falegname. 76431 M

CAMERA matrimoniale, frassino fiorato, cucina, vendonsi, occasione. Sergio 3, Zorzut. 76459 M

CAMERA matrimoniale, cucina moderna, con marmi, vendonsi. Foscolo 11, pt. 76563 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, massiccia, suste; altra chiara, modernissima, 1200, vendonsi, occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 83492 M

CAMERA una persona, nuova, vendesi, lire 300. Antonio Caccia 11, II, sinistra. 0201 M

CAMERA matrimoniale, artistica, suste, materassi; altra una persona; credenza, divano, vendonsi. Parini 9, mezz., porta 6. 0208 M

CAMERA matrimoniale, stile barocco, lavoro magnifico, suste, vendesi, occasione. Parini 9, mezzanino. 0209 M

CAMERA matrimoniale, moderna; altra pranzo, vendonsi. Economo 3, II, destra. 83438 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, quasi nuova, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 83430 M

CANE lupino, diciotto mesi, splendido esemplare, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12891 M

CANE lupo puro, età anni quattro, vendesi. Rivolgersi: Vallini, S. Pietro del Corsa. 83264 M

CAPPOTTI tre, vendonsi d'occasione. Piazza Unità 6, portineria. 83372 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi, 250. Via Tigor 15, mezzanino. 76453 M

CARRETTO due ruote, con molle, fortissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76627 M

CASSA controllo «National», «Monopol», «Union», vendo. Visitare pomeriggio, Ireneo 6, Müller. 83489 M

COPERTE imbottite, copertori, lampade elettriche, vendonsi partendo. Mazzini 22, II, sinistra. 83516 M

CORTINE velluto rosso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82530 M

CREDENZA stanza pranzo vendesi. Moretti, San Francesco 29, I. 83358 M

CUCINA modernissima, singoli pezzi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Solitario 2, porta 9. 83342 M

CUCINA moderna, senza pittura, vendesi. 320. Pondares 19. 93510 M

CUCINA bianco vendesi. Madonnina 3, I, Burlini. 83354 M

CUCINA di lusso, marmi, vendesi, vera occasione. Via Media 19, trattoria. 83436 M

CUCINA splendida, con marmi, vendesi per lire 1150. Viale Regina Elena 27. 83454 M

CUCINA signorile, modello ideale, grandiosa, finemente laccata bianco, interno rosa, marmi, vendesi, occasione. Falegname, Chiozza 59. 83344 M

DIVANO e quadro vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 83304 M

DIVANO, tavolo, regolatore, letto, lavamano, sgabello, vendonsi. Timeus 4, porta 9. 83500 M

GRUPPPO elettrogeno per carica accumulatori o luce elettrica, ottimo stato, vendesi. Magazzino, Kandler 7, dalle 10-12 e 15-17. 76391 M

GUARNITURA porcellana antica, con orologio, adatta regalo, vendesi; prezzo occasione. Foscolo N. 11, negozio mobili. 83460 M

LETTO completo, tutto lana, vendesi, lire 500. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra, dalle 9 in poi. 76503 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, garanzia anni dieci, vendesi rate; ritiransi usate. Venti Settembre 25. 0205 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», vendesi occasione. Negozio Caris, passo S. Giovanni 1. 76377 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garanzia 5 anni, lire 350. Cervellini, Vasari 17. 73311 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 2162 M

MACCHINA grande da cucire, cassone per biancheria e orecchini, vendonsi. Via Carpison 5, porta 13. 83018 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83278 M

MACCHINA cucire, sarto, buonissima, vendesi causa bisogno, 250. Giuliani 14. 83240 M

MACCHINE scrivere Adler, Remington, Hammond, Kappel bicolore, vendo occasione. Müller, Ireneo 6, visitare pomeriggio. 83488 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 83462 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi 240 causa bisogno. Via del Ponte 6-I, sinistra. 12876 M

MACCHINE cucire rientranti, altre famiglia, vendonsi occasione. Punta forno 4, Bianchi. 12826 M

MANTELLI nuovi, moderni, vendo lire 40. Scorreria 1, p. 14. 83250 M

MANTELLO signora, ottimo stato, vendesi. S. Francesco 53, porta 13. 76473 M

MANTELLO pelo brabante nero, nuovo, vendesi occasione. Boccaccio 6, porta 9. 83300 M

MATRIMONIALE massiccia, studio, attaccapanni ecc. vendonsi. Convenienza, solidità. Istituto 29. 76491 M

MATERASSI tre, nuovi, da lire 50, vendonsi, occasione. Timeus 8, porta 14. 0207 M

MEZZO violino con arco, usato, vendo. Foscolo 4, porta 8. 76371 M

MOBILI camera, cucina, suste, materassi lana, vendonsi 1300 lire. Indirizzo al Piccolo. 76403 M

MOBILI usati vendonsi. Via dei Fabri 4-I. 12883 M

MOBILI per cucina e camera, usati, vendonsi occasione. Alfieri 12, porta 12. 83374 M

OCCASIONE. Portacatini 12, portafiori 25, letto ferro con rete 150, letto legno, sgabello elegante. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

OCCASIONE: Mobilio lusso, pianoforte, tappeti, lampadari ecc. vendonsi. Udine 20, porta 10. 83526 M

OCCASIONE. Macchina da tagliare prosciutto, salami, e posate, vendonsi Via S. Lazzaro 8. Buffet. 76587 M

PIANINI esteri, 5, originali, garantiti, modernissimi, occasione vendonsi. Piazza Borsa 4-III. 15070 M

PIANINO, alcuni altri pianoforti germanici, mondiali, originali C. Bechstein, W. Hoffman, vendonsi esclusivamente Corso Garibaldi N. 13. 14763 M

PIANINO lussuoso «Germania», nero, grande modello, incrociato, vendesi lire 3800. Via Sanità 16-I. 33242 M

PIANINO, stupendo modello, incrociato, pianista, vendesi 3500. Visitare 10-18. Solitario 25-III. 76537 M

PIANINO viennese perfettissimo vendesi lire 3200. Via Udine 16-I piano. 300 M

RINGRAZIAMENTO

I congiunti del compianto

comm. GIROLAMO TERNI

impossibilitati a ringraziare singolarmente tutte le gentili persone che vollero recare estremo omaggio di affetto e di stima al loro caro ed indimenticabile estinto, porgono a tutti l'espressione sincera e sentita della loro più profonda riconoscenza.

Trieste, 25 settembre 1923.

PIANINO marca Kloppe Lipsia, incrociato, vendesi 3800. Udine 18, Olivo. 300 M

PIANINO germanico, nuovo, incrociato, moderatore, vendesi lire 3900. Udine 18, Olivo. 300 M

PIANO mezzacoda, viennese, vendesi lire 2200. Via Sanità 16-I. 83242 M

PIANOFORTE mezzacoda, tedesco, nuovissimo, vendesi occasione. Battisti 6, porta 9. 83332 M

POLTRONA sdraio vendesi prezzo occasione. Chiozza 13, Tabochi. 76423 M

RACCHETTA, palle tennis, pressa erbario, vendonsi. Dante 7-I, destra. 76355 M

SACCHETTONE pelle nera, nuovo, vendo 150. Ventisettembre 81, mezzanino, sinistra. 76629 M

SALOTTINO con fioraia, lampada 4 fiamme, adattabile luce elettrica, cortinaggi, vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 83248 M

SALOTTO buonissimo stato, tavolo, sedie da camera, occasione vendo. Alfieri 4, porta 4. 83474 M

SCIARPA pelliccia, bellissima, vendo 350 lire. Riva Grumula 14-II. 83176 M

SCRIVANIA americana vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76579 M

SCRIVANIA piccola scolaro, noce, mogano, palissandro, vendesi convenienza. Istituto 29. 76489 M

SEDIE (grande stok) vendonsi prezzo occasionissima. Filzi 15. 2196 M

SERVIZIO tavola signorile, solido, numeroso, vendesi. Mazzini 22-II, sinistra. 83516 M

SOPRABITO, cappotto, media statura; calzoni bianchi, vendonsi. Rossetti 51-V, destra, angolo Istituto. 56595 M

TAPPETO «Bagdad», perfettissimo, 4.10X7.40, vendo occasionissima. Corso 19, Marussig. 83484 M

VASCA con coperchio, scansia per piatti, armadio usato, vendonsi. Toro 1, porta 4. 76545 M

VESTITI usati, impermeabile, armadio, corsia cocco, macchine parchetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83346 M

VIOLINO, voce splendida, vendesi lire 130. Sanità 16-I, sinistra. 83242 M

VIOLINO vecchio, autore, vendesi. Via Fabbri 4, III, porta 15. 83246 M

VESTITO donna, soprabito uomo, letto ottone 2 persone, specchio, poltroncine, divano, vendonsi. Via Torre bianca 27-II. 12874 M

VIOLINO 3/4, ottimo, busta, arco, leggio, libri I corso, Sevcik-Bona, vendonsi lire 250. Giulia 75-IV. 76445 M

VOLPI 3 a 180, guarnizioni pelo, vendo occasionissima. Istria 10. Ruastris. 83502 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BAGNO completo, vasca laccata ed accessori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12887 N

BAULE usato, buono stato, media grandezza, cercasi. Offerte «Liguria» Piccolo. 83252 N

DISCHI grammofono, usati, acquistansi subito. Offerte «Dischi» al Piccolo. 76409 N

FRANCOBOLLI per collezione acquistansi. Offerte sub «Francobolli» al Piccolo. 83456 N

LAMPADA arco, usata, per esterno negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76533 N

LASTRE alcune cristalli, diverse, specchi usati, acquistansi. Luigi Ricci 4, falegname. 83360 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 83242 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Katnig, Piazza Borsa 8, terzo. 82952 N

PIANINO nuovo o poco usato cerca negoziante onesto, pagando lire 50 settimanali. Gentili offerte «Negoziante Trieste» al Piccolo. 76525 N

SCALDABAGNO a legna, per albergo, cercasi. Offerte «3131» al Piccolo. 83376 N

SEGGIOLONE e indumenti per bambino, acquistansi. Offerte «Bambini» Piccolo 12895 N

STUDIO stile moderno cercasi. Offerte «Stile» Piccolo. 76441 N

VETRIATA per ufficio cercasi. Via Ireneo della Croce 4, falegname. 83490 N

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. ORO, corone, fiorini, gioie, pago prezzi superiori a tutti. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 76637 O

AA. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistasi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, primo. 14566 O

A. A. ARGENTO, rottami oro, brillanti, gioie, acquistansi, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, I. 76495 O

A. A PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice. Solitario 16, 1. 13780 O

A. OROLOGI usati, rottami oro, argento, dentiere, platino, acquistansi. Corso Garibaldi 14, I. 76555 O

A PREZZI convenienti filati lana, filati cotone, tessuti loden impermeabili, confezioni lanette materassi. Campioni loden. Dalbrun, Schio. 2117 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati, platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ARTICOLI modisteria, perle guarnizioni moderne. Ramponi, Via S. Spiridione 6. 2215 O

BINARIO Decauville, scartamento 60, vagoncini, frantumatrice, molino per sabbia, motore olio pesante, circa 25 cavalli. Offerte sub «Impresa» Piccolo. 76641 O

ETAGERES (mobili portamusica) grande assortimento, legno-ottone. Sanzin, Coroneo 3. 82030 O

FERRAMENTA, metalli, articoli marina, merce diversa, comperasi. Economo 12, Veragouth. 76505 O

FRANCOBOLLI sciolti e in collezione, acquistansi e vendonsi. Negozio, Via Giulia 14. 76465 O

I disturbi più vari causati da anemie, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, mancanza d'appetito, esaurimenti, capogiri si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

«JODOPARILLINA» indispensabile per chi abbisogna di una cura depurativa del sangue. La «Jodoparillina» può venir presa in tutte le stagioni. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

MATTONI 6x13x26, un milione, vendonsi. - Deposito materiali costruzione, Molin grande 10. 76575 O

ORO, argento, gioie, compero prezzo listino; vendo villino, metà prezzo; mediatori esclusi. Corso Vitt. Em. 9, II, dalle 10 alle 13. 83268 O

REFOSCO e moscato, dolci, passiti, 6.80; spumanti 9.20; Cipro 7.60; Malaga 10; sciroppi assortiti 8.80; Opollo 4; qualità supersquisite, in fusti, damigiane, bottiglie, per rivenditori. Deposito Jurcev, via Romagna 22. 76542 O

Giuseppe Frari

Maestro bandaio

d'anni 57, dopo lungo soffrire spirò ieri a sera, lasciando nello strazio la desolata consorte LUIGIA nata DELISE ed i figli, unitamente alle congiunte famiglie FRARI, COSSOVEL e DELISE che partecipano tale sciagura a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno martedì 25 corr., alle ore 15, dalla casa n. 4 di Androna Pondares.

Trieste, li 24 settembre 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, a nome pure della figlia dell'Estinto, ELENA, omessa per errore, ringraziano di cuore tutte quelle persone, autorità ed associazioni che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro amato

Capo

Famiglie:

POZZAR, KENICH e MAUPAS

«RICCIOLINA Fleuritia» aiuta lo sviluppo dei capelli, li profuma gradevolmente mantenendoli permanentemente ondulati e ricci al naturale. Ingrosso e dettaglio: Adolfo Cechet, via S. Nicolò N. 11, telefono 37-75. 1913 O

RISOTTO con tritturato frutta di mare è squisito. Trovasi ovunque. Depositario: Brusini, Commerciale 2. 83398 O

VALIGERIA Strukel, Dante 12. Ripara bauli, valigie, borsette ogni genere. 14624 O

VINO romagnolo, con dazio pagato, lire 2.50 al litro, non meno di 5 litri; all'ingrosso prezzo da convenirsi. Barca, presso Ponterosso, Canale. 83564 O

80 quintali o meno uva e refosco collina a mezzogiorno Sermino, località Lazzaretto, Risano, offronsi. 83350 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE serio, bene introdotto presso esercenti piccole industrie, cercasi per lavoro rimunerativo. Offerte con referenze sub «Lavoro 50» al Piccolo. 76577 P

PUBBLICITA'. Subagente produttore, abilissimo, per importanti riviste, cercasi, serie referenze. Scrivere: Avviso 850 S, Unione Pubblicità, Roma. 5835 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO Diatto, portata 40 quintali, gommato a nuovo, completa efficienza, vendesi occasione. Visibile via Leo, fabbrica gazose. 76513 Q

MOTORE stazionario, 4 HP, vendesi. Via Gatteri 32. 83290 Q

OCCASIONE vendo gomme piene 15 Ter. 15-16. Garibaldi 17, porta 7. 83410 Q

501 oppure torpedo consimile acquistasi. Offerte «501» Piccolo. 83266 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET centro vendesi o affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 76601 R

LATTERIA, vino, birra, commestibili, manifatture, generi diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76379 R

LATTERIA, decreto caffè, birra, vino, dolci, sciroppi, splendida posizione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76539 R

LATTERIA con vendita frutta, erbaggi, pane, vini, birra di tutti i generi, in buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76509 R

LOCALE via Settefontane, benissimo arredato, adatto bar, caffè, latteria, vendesi occasionissima causa malattia. Indirizzo Piccolo. 76625 R

NEGOZIETTO manifatture, centrico, competamente arredato vendesi giornata 2500. Indirizzo Piccolo. 76523 R

NEGOZIO di mode e manifatture, avviatissimo, esistente da oltre 22 anni, situato in posizione centralissima nel Corso d'Abbazia, vendesi. Rivolgersi: Klar Elisabetta, Abbazia. 14661 R

PISTORIA, pasticceria avviatissima, ottima posizione, vendesi. Informazioni presso Dreos, via S. Lazzaro 8, buffet, ore 9-12. 76631 R

SOCIO attivo per una vecchia fabbrica pettini, a Vienna, capitale occorrente centomila corone. Pfister, Vienna VI, Mariahilferstr. 89. 83273 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA fondo, Grignano Molo, vendesi, scambiasi prontamente. Rivolgersi Vasari 10, porta 15. 83126 S

VILLINO città, comfort, facilitazione pagamento, pronta entrata, vendo, affitto. Indirizzo Piccolo. 82308 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO oggetti per regali. Orologeria oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro. 73403 U

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, orologi regolatori, quadri, ecc. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. 73399 U

AL primario salone mode Francescato, via Pesce 4, telef. 35-20: cappelli signora parigini, forme velluto, guarnite, sguarnite, assortimento guarnizioni, velluti, duvetin, per modiste sconto. Stabilimento riformazioni, specialità feltri bianchi. Prezzi convenientissimi. 2088 U

CICLAMINO pensieroso, scrivi ancor oggi tue generalità precise, saluti amico. 76463 U

IL «Guaiatim» Godina è un preparato vecchio ed efficace. Provatelo nelle tossi croniche, stizzose e bronchiti, apiciti. Trovasi in ogni farmacia. 324 U

LIQUORE o Cachets Godina, antireumatico e antigottoso. Profilattico e curativo del reumatismo, sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli ecc. così pure di tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida e forma secca. Preferibile per comodità d'uso quest'ultima. Chiedetelo ovunque. 324 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Angelo Flavio Guidi 23

La mummia

(Il mistero del museo)

Proprietà letteraria · Riproduzione vietata

Al vagone restaurant i quattro s'incontrarono alla tavola preparata. Pinotte adempiva alle sue nuove mansioni con una completa sicurezza e con perfetta serietà. Ne sentiva tutta l'importanza ed era sicura che quella carriera meravigliosa l'avrebbe portata verso la fortuna.

Il pranzo fu allegro: ognuno ne aveva la sua particolare ragione: Pinotte... per quanto abbiamo detto sopra, Rodolfo perchè tornava in Italia, Guido perchè si sentiva davvero felice e padrone del cuore di quella fanciulla deliziosa e perfetta, e Tanfrit... perchè c'era il sole. Infatti, quasi a confermare la buona fama del sud, man mano che il treno s'avviava verso i confini fra l'Italia e la Francia, e scendeva verso le liete terre di Franca Contea e del Delfinato, il sole brillava più allegramente e qualche campo appariva un po' verde e qualche foresta meno triste nel suo profilo di alberi spogliati di foglie, ma fra i quali scherzava, con strani effetti di ombre e di luci, il raggio sempre vivo del sole.

E la gioia dei quattro amici era, più che sincera, naturale. Per una grande ragione: per la purità dei loro cuori e perchè ognuno aveva innanzi a sè come una missione, giacchè non esiste giocondità nè calma perfetta per il cuore di colui il quale non sa che cosa fare della propria vita.

Il treno col quale essi erano partiti lascia Parigi-Lyon alle 9 e venti minuti del mattino e passa la frontiera di Modane alle dieci di sera dello stesso giorno. Dopo la visita alla dogana ed il visto ai passaporti, i viaggiatori possono tranquillamente addormentarsi e svegliarsi, se sono mattinieri, a Spezia od a Viareggio, se non addirittura a Genova od a Rapallo, per dare e ricevere il saluto del Tirreno, in quel momento, specie se è bella giornata, luccicante di sole vibrante nella sua immensa anima liquida.

Il treno era arrivato ad Aix-les-Bains al momento che il pranzo cominciava, ma la giocondità che in esso s'era manifestata, e la piccola Tanfrit aveva rivelata tutta l'indole bizzarra e piacevole di bimba sbarazzina, fu d'un tratto turbata, per Rodolfo, da una preoccupazione improvvisa: il passaggio della frontiera, la dogana, la visita ai bagagli, il pagamento del dazio... il visto ai passaporti!

Manifestò tutto il suo stato di preoccupazione a Rodolfo, ma questi lo rasserenò con due parole: Tanfrit aveva un passaporto. Le era stato rilasciato col visto diplomatico, in cinque minuti all'Ambasciata inglese di Parigi, dove Guido s'era fatto presentare con un biglietto personale dell'Ambasciatore d'Italia. La dichiarazione era stata accolta sotto la responsabilità di quest'alta autorità diplomatica, e «Tanfritu Ma Razi Phu di Chur di anni 16, nata a Babel (Mesopotamia) suddita inglese per adozione e rinunzia di nazionalità avvenuta a Tebe, si recava regolarmente in Italia, col visto inglese e con quello italiano».

Guido pose sotto gli occhi meravigliati di Rodolfo il largo foglio pieno di bolli e di marche, dove in un angolo, era un piccolo rettangolo col ritrattino di Tanfrit, fotografia fatta in un negozietto di «rue des Capucines», dove, in cinque minuti e per cinque franchi, vi consegnano cinque copie della vostra fotografia, buona per tessere.

E, sotto, vi era annotata anche la Mademoiselle Josephine!

Rodolfo tranquillizzato su questo punto, mosse la domanda più... imbarazzante: «E la visita alla Dogana? Tutti quei gioielli?» Guido sorrise: «I gioielli sono a posto. Nessuno visita, alla frontiera italo-francese, troppo accuratamente una bella donna, specie se è una Principessa reale che viaggia con passaporto diplomatico. Per il resto mi affido a voi. Non nascondete nulla e pagate tutto quello che vi sarà richiesto!».

E così fu fatto. A Modane nevicava. I nostri amici, tranne Rodolfo, non si mossero dai loro posti. Rodolfo fece tutto in regola e pagò ottomila settecento quarantanove franchi e quindici centesimi di dazio.

Poi il treno si mise in moto entro il territorio italiano.

Guido già dormiva nel vagone-letto. Dall'altra parte, divisa da un solo scompartimento di legno sottile, dormiva Tanfrit e le teneva compagnia Pinotte.

Rodolfo, su di un taccuino, tirò la somma di tutte le spese fatte per Guido, ne constatò la corrispondenza con le fatture e le ricevute, fece la verifica di... cassa e poi si spogliò e si ficcò nella cuccetta. Al momento di chiudere gli occhi, il treno fece una breve sosta in una stazione, e, a sentire le voci dei ferrovieri, il cuore gli diede un balzo.

Parlavano italiano!

Ora s'accorgeva che cosa significasse la Patria!

Poi s'addormentò e sognò che era a S. Lucia, a Napoli, a mangiare delle ostriche.

Quando si svegliò diede un piccolo grido di gioia: innanzi a lui era il mare e sotto una città immensa, rumorosa, pulsante di vita e di attività, un porto pieno di navi, dove il lavoro umano non subisce mai sosta.

— Genova!...

Non potette resistere, e chiamò Guido:

— Don Guido non è sogno, questa volta, siamo in patria! Siamo a Genova!

VX.

UN RE CHE NON PUO' STAR FERMO

Genova esaltò Rodolfo e per quanto fosse appena l'alba, tenuto conto del mese in cui avveniva quanto raccontiamo, non volle perdere più un momento; s'alzò, si vestì e corse nel corridoio, per contemplare Genova e tutta la costiera di ponente, che s'andava man mano illuminando, sciogliendosi come da un velo di nubi violaceo, che divenivano di mille altri colori attraverso il filtro irresistibile dei raggi del sole.

Ma nel corridoio trovò una grata compagnia: Pinotte. Pinotte era abituata ad alzarsi presto la mattina ed era curiosa. L'Italia esercitava su di lei tutto il suo fascino romantico e non appena qualche vago barlume verdastro era apparso come indeciso, ai vetri dei finestrini, Pinotte s'era precipitata dalla cuccetta e si era messa a guardare, aprendo pazientemente un angoletto del vetro del finestrino, di continuo appannato.

«Sua Altezza dorme tranquillamente: è come il sonno della farfalla!» disse Pinotte, scorgendo Rodolfo e come per giustificare l'assenza dal suo servizio. Rodolfo notò con piacere che la piccola francesina parlava un linguaggio sempre più scelto e sempre più fiorito.

(continua)